QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-845 al 40-849

LA STAMPA

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 43-039, 80-390, 83-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 800 per parola) - Echi di cronaca L. 800 la linea - Manoscritti non si restituiscono. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (Ccp. post. n. 2/23710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600.

ARCHIVIO STORICO

La sentenza nel processo per gli "sposi di Prato,,

Il Vescovo condannato per diffamazione ad una multa ed al risarcimento dei danni

La Corte ha riconosciuto la colpevolezza di mons. Fiordelli e gli ha inflitto un'ammenda di 40 mila lire, ma gli ha concesso tutte le attenuanti e la sospensione della pena - Il parroco assolto per aver obbedito a un ordine - La decisione accolta nell'aula con un alto, solenne silenzio - I difensori ricorrono in appello

Diritto canonico e morale umana

Il valore giuridico fondamentale del processo per i coniugi di Prato — valore acquisito prima della sentenza e indipendentemente dal tenore di questa — consiste nell'essersi iniziato e svolto il dibattimento sino alla fine senza tener conto della impugnazione di competenza sollevata (certamente, secondo gli ordini superiori) dal vescovo Fiordelli.

La difesa del Vescovo, per fare integralmente propria la posizione di lui, avrebbe dovuto domandare che il Tribunale accettasse la eccezione episcopale di incompetenza, cessando dopo ciò il dibattito giudiziario. Essa non ha osato farlo, nonostante le finezze «laicistiche» dell'avvocato canonista D'Avack; ed è ricorsa, per giustificare contemporaneamente se stessa e il Vescovo, al sofisma che il Vescovo non aveva impugnato la giurisdizione civile, ma solo la competenza del Tribunale a giudicare nel merito.

Di quale «merito», dunque, il Tribunale si apprestava a giudicare, ed ha di fatto giudicato? Non della questione se il Vescovo avesse o no, il potere canonico di emettere la sentenza di condanna ecclesiastica avverso i coniugi Bellandi. Possono bensì le diverse parti essere scivolate a discutere anche di questo: né noi pretendiamo ora di decidere pro o contro un diritto astratto del Tribunale a un simile esame. Il punto di fatto è che la querela contro il Vescovo non riguardava tale questione. Si trattava, invece, di esaminare se il Vescovo, nella concretezza specifica del suo procedimento episcopale, avesse travalicato i confini della sua competenza confessionale, investendo l'onorabilità civile di coloro che ecclesiasticamente condannava.

La posizione del Vescovo in proposito (non delineata formalmente nella sua impugnazione di competenza, ma indubitabilmente in essa inclusa) era che il suo atto fosse in tutto e per tutto insindacabile dalla autorità civile, dimodochè — dato e non concesso che vi fosse in esso abuso od eccesso di potere — soltanto all'autorità ecclesiastica superiore, e a Dio, spettasse giudicarne. Se, per caso, qualcheduno avesse potuto non accorgersi di questo più vero significato della posizione vescovile, ha pensato in anticipo *Il Quotidiano* a renderlo consapevole, con l'articolo del padre gesuita Lener (già sostenitore nella *Civiltà Cattolica* della legittimità del regime fascista). E' la stessa, identica tesi avanzata in occasione delle ultime elezioni politiche per scartare a priori i ricorsi avanzati contro presunti abusi del potere ecclesiastico nella lotta elettorale.

Dove si potrebbe arrivare con questa tesi ultraclericale, che il difensore D'Avack, professore di diritto ecclesiastico, ha di fatto accettato con la sua teoria del potere illimitato del vescovi nella sua diocesi? Facciamo, per chiarezza, un caso estremo. Supponiamo che un vescovo, o un parroco, dal pulpito o dall'altare — spiegando il Vangelo — inciti le sue recorelle a rompere qualsiasi rapporto sociale, e magari anche familiare, con i militanti di un partito colpito da scomunica. Evidentemente, sarebbe questo un atto di gravi conseguenze civili, ovviamente perseguibile dall'autorità dello Stato. Questo invece, secondo la tesi Lener-Fiordelli (o meglio dei superiori di lui, che gli hanno proibito di presentarsi al tribunale di Firenze) non avrebbe nessuna facoltà propria di farlo: dovrebbe rivolgersi al vescovo se si trattasse di un parroco, alla Curia romana se si trattasse di un vescovo, supplicando umilmente che l'autorità ecclesiastica provvedesse a fin di preservare la pacifica coesistenza civile.

* *

Riguardo al punto della diffamazione, per la difesa sul piano giuridico dei principi a cui teniamo, noi saremmo stati disposti anche ad accettare le conclusioni del Pubblico Ministero. Il Tribunale ha ritenuto di andare oltre, riconoscendo la diffamazione, cioè più precisamente l'«*animus diffamandi*». Noi pensiamo che, così decidendo, il Tribunale abbia tenuto presente, più ancora della stretta questione giuridica, quella morale. La coscienza morale comune dà al termine «concubinato» — anche non accompagnato dall'aggettivo «scandaloso» — un significato peggiorativo, che va al di là di quello puramente confessionale, sostenuto dai difensori di monsignor Fiordelli. Corrispondentemente, la coscienza morale comune, anche dei cattolici credenti e praticanti, pur riconoscendo che l'omissione del matrimonio religioso sia un peccato, ritiene che il matrimonio civile, anziché equivalere a un concubinato, rappresenti una regolarizzazione del rapporto carnale escludente precisamente l'essenza deteriore del concubinato medesimo. Siamo sul terreno di quella morale naturale, alla cui stregua devono essere saggiate anche le formule canoniche riguardanti rapporti della vita terrena. Tanto più ciò vale quando ambedue, o anche uno solo dei contraenti il matrimonio civile, ritenga di non poter compiere un atto religioso a cui non crede. E nel caso dei Bellandi, attivamente comunista, non sarebbe poi sorta l'impossibilità di compiere il matrimonio religioso, per il noto decreto del Sant'Ufficio?

Se mons. Fiordelli avesse tenuto presenti queste considerazioni, si sarebbe comportato diversamente, pur salvando i principi. Adesso che lo «scandalo» c'è stato, vedano tutti i suoi colleghi di ricavarne interno l'insegnamento che esso comporta. La pacifica coesistenza civile, la pace confessionale, la tutela della moralità sociale, il rispetto dell'autorità dello Stato a cui questa tutela pertiene in primo luogo, sono beni superiori a qualsiasi articolo di codice civile od ecclesiastico, a qualsiasi disposizione o interpretazione di Concordato. Vediamo tutti, laici ed ecclesiastici, di non dimenticarlo mai.

Luigi Salvatorelli

Il dott. Paganelli, presidente del Tribunale di Firenze

L'ultima breve seduta dopo cinque ore d'attesa

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 1 marzo.

Il processo del vescovo di Prato si è chiuso con la condanna di Mons. Fiordelli. Alle 9 di stasera, dopo quasi cinque ore di riunione in camera di consiglio, i giudici della prima Sezione penale del Tribunale di Firenze sono rientrati in aula ed il presidente Paganelli ha letto la sentenza:

«Il Tribunale di Firenze dichiara Fiordelli Pietro colpevole del reato ascrittogli, con le attenuanti di cui all'art. 62, n. 1, e 62 bis Codice penale, dichiarate prevalenti sull'aggravante di cui all'art. 61, n. 9, Codice penale,

«letti ed applicati gli articoli suddetti e gli articoli 505, 1ª parte, 1° capoverso, 69 Codice penale, 483, 488, 489 Codice di procedura penale,

«lo condanna alla pena di lire 40.000 di multa, al pagamento delle spese processuali, al risarcimento di danni verso le parti civili da liquidarsi in separata sede,

«nonché al pagamento delle spese di costituzione e difesa delle parti civili, che si liquidano in lire 125.000, di cui 100.000 per onorari a favore della parte civile Bellandi Mauro;

«più lire 130.000, di cui 100.000 per onorari a favore della parte civile Mascetti Feliciua;

«e lire 165.000, di cui lire 150.000 per onorari a favore della parte civile Nunziati Loriana Bellandi.

«Visti poi gli articoli 163 e 175 Codice penale e 487 Codice procedura penale, il Tribunale ordina che l'esecuzione della pena suindicata rimanga sospesa fino al termine di anni cinque, e che non sia fatta menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziario.

«Visto l'articolo 479 Codice di procedura penale, assolve Ajazzi Danilo dai reati ascrittigli, perché non punibili ai sensi dell'articolo 51 e 59 Codice penale».

Quando i giudici erano entrati, il silenzio nell'aula era diventato di colpo assoluto; quando il presidente ha pronunciato l'ottava parola — «colpevole» — è sembrato che tutti trattenessero il respiro; quando ha finito e si è ritirato con i due giudici Meliasari e Longo, c'è stato ancora un attimo d'immobilità nella generale coscienza del momento solenne; tutti infine si sono mossi, mentre i giornalisti andavano all'assalto dei cancellieri per impadronirsi del testo.

Soli, immobili, pallidissimi sono rimasti al loro banco, nella confusione generale, i due difensori presenti, D'Avack e Fortini. Erano passate poche ore da quando il loro collega Delitala aveva chiesto, prospettando due formule, la più ampia assoluzione per il Vescovo di Prato.

La sentenza della Corte non richiede una sottile interpretazione tecnica: è di condanna netta. «Fiordelli Pietro» è colpevole di diffamazione. Le sole attenuanti che gli vengono concesse sono quelle previste dall'art. 62 n. 1, e cioè «l'aver agito per motivi di particolare valore morale o sociale», e dall'art. 62-bis: «Il giudice... può prendere in considerazione altra circostanza diversa, qualora la ritenga tale da giustificare una diminuzione della pena».

Tali attenuanti vengono dichiarate «prevalenti» sull'aggravante (della quale cioè si considererebbe l'esistenza, anche se sopraffatta e annullata dal maggior peso delle attenuanti) prevista dal n. 9 dell'articolo 61 e cioè: «L'aver commesso il fatto *con abuso dei poteri*, o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio, ovvero *alla qualità di ministro di un culto*».

Riconosciuto colpevole del reato di diffamazione contro i signori Bellandi e contro la madre dello sposo Felicina Mascetti, monsignor Fiordelli viene condannato ad una multa di 40 mila lire. In base all'articolo 163 Codice penale, il Tribunale gli concede la sospensione condizionale della pena per un periodo di cinque anni; gli applica inoltre l'articolo 175 Codice penale: «Se con una prima condanna è inflitta una pena pecuniaria non superiore a lire 150.000..., il giudice può nella sentenza ordinare che non sia fatta menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale spedito a richiesta di privati, non per ragioni di diritto elettorale...».

Accolte in pieno (anche in tema di spese, risarcimenti ecc.) le richieste della Parte civile contro il Vescovo, il Tribunale ha invece mandato assolto il parroco don Ajazzi valendosi dei poteri conferitigli dall'art. 59 del Codice penale ed in base all'art. 51: «Risponde altresì del reato chi ha eseguito l'ordine salvo che, per errore di fatto, abbia ritenuto di obbedire ad un ordine legittimo».

Questa la sentenza del Tribunale fiorentino — contro la quale il collegio di difesa ricorrerà immediatamente in appello — e che è stata accolta senza eccessivi clamori dalle centinaia di persone che attendevano nell'oscurità davanti al palazzo, controllate senza gran fatica da un imponente, spettacolare servizio di ordine pubblico. Erano le stesse che da una settimana si vedevano in piazza San Firenze in attesa delle notizie che giungevano dall'aula, e che riaccendevano nuove ma sempre pacate discussioni. Infatti il processo è stato seguito di ora in ora non soltanto dalla cinquantina di persone — giovani in generale, e molti preti — che riuscivano ad entrare nell'aula, ma anche dal «coro» stazionante in piazza, immune, incurante del brutto tempo, e da tutta la città.

Ed è giusto rilevare che non si sono avuti casi di eccessiva e morbosa curiosità se non all'inizio del processo, quando si attendeva di vedere apparire l'alta, magra, ieratica figura di mons. Fiordelli o quella giganteggiante di Mauro Bellandi. E' comparsa soltanto, insieme alla suocera, la «sposa di Prato», la Loriana Bellandi, col suo sguardo fiero, con il suo sorriso sdegnoso, con il suo atteggiamento deciso e sicuro. Il primo giorno si era portata con sé il bambino di quattro mesi e lo aveva lasciato nella «sala delle toghe», dove certo per la prima volta nella storia del Tribunale di Firenze erano echeggiate grida infantili, si erano avvolte e svolte fasce, s'erano adoprati *biberons*.

Nelle altre giornate tutti i protagonisti sono scomparsi, tranne la signora Bellandi, alla quale però nessuno faceva più caso: «Ombre soltanto in un processo di principi, di grandi principi». Questa definizione dell'avv. Piccardi è piaciuta a tutti, e tutti — pubblica e privata accusa e difesa — hanno accettato questa impostazione, hanno evitato che davanti alla giustizia italiana si portassero elementi di piccola, anche se umanamente rilevante, polemica locale di paese.

Dell'atmosfera serena che non ha mai cessato di regnare nell'aula, il merito principale spetta naturalmente al presidente Antonio Paganelli, soprattutto per la sua larghezza nel concedere facoltà di parola anche oltre i limiti abituali: ricorderemo la bontà, la dolcezza con la quale ha condotto l'interrogatorio della signora Bellandi, l'umiltà con la quale ha richiamato — l'unica volta — un patrono. Sempre calmo e sereno: anche stasera quando, dopo tante ore di camera di consiglio e tanto grande decisione, è rientrato in aula, seguito dai giudici Francesco Meliasari e Francesco Longo, per dare la sua sentenza. La sentenza della giustizia italiana sul processo del vescovo di Prato, sul grande tema dei rapporti e dei limiti fra l'ordinamento e l'azione dello Stato, l'ordinamento e l'azione della Chiesa.

Giovanni Giovannini

Come il Vescovo di Prato ha appreso la sentenza

Prato, 1 marzo.

Il vescovo mons. Fiordelli ha ricevuto la notizia della sentenza dall'avv. Fortini con una telefonata. Ha risposto: «Grazie avvocato, sia fatta la volontà di Dio».

Intanto il palazzo vescovile di Prato si era riempito di cittadini che volevano stringersi attorno al prelato. Monsignor Fiordelli, però, aveva deciso di ritirarsi nel suo appartamento per evitare manifestazioni; tuttavia, per l'insistenza dei fedeli, poco dopo le 22, il Vescovo si è presentato. Sereno e raccolto, ha rivolto a loro un breve panierio di circostanza:

«Ora io vi invito a pregare, egli ha detto, pregate e perdonate, per la nostra diocesi, per la Chiesa tutta ed offriamo i nostri dolori per la salvezza delle anime. Io sono sereno; tutto quello che avviene sulla terra si verifica perché Dio ha deciso così e i disegni del Signore sono infiniti. Andate a casa — ha proseguito il Vescovo —. Vi ringrazio del vostro affetto e della vostra devozione ma noi dobbiamo soltanto pregare e pregare in silenzio. Gesù Cristo — ha concluso il prelato — ha salvato il mondo con la Croce; la Chiesa continua a salvarlo continuando il Calvario percorso da lui. Tutto quello che è accaduto può essere una prova del Cielo e noi l'accettiamo in questo senso».

Una causa di principî, non di persone

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 1 marzo.

Il parroco assolto, il Vescovo condannato. Monsignor Fiordelli, ordinario diocesano di Prato, è stato riconosciuto colpevole del reato di diffamazione, con l'attenuante di aver agito per motivi di particolare valore morale e sociale. Don Ajazzi, titolare della parrocchia ove ha letto e diffuso la famosa pastorale contro i «pubblici concubini», è stato assolto per avere agito nella convinzione — errata ma scusabile — di adempiere un suo preciso dovere: è la cosiddetta «esimente putativa» già invocata dal Pubblico Ministero.

La pena inflitta al Vescovo, come ben si comprende, è poco più che simbolica. Neppure i querelanti la pretendevano più grave. Sin dal primo momento era risultato chiaro, e concordemente ammesso da tutte le parti, che le persone scomparivano per lasciare il posto a protagonisti di diversa ed estremamente più importante natura: la morale religiosa e la morale civile, il diritto canonico e il diritto nazionale, la giurisdizione ecclesiastica e quella dei tribunali italiani.

In una parola: la Chiesa e lo Stato. Ma una Chiesa ed uno Stato non astratti, bensì saldamente inseriti nella situazione storico-giuridica definita dai Patti lateranensi e dalla Carta costituzionale. I due istituti — secondo la Costituzione — sono «ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani». Alla Chiesa viene assicurato il libero esercizio del potere religioso e la giurisdizione in tutti gli affari che riguardano la materia ecclesiastica. Lo Stato, quindi, si pone volontariamente un certo numero di limiti, ammette l'esistenza di un settore nel quale rinuncia a legiferare e giudicare. Ma nessuna materia, e tanto meno quella religioso-spirituale, sopporta una divisione netta di poteri, una precisa codificazione delle competenze proprie di una parte e dell'altra. Arriva sempre un momento in cui le due potestà si scontrano su una delle infinite «questioni miste». A chi spetta, in questi casi, l'ultima parola?

Di questi urti e conflitti di competenza è intessuta tutta la storia dei rapporti tra Stato e Chiesa. E non sempre i concordati riescono ad attenuarli. «*Historia concordatorum, historia dolorum Ecclesiae*» dicono gli studenti dell'Università Gregoriana. Lo stesso potrebbero dire gli studenti laici, ponendo lo Stato al posto della Chiesa.

La causa del contrasto Fiordelli-Bellandi è stato uno di questi urti; il processo, il primo processo di rilievo sulla interpretazione del Concordato. E' indubbio che le espressioni usate dal Vescovo nella sua pastorale erano irreprensibili dal punto di vista del diritto canonico. O, comunque, sarebbe impossibile dimostrare il contrario, dal momento che, come ci ha dimostrato il professore D'Avack, un laico non può mai sperare di cogliere in errore un vescovo nell'esercizio della sua attività episcopale.

Ma è altrettanto indubbio che quelle espressioni suonavano ingiustificata offesa dal punto di vista del diritto civile. Può lo Stato rinunciare alla tutela di un diritto inalienabile del cittadino, come è la reputazione? Peggio ancora: può ammettere che venga pubblicamente vilipeso chi ha avuto soltanto il torto di sposarsi civilmente, cioè di conformarsi a un istituto previsto e protetto dalla legge? Si può dilatare il privilegio concordatario sino al punto di rendere la Chiesa in ogni caso arbitra dei suoi poteri, senza trasformare lo Stato concordatario in uno Stato confessionale e teocratico?

La risposta dei giudici di Firenze è stata inequivocabile; ancora più inequivocabile di quella già data dal Pubblico Ministero di cui pure, se sono esatte le notizie che circolavano stasera sui lavori della camera di consiglio, hanno seguito il filo dell'argomentazione (differenziandone soltanto nel considerare «doloso» l'atto, che il dottor Manzanti aveva classificato come «suscettibile colposo»).

Non per questo, pensiamo, si deve drammatizzare. La sentenza di questa sera provocherà ricorsi in appello, polemiche, lunghe disquisizioni giuridiche e anche risonanze politiche. E' logico che così sia. Sarebbe avvenuto l'eguale se avesse prevalso la tesi opposta. Ma la vita di una libera società civile, la soluzione dei suoi complessi problemi di convivenza è fatta di queste cose. Se mai, c'è da rammaricarsi che vi siano stati, in questi trent'anni di regime concordatario, troppo poche discussioni. Una delle constatazioni più singolari affiorate nel corso di questo processo è stata proprio la penuria di precedenti. Mentre il Diritto, ivi compreso quello concordatario, è fatto anche di giurisprudenza, cioè di precedenti.

Enzo Forcella

L'ambasciatore a Caracas rientrato a Roma

L'ambasciatore italiano a Caracas, conte Giusti del Giardino, è giunto ieri pomeriggio all'aeroporto di Ciampino per riferire sulla situazione nel Venezuela. Un rigoroso servizio di polizia ha impedito a qualsiasi giornalista di avvicinare il diplomatico (Telefoto)

Il Cardinale Lercaro ordina il lutto nella chiesa di Bologna

Bologna, 1 marzo.

L'agenzia Italia comunica che in seguito alla sentenza del tribunale di Firenze, il cardinale Lercaro ha diramato la seguente notificazione: «Visto l'insopportabile e paradossale condizione creatasi in questi ultimi tempi alla libertà e dignità della Chiesa in Italia, ordiniamo: 1) La Chiesa bolognese prenda il lutto da oggi fino alla domenica delle Palme, quando celebrerà con l'osanna dei bimbi il trionfo di Cristo Signore; 2) in conseguenza, tutte le chiese della città e arcidiocesi terranno da oggi a quel giorno addobbati a lutto i loro portali; 3) tutte le sere, da oggi fino al sabato avanti la Palma, alle ore 18, le campane di tutte le chiese suoneranno a morto, per lo spazio di cinque minuti».

Prima di un incontro al massimo livello

La Russia accetta di convocare una conferenza di ministri degli Esteri

Una nota sovietica agli Stati Uniti - Eisenhower, appena uscito dall'ospedale per una visita di controllo, ha convocato Foster Dulles alla Casa Bianca - Domani i due statisti americani riceveranno l'ambasciatore russo a Washington

Mosca, 1 marzo.

Il Ministro degli Esteri sovietico ha consegnato ieri sera ai rappresentanti di 27 nazioni una nota in cui si afferma che il Cremlino accetta di convocare una riunione dei ministri degli Esteri con il compito di preparare la conferenza tra i capi di governo.

Non si conosce il testo dei documenti. Fonti diplomatiche affermano che la nota «è piuttosto lunga» ed in essa Mosca propone che la riunione ministeriale si limiti a preparare l'ordine del giorno dei lavori ed a decidere quali Paesi dovranno partecipare al successivo convegno al massimo livello.

La proposta di una conferenza al vertice venne sottoposta ai quindici Paesi atlantici in una serie di note inviate da Bulganin poco prima del convegno parigino di dicembre dei Capi di governo dell'Alleanza atlantica.

Mosca proporrebbe un'intesa con Washington

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 1 marzo.

La nota sovietica consegnata ieri sera a Mosca ai rappresentanti di ventisette nazioni costituisce, secondo i più vicini consiglieri del presidente Eisenhower, «una mossa incoraggiante», e «un passo avanti» da parte dell'Unione Sovietica.

Eisenhower l'ha studiata stamattina al Walter Reed Hospital dove era ricoverato per la estrazione di un dente ed una visita di controllo; i medici lo hanno giudicato completamente guarito dall'attacco di trombosi cerebrale), ma la sua valutazione definitiva potrà esser fatta solo dopo il colloquio straordinario che l'ambasciatore sovietico Menshikov ha chiesto di avere alla Casa Bianca lunedì mattina. Oggi pomeriggio, intanto, Eisenhower appena rientrato alla sua residenza, ha discusso a lungo il nuovo documento con il segretario di Stato Dulles.

Sebbene il testo della nota non sia stato reso pubblico ed i portavoce ufficiali americani abbiano dichiarato che non vi saranno reazioni ufficiali almeno sino a lunedì sera, il passo sovietico viene giudicato in autorevoli ambienti del governo americano «più come un buon tentativo di rompere l'impasse con l'offerta di un compromesso negoziabile, che come l'accoglimento delle proposte avanzate sia dagli Stati Uniti che dai principali governi alleati». Questo è infatti il senso del parere espresso all'ambasciatore Bronio dal sottosegretario Elbrick con il quale egli ha conferito a lungo questo pomeriggio.

Entro questi limiti, la mossa sovietica è giudicata positiva. Ma è ancora presto, si afferma, per sapere se sarà considerata accettabile così come è oppure — cosa che sembra qui più probabile — se altri scambi di note diplomatiche saranno necessari per avvicinare e chiarire ulteriormente i due punti di vista. Da questi velati accenni al contenuto della nota, gli osservatori locali deducono che il Governo americano non è interamente soddisfatto, a prima lettura, dell'approccio dei sovietici, per quanto sia da giudicare «potenzialmente conciliatorio».

Gli Stati Uniti hanno sostenuto, si afferma, e nulla indica oggi che abbiano modificato il loro atteggiamento, che la conferenza dei ministri degli Esteri dovrà avere il compito di esplorare a fondo le questioni — e le loro soluzioni — in modo che, riunendosi in conferenza finale, i capi di governo siano in grado di arrivare effettivamente ad un accordo e di annunciarlo, anche nei suoi maggiori particolari.

Non può esser considerata condizione sufficiente la sola possibilità che dalla riunione dei ministri degli Esteri nasca la «speranza» di una intesa. Tanto più, si osserva, che l'atteggiamento conciliatorio sovietico si riduce, in sostanza, ad un'abile mossa tattica: quella di far credere che spostando la questione dai problemi di fondo a quelli procedurali, l'intesa fra i ministri degli Esteri condurrà inevitabilmente a quella fra i capi di Stato.

Ma è sintomatico che — secondo indiscrezioni di fonte autorevole — la nota sovietica escluda ogni discussione od ogni accenno alle «condizioni interne» di altri Paesi. Ciò significa, secondo la interpretazione americana, che Mosca non intende affrontare la questione della Germania Orientale e cioè che non vuole discutere il problema della riunificazione della Germania. E, come la diplomazia americana ha fatto più volte rilevare, si potrà parlare di vera distensione generale solo quando il problema sarà affrontato.

In altre parole, si aggiunge, Mosca mira, limitando l'incontro dei ministri alle sole questioni procedurali, a tentare di ottenere dall'Occidente il riconoscimento definitivo dell'attuale divisione dell'Europa che va tutto a suo vantaggio, ed a farsi riconoscere nelle parti del mondo, non impegnate con alcuno dei blocchi, il prestigio di difensore della pace. E' comprensibile, si aggiunge ancora, che i sovietici per proporsi di invitare alla conferenza minore venticinque o trenta Paesi (i quindici della NATO, gli otto del Patto di Varsavia più India, Afganistan, Egitto-Siria, Jugoslavia, Austria e Svezia) facciano intendere di non voler insistere e di accontentarsi anche di una conferenza più ristretta: ciò che a loro preme è di mettere in moto il meccanismo che dovrebbe condurre, entro due mesi o tre, all'incontro fra capi di governo.

Il giudizio provvisorio accolto questa sera dalla diplomazia americana è che, la nota russa offre ad ogni modo la possibilità di esplorare le intenzioni sovietiche e di stabilire regole fondamentali per la conferenza dei ministri degli Esteri. Se la esplorazione rivelerà un sostanziale cambiamento di atteggiamento russo nei confronti dei grandi problemi che minacciano la pace (disarmo, riunificazione della Germania, sistemi di ispezione per la sospensione degli esperimenti atomici e della fabbricazione dei materiali fissili, collaborazione paritetica all'opera di assistenza economica ai Paesi sottosviluppati, eccetera), i successivi «ed indispensabili» negoziati diplomatici renderanno senz'altro possibile l'incontro fra i Capi.

Un primo chiarimento sulle intenzioni sovietiche si avrà indubbiamente dalla visita che l'ambasciatore sovietico Menshikov farà lunedì ad Eisenhower.

L'ambasciatore presenterebbe ad Eisenhower la proposta di un patto di amicizia e collaborazione fra Stati Uniti e Russia da concludere ed annunciare come prova delle reciproche intenzioni di voler regolare pacificamente ed amichevolmente tutte le questioni mondiali.

Il colloquio che Dulles ha avuto oggi con Eisenhower sarebbe stato dedicato in gran parte proprio a questo ulteriore sviluppo, che farebbe parte integrante della manovra implicita nella nota sovietica.

Finora gli Stati Uniti hanno sempre ripudiatamente rifiutato ogni offerta di intesa bilaterale con la Russia e si giudica improbabile negli ambienti diplomatici della NATO che siano disposti ora a modificare questo atteggiamento in cambio della semplice promessa di pace ed amicizia.

Gino Tomajuoli

La comunicazione a Parigi

Parigi, 1 marzo.

La decisione sovietica di accettare una riunione dei ministri degli Esteri con il compito di stabilire l'ordine del giorno dei lavori di una successiva Conferenza al massimo livello è stata notificata stamane al Quai d'Orsay dall'ambasciatore russo a Parigi, Sergei Vinogradov.

La nota costituisce la risposta a quella del 16 febbraio scorso in cui Pineau insisteva perché il convegno alla sommità fosse preceduto da una riunione quadripartita dei ministri degli Esteri.

Il ministro degli esteri francese Pineau, che è partito oggi per Manila una parteciperà alla conferenza della Seato (l'alleanza per la difesa del Pacifico), prima di salire in aereo ha fatto alcune dichiarazioni.

«Ho effettivamente ricevuto stamane una lettera da Gromyko — ha detto il ministro francese — nella quale è formulata l'accettazione da parte del governo sovietico, di una conferenza "al vertice"».

«Avremo così una riunione che ci sembrava indispensabile e ne siamo lieti», ha continuato Pineau. «Questa riunione preliminare ci permetterà di fissare l'ordine del giorno dei lavori — ha concluso il Ministro — della conferenza al massimo livello, di determinare l'estensione degli argomenti da discutere e di decidere sulla partecipazione di altri Paesi a questa conferenza».

Cauto ottimismo a Londra

Londra, 1 marzo.

Negli ambienti diplomatici inglesi si accoglie stasera con cauto ottimismo l'approvazione sovietica della proposta di convocare una Conferenza dei ministri degli Esteri in preparazione di quella «alla sommità». Mancano tuttavia commenti ufficiali in quanto il «Foreign Office» attende comunicazione diretta dal governo sovietico.

Copia del documento all'ambasciatore italiano

Roma, 1 marzo.

L'Ambasciatore d'Italia a Washington ha comunicato al Ministero degli Esteri di avere ricevuto dal Dipartimento di Stato una copia del documento che il ministro degli Esteri sovietico Gromiko ha consegnato all'ambasciatore americano a Mosca, Thompson.

CRONACA CITTADINA

Le manifestazioni del Centenario

Il Comitato esecutivo per celebrare il 1961

Trenta rappresentanti di enti ed attività cittadine - Nominato presidente il prof. A. M. Dogliotti - Commissioni speciali per lo sport, l'edilizia, il turismo e la cultura - Un piano di massima proposto da Torino-Esposizioni

Il comitato esecutivo per le manifestazioni centenarie dell'unità d'Italia si è insediato ieri a Palazzo Civico. Ne fanno parte: ing. Actis Perinetti, prof. Allara, avv. Belfiore, dr. Biscaretti, dott. Bernardi, professor Capetti, on. Castagno, avv. Cravero, dott. Carluccio, prof. Cerutti, on. Chiaramello, on. Coggiola, ing. Derossi, prof. A. M. Dogliotti, on. Fusi, dott. Gurgo Salice, ing. Guala, comm. Muggia, avv. Olivero, avv. Peyron, avv. Poletti, gen. Primieri, prof. Pugno, on. Quarello, ing. Nasi, comm. Ratti, ing. Rosazza, dr. Rosbech, comm. Sofietti, commendator Torretta, avv. Vitelli.

Nell'assumere la presidenza dell'assemblea l'avv. Peyron ha brevemente illustrato quanto il Comune ha fatto come lavoro preparatorio. L'esecutivo dovrà ora preparare il programma delle manifestazioni, il preventivo delle spese, un preciso piano finanziario e darsi una forma giuridica con uno statuto. Per le prime spese di organizzazione è già pronto il contributo del Comune stanziato a bilancio: 10 milioni. Come presidente della Comunità Europea di Credito Comunale il sindaco ha offerto all'esecutivo di servirsi della sede della CECC a Palazzo Reale.

Affermato il concetto della autonomia finanziaria e amministrativa del Comitato del Comune e da qualsiasi altro organismo, il Sindaco ha sottolineato l'importanza del ciclo celebrativo a cui Torino si prepara: esso è inserito ormai da un anno nel calendario delle manifestazioni internazionali. Torino ha pure ottenuto il diritto di «prelazione» per tutte le manifestazioni internazionali che si potranno svolgere nel 1961 in Italia.

A questo punto i convenuti sono passati alla designazione delle cariche: all'unanimità, con un lungo e caloroso applauso è stato eletto presidente il prof. A. M. Dogliotti. Nessuno ha avuto dubbi su questo nome di risonanza mondiale. Pure per acclamazione sono stati eletti vicepresidenti l'ing. Guala, presidente dell'INA-Casa e il comm. Ratti presidente dell'Associazione Orticola. Fungerà da segretario generale il vicepresidente di Torino Esposizioni comm. Soffietti. Il Sindaco, su proposta dell'on. Castagno fatta propria da tutti i convenuti, sarà membro di diritto del Comitato.

Il Comitato ha deciso di riunirsi ogni sabato nella sede della CECC. Nella prima seduta saranno nominate le commissioni di lavoro (sport, edilizia, stampa, problemi culturali, turismo ecc.) e saranno esaminate le prime proposte concrete.

Al termine della seduta il prof. Dogliotti ci ha fatto una brevissima dichiarazione: «*Per ora posso dire soltanto che è nostra intenzione di prodigarci nei limiti delle nostre possibilità, per far fare bella figura a Torino e che contiamo nell'aiuto di tutti per condurre a termine il nostro compito*».

L'ing. Derossi ha consegnato al presidente il programma proposto da Torino-Esposizioni. In linea di massima le manifestazioni sono già note. Saranno organizzate una Mostra storica della città del Risorgimento con la partecipazione di 150 comuni (da trasformarsi poi in mostra permanente presso il Museo di palazzo Carignano) e una grande rassegna della pittura e della scultura italiana dell'800 con particolare riguardo agli artisti piemontesi.

Si potrebbero aggiungere una mostra monumentale di Torino e del Piemonte, una serie di monografie sugli uomini che hanno illustrato in un secolo la storia, la scienza, le arti. Tra le manifestazioni popolari sono indicati: un carosello e una grande regata storica.

Si tratta naturalmente di proposte, a cui altri aggiungeranno le proprie. Spetterà al comitato decidere sul modo più opportuno per dare alle celebrazioni dell'Unità d'Italia una veste decorosa, degna delle tradizioni di Torino.

Stamane al Carignano un discorso di Malagodi

Il segretario generale del partito liberale, on. Giovanni Malagodi, parla stamane alle 10,30 al Teatro Carignano sull'orientamento del P.L.I. di fronte ai problemi di politica interna ed internazionale. L'oratore sarà presentato dall'avv. Cravero. La manifestazione segnerà l'inizio della campagna elettorale del P.L.I. a Torino.

Conferenza dell'on. Pella sull'economia europea

I gruppi dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti (U.C.I.D.) di Torino, Milano e Genova, hanno organizzato, in collaborazione con l'Unione Industriale, la Camera di Commercio e l'Unione Agricoltori, un ciclo di conferenze sulla Comunità economica europea.

All'iniziativa hanno aderito i Rettori delle Università delle tre regioni e il Comitato nazionale della produttività. La prolusione al ciclo di conferenze sarà tenuta dal ministro degli Esteri on. Pella domani alle 17,30 nell'aula magna dell'Università. L'on. Pella parlerà sul tema: «L'avvenire dell'economia europea».

L'importanza dei problemi che saranno discussi nelle varie conferenze è stata illustrata ieri dall'ing. Giuseppe Prever presidente del Comitato interregionale dell'U.C.I.D. «Saranno tenute conferenze — ha detto — da parte di personalità altamente rappresentative nel mondo della cultura scientifica e dell'industria. Verranno dibattuti quattro gruppi di problemi: analisi tecnico-giuridica del trattato; dati statistici ed economici dei diversi Paesi; l'economia italiana di fronte alla Comunità Europea; la direzione dell'impresa di fronte alla Comunità».

Occupata dagli studenti la Facoltà di Architettura

Università e Politecnico in sciopero contro l'esame di Stato

L'agitazione contro l'esame di Stato è entrata in una fase acuta: Università e Politecnico sono in sciopero, mentre gli studenti di architettura hanno «occupato» la loro facoltà. Non si sono avuti incidenti.

«L'occupazione della facoltà — ha precisato l'organismo rappresentativo degli studenti di architettura — ha un carattere simbolico, dimostrato dal fatto che è stata attuata ieri alle 13 in modo da non intralciare il regolare svolgimento delle lezioni». Vuol essere, — hanno soggiunto gli studenti — un gesto di protesta contro la clausola che concede a tutti gli ingegneri, con tre «irrisori» esami integrativi, l'abilitazione alla professione di architetto.

Nelle sale occupate gli studenti hanno studiato, fatto esercitazioni e persino sostenuto alcuni «colloqui» con gli assistenti. Le autorità accademiche non hanno richiesto interventi della polizia che si è limitata a sorvegliare con alcuni agenti il Castello del Valentino. Da domani, come è stato deciso da un «referendum», tutto il Politecnico entrerà in sciopero per tre giorni; domattina vi sarà un'assemblea dell'associazione studentesca.

All'Università lo sciopero è già iniziato ieri (hanno aderito tutti gli iscritti delle facoltà scientifiche, il 90 per cento di quelle umanistiche) e continuerà domani e martedì.

In un dibattito tenuto ieri pomeriggio l'Interfacoltà ed i neolaureati in medicina hanno spiegato le ragioni della loro opposizione all'esame di Stato «nella sua forma attuale». Gli studenti non sono contrari all'esame in linea di principio, ma vogliono che prima sia attuata una organica riforma degli Atenei in modo che l'esame, dopo un adeguato tirocinio, accerti l'effettiva preparazione professionale dei laureati.

La polizia raccoglie le fila dopo quattro giorni di indagini

Il delitto perfetto non esiste e "Diabolic„ si sente in pericolo

Una misteriosa telefonata a "La Stampa„: "Sono quello che voi sapete, state attenti a ciò che pubblicate„ La voce era la stessa che annunciò il delitto lunedì scorso - Altri episodi da romanzo "giallo„ - Accertati nuovi preziosi elementi: la serranda del negozio era aperta, la vittima fu colpita mentre dormiva

Ieri, nel quarto giorno di indagini, la polizia ha fatto il punto sull'assassinio del giovane Mario Gilberti. Il dott. Maugeri capo della Mobile e i suoi collaboratori hanno ricostruito la mossa del ritrovamento del cadavere nel piccolo alloggio al pianterreno di via Fontanesi 20, hanno vagliato gli elementi acquisiti dalle indagini in quella stessa circostanza e nella giornata successive; hanno riesaminato le risultanze delle perizie necroscopiche e delle perizie calligrafiche. Il nome e il volto dell'assassino sono ancora nell'ombra, ma la polizia ha in mano elementi, che per ora non possiamo divulgare.

Il cadavere viene scoperto nella serata di martedì 25 febbraio. Durante la mattinata un incaricato della Fiat si è recato nella casa di via Fontanesi 20, ha chiesto notizie alla portinaia sul Gilberti perché egli manca dal lavoro dal giorno 15. La portinaia, alla sera, ne parla col marito: gli fa notare che l'inquilino non si vede da parecchi giorni; domenica 16 un suo amico (Angelo Cappelli detto Mario) è venuto a cercarlo e non trovandolo ha infilato sotto la porta un biglietto. Il portinaio, Pietro Polio, sale ad avvertire il proprietario della casa, l'ing. Castano; i due decidono di andare a casa del cugino dei Gilberti, Giuseppe De Marco che abita in via Onorato Vigliani 156, il quale è ancora titolare del piccolo alloggetto ed ha la chiave della porta. I tre passano dal Commissariato Vanchiglia e si unisce a loro il maresciallo Tasso. L'uscio, che risulta chiuso con un solo scatto, viene aperto. La luce è spenta nell'anticamera, accesa nella stanza. Il Gilberti è sul letto, in pigiama, appoggiato sul fianco destro, coperto da due soprabiti; è avvolto in un lenzuolo che gli copre anche la testa e un lembo gli è conficcato in bocca come se l'assassino avesse voluto soffocare i gemiti. Il lenzuolo è inzuppato di sangue che ha passato anche il materasso formando sotto la rete una larga chiazza. Le ferite, da arma di punta e taglio, sono una quindicina, inferte alla gola, al petto, in altre parti del corpo. La morte risale presumibilmente a una decina di giorni prima e la vittima è stata colpita durante, forse nel sonno. Nell'anticamera, affisso a un pennello di una dispensa sta un foglio di carta scritto con matita blu: «Riuscirete a trovare l'assassino?».

Altri elementi emergono: nell'alloggio non si trovano denari: il portafogli della vittima, senza soldi, è sul comodino, un baule è stato aperto, mancano un anello e un bracciale d'oro, due svegli: due buoni postali nominativi sono a terra, stracciati. La serranda che dalla stanza-ex negozio dà sulla via risulta soltanto abbassata ma non chiusa a chiave; su un tavolo ci sono due bicchieri con tracce di caffè.

L'indomani, mercoledì, a «La Stampa» e al commissariato Borgo Po giungono due lettere scritte con carta carbone e imbucate nella mattinata del giorno innanzi, cioè dieci ore prima del ritrovamento del cadavere. Sono firmate «Diabolich». E' l'assassino che scrive: sfida la polizia a trovarlo, dice di aver fatto il militare con la vittima e di essere stato tradito, conclude affermando di aver compiuto un delitto perfetto e con l'invito a leggere attentamente la lettera perché in essa vi è indicato il luogo preciso ove si trova il cadavere. Mediante un crittogramma, con le sillabe terminali delle prime righe, il delinquente ha indicato «via Fontanesi 20».

Giovedì acquistiamo un libro giallo, «Uccidevano di notte», il cui protagonista porta il nome che l'assassino del Gilberti ha usato per firmare la lettera. Il delinquente si è ispirato a questo romanzo per tutte le sue mosse. La polizia tiene conto del nuovo elemento e indirizza le indagini su piste diverse.

L'ipotesi che pare più attendibile è quella che il giovane sia stato assassinato da un vecchio amico che aveva capitato nella sua camera per quella notte. Il delinquente, dopo avere preso il caffè con lui lo ha colpito quando egli era già coricato, servendosi di un trincetto trovato nella stanza. La perizia necroscopica avrebbe accertato che il Gilberti fu colpito mentre era addormito e probabilmente anche nel sonno.

Di nuovi passi con Torino, vengono svolte indagini in altre città d'Italia, dove il Gilberti prestò servizio durante i sei anni di vita militare: s'era arruolato volontario diciottenne. Altre investigazioni vengono svolte a Lodi dove risiede Luisa Bianchi, la giovane che la vittima avrebbe dovuto sposare tra breve, e a Bergamo ove abita una giovane che gli fu fidanzata tempo fa, secondo quanto egli stesso avrebbe confidato alla cugina Natalina Bottazzi. Anche l'aspetto passionale della tragedia non è trascurato dagli inquirenti. Il Gilberti, meridionale, era di temperamento acceso.

Dopo la prima telefonata che Diabolic fece al nostro giornale nella mattinata di lunedì 24 febbraio per dire che aveva assassinato un uomo in «via del Po», e dopo la lettera che indicava l'indirizzo, egli si sarebbe rifatto vivo l'altra sera verso mezzanotte, ancora per telefono. La voce — piuttosto grossa, cantante, dall'accento non piemontese — sembra confermare l'autenticità della telefonata. Dopo avere chiesto se parlava con la cronaca egli ha detto: «*Sono quello che voi sapete. State attenti a quello che pubblicate, se no...*» ed ha interrotto la comunicazione lasciando in sospeso la frase. Una telefonata che non può avere il valore e il controllo della lettera, ma che tuttavia rientra nelle asichi di un individuo della mentalità di Diabolic. E questa telefonata proverebbe due punti importanti: l'assassino si trova ancora a Torino e nella sua mania di criminale esibizionista incomincia a scomporsi: ha paura e minaccia chi porta elementi sostanziali forse decisivi alle indagini. Gli investigatori affermano: «Il delitto perfetto non esiste».

Mario Gilberti poco prima di lasciare il servizio militare

Mancano prove concrete per il delitto del cianuro

Nulla di nuovo sul delitto del cianuro. I cinque fermati sono sempre rinchiusi in camera di sicurezza, a disposizione del commissariato di P.S. Barriera di Nizza che conduce la delicata, difficile inchiesta. Anche nella giornata di ieri sono proseguiti interrogatori e confronti: pulla. I cinque, senza cedimenti e senza contraddizioni, hanno continuato a negare: essi affermano non solo di non avere alcuna responsabilità nella morte del povero Vittorio Sanlorenzo, ma di non sapere assolutamente nulla della tragica vicenda: anzi, rigettano con sdegno e dolore ogni sospetto.

Pare che effettivamente la polizia non abbia prove concrete a carico di nessuno dei cinque. Sospetti sì, prove no. Pertanto non è da escludere che, restando le indagini al punto in cui sono ora, i fermati possano essere rilasciati entro la giornata di domani. Il delitto del cianuro rigiomberebbe così nel più fitto mistero e l'inchiesta sarebbe da riprendere da principio.

Il veicolo non si era fermato all'ululo della sirena

Si sfascia contro un camion l'ambulanza che trasporta un pompiere all'ospedale

Il vigile si era ferito a Poirino: una lesione a una gamba mentre la sua squadra domava un incendio in una fabbrica - Due contusi, un terzo ha perso la memoria

I tre pompieri feriti: Carlo Ferraris, Gino Bianchin che ha perso la memoria, e Giulio Boero

A mezzogiorno di ieri trilla il telefono della caserma dei pompieri al Lingotto; la chiamata era da Poirino dove era scoppiato un violento incendio nella stamperia di stoffe di proprietà dell'industriale Antonio Capitanio residente a Torino in via Vela 23. Immediatamente partivano tutti i mezzi a disposizione.

L'incendio, effettivamente, appariva di grosse proporzioni: il secondo piano dello stabile di via Vastapane 3, in cui ha sede la stamperia, era avvolto dalle fiamme: il fuoco aveva trovato facile esca nel materiale in lavorazione — quasi tutto tessuto in raion — e nell'ingente quantità di solventi. Il sinistro minacciava di estendersi, l'intero stabile era in pericolo. Dalla «centrale» di corso Regina Margherita arrivavano rinforzi. Alle 13 un ufficiale di Torino, il geometra Serravalle, rimaneva leggermente ferito ad una mano. Poco dopo un vigile del Lingotto, Carlo Ferraris di 45 anni, abitante in corso Benedetto Brin 18, mentre manovrava la lancia e dirigeva il rovescio d'acqua in un locale della fabbrica, metteva il piede su di un'affilata lamina d'acciaio caduta probabilmente da una macchina. La lamina gli tagliava lo stivale e gli feriva abbastanza gravemente la gamba. Stringendo i denti, il vigile resisteva al terribile dolore e continuava nell'opera di spegnimento. Solo tre ore e mezzo dopo, quando l'incendio era domato (ignote per ora le cause del sinistro, danni complessivi oltre i sei milioni) il Ferraris si decideva a parlare: lo stivale era pieno di sangue, il piede presentava una larga ferita.

Alle 16 i pompieri rientravano nella caserma del Lingotto. Subito il sottufficiale Bilia dava ordini perché il Ferraris fosse accompagnato all'ospedale delle Molinette: uno degli autisti della motopompa, il vigile scelto Gino Bianchin di 40 anni, abitante in via Cantoira 1, si metteva alla guida dell'ambulanza; al suo fianco, nella cabina, si sedeva il vigile Giulio Boero di 38 anni, domiciliato in corso XI Febbraio 10: dietro, adagiato sulla barella, il Ferraris, in preda ad una forte emorragia.

Data l'urgenza e la gravità del caso, l'ambulanza procedeva a forte andatura: e tutti sanno che un veicolo munito di sirena ha la precedenza assoluta. Ma all'incrocio di via Genova e corso Spezia la corsa dell'ambulanza veniva bruscamente interrotta da un camion, e precisamente dal camion di proprietà di Mario Bagnasacco, residente in Chivasso, via Roma 7 (al volante era l'autista Vittorio Patrucco di 36 anni, via Mongineve 166). Il camion proveniva dal Po ed era diretto in via Nizza; l'autista non sentiva la sirena e avanzava nell'incrocio. In questo frangente d'impeto l'ambulanza. Uno stridio di freni, uno schianto terribile: il veicolo dei pompieri sbatteva con estrema violenza contro la fiancata posteriore sinistra dell'autocarro: l'autocarro compiva due giri su se stesso, saliva sulla sede tramviaria e si rovesciava sul fianco destro; l'ambulanza riportava gravissimi danni.

Le portelle, sganghierate, si spalancavano: il Boero e il Bianchin venivano proiettati fuori e scaraventati sull'asfalto. Il Ferraris, nell'interno dell'ambulanza, si vedeva più e più volte proiettato contro le pareti e il soffitto e alla fine piombava sul pavimento della vettura col viso sfigurato dalle ferite. Accorreva gente, i vigili venivano soccorsi: il Bianchin era inebetito e lamentava un tremendo dolore alla testa, il Boero invece rinveniva ed usciva e, scorta una ambulanza della Croce Rossa di passaggio, la fermava: faceva caricare i colleghi, mentre con una altra macchina egli stesso era portato alle Molinette.

Qui il Ferraris veniva giudicato guaribile in non meno di un mese per la ferita riportata a Poirino e per ferite alle mascelle e al naso riportate nell'incidente; il Boero in venti giorni per contusioni e fratture costali. Quindici giorni era la prognosi per l'autista, il vigile scelto Bianchin, ma il suo stato era quello che destava le maggiori preoccupazioni: in ospedale aveva ripreso i sensi, ma non ricordava assolutamente nulla. A chi gli domandava particolari sull'incidente rispondeva: «Non so... ricordo che siamo partiti dalla caserma e lo guidavo l'ambulanza... ma dello scontro non so niente... mi vedo ferito e non so perché...». Si ritiene che l'amnesia, dovuta ad una contusione cranica, possa durare qualche giorno.

— Analogo incidente avveniva ieri mattina alle 11 in via Roma angolo via Bunsi. Un'ambulanza della Croce Rossa procedeva ad andatura sostenuta verso via Nizza ove un uomo era stato colpito da malore in un bar. L'ululato della sirena faceva fermare tutti i veicoli: ma non un motofurgoncino guidato dal fattorino Ilenne Pietro Calori, corso Moncalieri n. 230, che sboccava da via Bucchi e tagliava la strada all'autoambulanza. L'urto era inevitabile: il Calori veniva scaraventato sull'asfalto. Al San Giovanni, ripresosi dallo choc, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +8,3
MINIMA +0,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: media +4,2; pressione 736,1; umidità 65 %. Cielo nuvoloso. — Previsioni: nevicate in montagna, annuvolamenti in pianura. — Temperatura a Cuneo: max. +7,6, min. —3,6, media +5.

Lo sciopero dei tecnici ed un guasto hanno interrotto le trasmissioni tv

Alle 20 sostituita una ripresa diretta da Torino e alle 21,00 buio completo durante "Il musichiere„ L'avaria agli impianti dell'Eremo riparata dopo due ore

I contrasti, per motivi contrattuali, fra direzione e tecnici della Rai-tv hanno privato ieri sera i torinesi di una delle poche rubriche televisive che si stacchino dal grigiore generale: «Il musichiere», che ogni sabato sera richiama davanti ai teleschermi il pubblico che in passato soltanto «Lascia o raddoppia» era in grado di attrarre.

Ieri sera alle 19, giungeva da Roma alla sede torinese della Rai-tv, in via Montebello l'ordine di sciopero per i tecnici aderenti all'organizzazione sindacale di categoria. A partire dalle 20, e per la durata di 24 ore, i tecnici dovevano incrociare le braccia.

La prima conseguenza dello sciopero si ripercuoteva, a Torino, sulla trasmissione in programma dalle ore 20 alle 20,30: «Luci sull'asfalto». In ripresa diretta da una fabbrica cittadina di fari per autoveicoli, si sarebbero dovuti spiegare ai telespettatori — con l'ausilio di inserti filmati — i pericoli che l'inadeguato e arbitrario uso dei fari costituisce per la circolazione stradale. Per questa trasmissione, un'«équipe» di Radio-Torino lavorava da due settimane: l'ordine di sciopero ha mandato a monte tutto. L'annunciatrice, alle 20, si è attenuta alla formula solita (e non troppo corretta nei riguardi degli utenti): «In sostituzione della trasmissione in programma, andrà in onda un documentario sulla lavorazione del legno».

Alle 21, dopo il telegiornale e la rubrica pubblicitaria — regolarmente trasmessi — iniziava il «Musichiere». Alle 21,15, tutti i «video» hanno cominciato a fare le bizze: le immagini fluttuavano, si oscuravano, scomparivano. La voce di Mario Riva continuò per qualche minuto, affievolendosi fino a sparire anch'essa.

Nessuno comprese che si trattava di un'interruzione su tutta la rete. Chi è pratico di televisione (o si illude di esserlo), cominciò a cercare il guasto (tra valvole, condensatori, circuiti, manopole, saldature. Senza riuscire a trovare, beninteso, la causa dell'improvviso guaio. Altri si affrettarono a telefonare al tecnico di fiducia. Altri ancora, si infilarono il paletò e scesero al vicino bar per non perdere la trasmissione. Le telefonate alla sede della Rai-tv si moltiplicarono, sempre più ansiose: non ebbero la soddisfazione di conoscere i motivi dell'interruzione, perché il centralino aveva staccato il contatto.

Secondo quanto ci ha dichiarato un funzionario della Rai-tv, la splacevole contrattempo non è dipeso dallo sciopero dei tecnici (che nei casi di emergenza vengono sostituiti da ingegneri e da allievi tecnici), bensì da un guasto al «ripetitore» dell'Eremo. La scarsità di personale ha impedito di riparare subito l'avaria. Gli stessi, però, fanno rilevare che la Rai-tv dovrebbe avvertire tempestivamente (quando ne ha la possibilità, come ieri sera) i telespettatori in caso di sciopero del personale o di interruzione per altre cause. La trasmissione è stata ripresa alle 22,30.

Una giovane s'è uccisa bevendo acido solforico

Una giovane donna si è uccisa bevendo dell'acido solforico: subito dopo aver compiuto il gesto disperato, è stata colta di atroci dolori e le sue urla hanno richiamato una vicina. Un'ambulanza della Croce Rossa l'ha trasportata al Mauriziano. Purtroppo le cure sono state inutili: la donna moriva dopo un'atroce agonia.

La ragazza è Maria Giaruso, di 33 anni, casalinga, abitante con la sorella ed il cognato in una soffitta di via Legnano 30, all'interno 16. Da tempo la Giaruso soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso e da qualche giorno appariva in preda ad uno stato di depressione particolarmente acuto. Ieri mattina era rimasta sola in casa. Prima di bere il vetriolo, ha scritto sulla carpetina di un giornale a fumetti per dire che era stanca di vivere.

— Verso le 13 di ieri gli agenti del commissariato Nizza, chiamati degli inquilini della casa di via Pietro Giuria 55 bis, hanno trovato il cadavere di un uomo, morto da quattro giorni, suicida con il gas. Lo sventurato è Massimo Cagna, di 64 anni, verniciatore disoccupato.

Echi di cronaca

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica Italiana ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito, il signor *Lombardi Giuseppe* noto e stimato nel campo amministrativo. Gli amici e la Crica «Papaiotè d'Or» si congratulano vivamente.

ALLA SIET nei giorni 4-5-6 marzo inizio corsi di dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità, paghe contributi, consulenti sindacali, lingue. *Via Po 8, telefono 17-275.*

BUON GOVERNO DELLA CASA. Il Consorzio Prov. Istruz. Tecnica offre a signore, signorine un breve Corso per la migliior tenuta della casa. Iscrizioni entro 10 marzo *Via Alfieri 15, telefono 50-533.*

PIZZI ricami svizzeri, novità vestiti, canestrelle, specialità merletti, veli chicca, Tendaggi, copriletti. Assortimento completo Filati DMC. Servizi favola, the, tenzuola, Sconti sarti e ringraziate *Fanny dei Pizzi, via Orfane 5.*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino ang. via C. Battisti. Telefono 532-537.*

I PELI SUPERFLUI (sopracciglia) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-765, Alessandria, via Vescovado 7, telefono 2137.*

INDIZIO grandiosa liquidazione al *Mobilificio dei Miller via Pinerolo 13-15; via dei Mille 19.*

TAPPETI persiani liquidansi basso prezzo. Riparaz., lavaggio. *Lebole, Po 8 (cortile), tel. 47-068.*

DIPLOMATA MIETT chiaroveggente medianica *Consultazioni c. R. Margh. 73 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. ogni giorno.

CASABELLA mobili, ratealoni, sostituz. mobili usati, garanzia; *via Garibaldi 4, telefono 521-197.*

STATO CIVILE

Matrimonio. — Vincenzi, a. 53, n. a Frattomaggiore, ab. v. Gottardo 363; **Giordano** Luigia in Manna, a. 71, Vercelli, v. G. Duprè 26; **Barigaluppi** Maddalena v. Bellucci, a. 69, Camporosso, via Brunetta 7; **Buggia** Anna v. Gremmo, a. 55, Torino, v. Casandona 1; **Seita** Agata v. Seita, a. 49, Barbania, v. Ghemme 2; **Migliorero** Martino, a. 51, Vib. stu.-Campagne 217; **Crosiniero** Antonio, a. 70, Torino, v. N. Fabrini 90; **Gennaro** Maria v. Brunetti, a. 82, Torino, c. R. Margh. 144; **Girotto** Anna v. Massetto, a. 75, Dolcedo, c. Marconi 6; **Bughera** Melania in Allodi, a. 64, Cuneina, v. Moretta 48; **Feri** Francesco, a. 77, Torino, v. Baime 4; **Centano** Giovanna v. Foglianso, a. 64, Strambino, v. Pesaro 27; **Casale** Maddalena in Panieti, anni 72, Trofarello, c. Spezia 55; **Bella** Francesca v. Cogo, a. 61, Torino, v. Pr. Clotilde 42; **Villata** Felicita v. Ferrero, a. 78, Torino, v. Rivara 14. **Savant-Ros** Margherita v. Degiorgi, a. 78, Consato, v. Mottarone 13.

Decessi in ospedali: **Martano** Maria v. Garabello, a. 83, a. a Chieri; **Bisogno** Pietro, a. 81, Spresiano; **Vesco** Giacomo, a. 65, Marano; **Meneghello** Carlo, a. 58, Legnago; **Filippa** Irma in Mocco, a. 39, Calosso; **Tarantino** Giuseppe, a. 22, Torino; **Dil Bene** Giuseppe, a. 37, Curti; **Cantamessa** Elena, a. 76, Asti; **Mariagola** Antonio, a. 66, Scalea; **Actis Capodoti**, Biffi Gentili; l'accusa è di malversazione continuata, per ingente valore. Non è escluso che al termine dell'istruttoria penale venga contestata al Buttini anche la bancarotta fraudolenta.

L'agente di cambio aveva tre dipendenti (due «remisiers» ed un procuratore, che pur essendo invasa il suo ritorno fino al 3 gennaio. Poi, conoscendo le difficoltà in cui si dibatteva e allarmati dalle proteste dei clienti, raccolsero i pochi e incompleti documenti lasciati dal titolare e li consegnarono ad un ostaio. Intervenne a questo punto l'autorità giudiziaria.

Durante la [illegible] si è appreso che, almeno da un paio d'anni, il Buttini aveva compiuto speculazioni col denaro affidatogli dai clienti, nella speranza di poter rimediare, con qualche colpo felice, alle perdite passate.

Tra i clienti danneggiati è compreso anche il celebre attore Gilberto Govi, per una somma cospicua. A tutt'oggi egli non ha presentato ancora domanda per ottenere il riconoscimento dei suoi diritti.

Nell'udienza di ieri mattina, alla quale ha assistito un esiguo gruppo di creditori, l'avv. Giorgio Conigliani, curatore del fallimento, ha illustrato la sua prima sommaria relazione sottolineando l'estrema difficoltà nel ricostruire, su scarsi e casitici elementi, la situazione contabile dell'agente di cambio. Nell'enumerare le cause che portarono il Buttini al dissesto, l'avv. Conigliani non dimentica la tendenza alla megalomania, le spese personali smodate, le speculazioni di enorme rischio, compiute senza la minima preoccupazione verso coloro i quali gli avevano affidato i propri risparmi con incarichi puramente fiduciari, come la sottoscrizione di aumenti di capitale delle società e l'amministrazione dei titoli.

Una valutazione, per ora approssimativa, del curatore fissa il «deficit» nella somma di 170-180 milioni. La prossima riunione per la verifica dei crediti è stata fissata al 15 aprile.

Morti 29 - Nati 34 - Matrimoni 8

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Statuto 3; c. Palermo 138; via Madama Cristina 62; corso Orbassano 6; via Chiesa della Salute 107; via Monginevro 29; via Po 31; via Saluzzo 1; via Cigna 44; piazza Galimberti 7; corso Francia 315 bis; corso Vitt. Emanuele 84; via Cibrario 72; via Giolitti 36; corso Regina Margherita 134; corso Moncalieri 257; corso S. Maurizio ang. via Sarolo; via Duchessa Jolanda 2; Stazione Sestriere 59; via Giolitti 2; via Monte di Pietà 21; via S. Secondo 9; corso Casale 305; piazza San Giovanni; via Onorato Vigliani 140.

Anteriparazioni — (Orario: 8,30-12,30; 14,30-18,30). Officine; via Antonio Cecchi 44; via Della Rocca n. 37; via Sagra S. Michele 1 bis. Elettravio; corso Palermo 32; corso Mediterraneo 144.

Mostra dell'Artista. — Domani in via Barberoux 3, conferenza del prof. V. Branca: «Un poeta della famiglia: Giovanni di Fagnolo Morelli».

Pro-Natura Torino — Al collegio S. Giuseppe alle ore 21 proiezione di quattro documentari a colori inferti dall'Ambasciata del Canada.

Relazione del curatore sul dissesto dell'agente di cambio fuggito in aereo

Si è svolta ieri mattina in Tribunale, alla presenza del giudice delegato dott. Romagnoli, la prima adunanza per la verifica dei crediti riguardanti il fallimento dell'agente di cambio, Armando Buttini di 47 anni.

La notizia del dissesto si era diffusa verso la fine del dicembre scorso suscitando viva impressione negli ambienti finanziari. Del giorno 27 di quel mese il Buttini scomparve e si ha motivo di ritenere che, partito in aereo per Roma, abbia raggiunto la Spagna per sfuggire al mandato di cattura, contro di lui emesso dal Procuratore della Repubblica aggiunto

Specchio dei tempi

Duecentomila lire per i minatori di Cessolungo - Gentile lettera di un professore italiano da Tripoli - "La Stampa mette sempre in cattiva luce i partigiani e la Resistenza„ - Come difenderci dai rapinatori Un elettore cerca un partito - Buone notizie per l'orso Charlie

Un lettore ci scrive:

«Gli articoli di Nicola Adolfi da Caltanissetta parlavano dei minatori di Gessolungo che si prodigarono per i compagni a rischio della loro stessa vita.

«Accludo L. 200.000, diecimila per ognuno dei venti minatori per i quali non era stato possibile reperire la somma sul posto».

R. B.

P.S. - In caso di difficoltà, N. Adolfi disponga dalla somma tra i minatori, a sua discrezione.

Un lettore ci scrive da Tripoli (Banca Mistrà):

«Sono il preside dell'Istituto Tecnico Italiano di Tripoli, siciliano. All'estero da due anni, questo bel giornale mi porta le notizie della Patria, e, quando posso, lo leggo per intero. Nel numero di venerdì 21 gennaio ho letto i casi pietosi e terribili della famiglia Pianaia: invio una piccola offerta, con preghiera di farla pervenire a quella sventurata famiglia. Vogliate anche comunicare al piccolo Giacomo Pianaia il mio indirizzo di Messina e invitarlo a mandarmi ogni anno (entro il 31 luglio) la nota dei libri di testo di cui avrà bisogno nell'anno scolastico successivo, Finché Dio mi darà vita e la possibilità di farlo, spero di farglieli arrivare sino a casa.

«Quanto vuol essere semplicemente un atto di doverosa carità cristiana; [illegible] anche un sincero omaggio a *La Stampa*, a Torino, al nobile Piemonte e a tutte le care persone, vive e defunte, illustri (ricordo, per tutte, il senatore Nelson Pesenato, il prof. Achille M. Dogliotti, l'amico Luigi Bulferetti) e ignote, colleghi e discepoli.

«Vorrei aggiungere qualche parola per chi nel 1958 distingue ancora "nord e sud", "terroni e polentoni"; ma il discorso, mi porterebbe lontano, e di tempo me ho rubato abbastanza. Allego anche l'offerta di lire mille di una mia insegnante, la prof. Angelina Angelini, romana, e [illegible] mille della prof. Lucilla Milanesi, italiana di Tripoli. Con i più cordiali ossequi».

prof. Michelangelo Pucco

Allegate lire tremilla.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo degli ex-partigiani e deploriamo il vostro atteggiamento nei riguardi della Resistenza. E' una cosa veramente disgustosa il modo nel quale il vostro giornale condotto "indipendente" pone sotto cattiva luce tutti i processi contro partigiani. La Resistenza ha combattuto anche per dare la libertà a voi e di questa libertà voi ne approfittate non per far sparire l'ultima traccia del fascismo, ma per condannare coloro che seppero affrontare i nazifascisti.

«Caso tipico il fatto del carabiniere che due anni fa a Grazzano uccise l'amante e l'autista. Lo avete confinato in ultima pagina e sfuggo al lettore. Ma se di questo caso fosse stato protagonista un Resistente sarebbe apparso con titolo a più colonne.

«Fino a pochi anni or sono i Fratelli Bandiera, i Pisacane erano pochi: di queste leggendarie figure la Resistenza ne ha date migliaia: non c'è una piazza, una via, una contrada dove non ci sia la lapide che ricorda un Resistente fucilato o impiccato o deportato e questi martiri sono caduti eroicamente per la libertà d'Italia dalla dittatura e dal nazifascismo.

«Non dimenticate queste parole dette da un comandante partigiano prima di essere impiccato, al suo agnusino: "*Impicatelle, su musio anche per te*". Questa libertà che abbiamo ottenuto col sangue, sappiate usarla anche difendendo la Resistenza che è la più bella pagina di storia che l'Italia ha avuto».

Segnano le firme

Un lettore ci scrive:

«Oramai [illegible] troppo tempo le rapine a mano armata si susseguono, mentre che la Polizia possa mettere le mani addosso ai banditi. Eppure sia le sedi delle Banche che i mezzi di trasporto valori, sono sempre vigilati da personale armato... E' logico che questa gente, davanti a un mitra puntato, desista da ogni difesa, e meno male che finora non c'è scappato il morto. Ma i signori dirigenti di Banche, non hanno mai pensato che esiste un fedelissimo guardiano, incorruttibile, coraggioso, temerario, spregiante della propria vita a cui basta una carezza e una ciotola di zuppa? Il cane, un cane addestrato all'attacco, costerebbe sempre meno di un guardiano, e si sarebbe sicuri, che nessun mitra può impaurirlo.

«Forse che se sul furgone della recente rapina di Milano, ci fosse stato un pastore tedesco, tutto sarebbe stato facile per i bandit

Di fronte agli astrattisti non dovete scoraggiarvi

Un notissimo scrittore, non me dico il nome perché voglio tenermelo buono, uno dei quattro amici che mi sono rimasti (avverto che esser noto non vuol dire necessariamente essere eccellente; anzi qualche volta l'esser troppo noto è indizio di scarso merito), considerando una delle maggiori opere esposte alla mostra dell'americano Jackson Pollock, inaugurata ieri alla Galleria nazionale d'arte moderna, un quadro intitolato «Estate», tutto arabeschi nervosi e linee nere sul bianco che qua e là si raggrumano in chiazze e grosse macchie, ha esclamato: «Che peccato che abbia gettato via i miei quaderni di scuola su cui disegnavo per ore e ore ghirigori di questo genere, e facevo spocciolare dalla penna macchie d'inchiostro che congiungevo con linee rette e curve, quando non mi veniva il compito d'italiano». «Che peccato, — gli rispose un giornalista che forse indovinate chi è, o lo indovinerete se arriverete a leggere fino alla fine dell'articolo, — che peccato invece che hai smesso di fare quei ghirigori e hai continuato a fare compiti d'italiano per tutta la vita; oggi forse saresti un originale pittore, mentre sei un pessimo scrittore».

Questa faccenda dell'arte astratta, arte non figurativa, e dell'importanza che malgrado reazioni e proteste da varie parti sta assumendo presso giovani artisti e critici attenti in tutte le Nazioni, è fenomeno notevole non solo come fatto artistico, ma perché sta uscendo dai chiusi cenacoli dei competenti e degli interessati e trabocca in curiosità e interesse e discussioni presso la gente comune, giovani e maturi, professionisti, cultori di cose che non siano arte o letteratura, borghesi artieri e popolo; e i politici ci trovano materia per polemiche sociali, e i pittori così detti figurativi se ne adontano come per un attacco diretto al loro modo di vedere le cose e la vita e intenderne la trasfigurazione. Questo m'incoraggia ad esprimere certe mie idee sull'argomento, non essendo né pittore né critico d'arte, ma soltanto uomo curioso di ogni forma di attività artistica e intellettuale.

Ho già detto tempo fa a questo proposito che forse uno dei motivi dell'equivoco e dell'incomprensione sta nel fatto che si continuano ad usare le stesse parole, quadro, pittore, pittura, forme, colore, volumi, colori, per le opere di pittura dai secoli passati fino ad oggi, e per opere che non saprei indicare più esattamente che elencando i nomi dei loro autori, Klee, Kandinski, Mondrian, Soldati, Vedova, Miró, Nicholson, Malievich, ecc. ecc., e Jackson Pollock; per designare le quali non bastano i titoli che i critici danno alle diverse tendenze, astrattismo, pittura concreta, pittura d'azione (*action painting*, come quella di Pollock), lirismo e espressionismo astratto, costruttivismo, neoplasticismo (quello di Mondrian), ecc. Se per questo nuovo modo di servirsi di segni del tutto liberi da ogni intento di rappresentazione della realtà, nemmeno più soltanto allusivi a forme o parvenze di forme, per esprimere stati d'animo cresti dall'avventuroso e irrequieto tempo in cui viviamo, le reazioni dello spirito a sollecitazioni che erano ignote agli antichi artisti, le ilari fantasie e gli angosciosi terrori suscitati dalle nuove scienze, dalla scissione dell'atomo, dai congegni lanciati a esplorare lo spazio, dalla prodigiosa alchimia che riproducono nei laboratori il calore del sole e la materia primordiale delle stelle in fusione, — se questo nuovo impulso che è pur arte, perché dell'arte ha il sentimento e l'ispirazione e l'irrequietezza, avesse un nome del tutto nuovo, e accettato universalmente, forse sarebbe più facile definirlo e accettarlo.

E come oggi si ammette che chi ama la pittura può amare nello stesso modo la poesia, e ricavare dall'una e dall'altra sensazioni liriche e commosse, così si troverebbe legittimo e naturale che ammirando Tiziano e Delacroix si possa anche godere dell'opera di un Magnelli o di un Baumeister. E nello stesso modo che guardando un Modigliani e un Velasquez si hanno sensazioni diverse, ma ugualmente e gioiosamente poetiche, così dev'esser naturale che si possa ammirare con la stessa intensità un Mondrian o un Pollock, che appare in ribellione non soltanto all'arte figurativa, ma anche alla rigidezza ascetica e limpida del primo. (Forse Mondrian è il più vicino alla bellezza ideale e assoluta, almeno per me, che scrivevo molti anni fa, e ricevevo oggi senza mutare una parola: «Per noi umani incerti e ottusi, di pochi sensi e di oscure percezioni, non v'ha altra realtà di bellezza che il modo d'essere delle cose immutabili, dei rapporti eterni; per cui Dante rappresenta Dio sotto ingenui antropomorfismi, ma nella perfezione d'una figura geometrica»).

La tecnica così personale di Pollock potrebbe giustificare la proposta di considerare l'arte non figurativa una manifestazione a sé che può coesistere con la pittura figurativa o impressionista, ma è tutt'altra cosa. Pollock ha abolito il cavalletto, il pennello, la tavolozza, ha cercato di fare a meno dei tradizionali tubetti del colore. Preferiva lavorare con cazzuole, lame di coltello, stecche, spatole; faceva spocciolare sulla tela i colori a olio, o schizzava fuori dalle siringhe o versava dal barattolo vernici d'alluminio, smalti, impasti di sabbia con frammenti di vetro e altre materie. La tela, se non la fissava ad una parete, la stendeva a terra; perché, diceva, «mi piace girare intorno ad essa, lavorarci da tutti i quattro lati, come fossi io stesso dentro alla pittura». E allora, come lo descrive il critico americano Sam Hunter, uno dei curatori del Museo d'arte moderna a Nuova York, come un abile cow-boy fa col suo laccio, roteava un pennello intriso di vernice, o un pezzo di legno intriso nel colore, per intrecciare complicate figure sulla tela. «E quando sono dentro alla pittura — continuava a dire il Pollock — non mi rendo conto di ciò che sto facendo. Finché dopo qualche tempo che ci sto a contatto mi accorgo a che punto sono». Non rifuggo dal fare cambiamenti o distruggere quello che ho già fatto, perché la pittura ha una sua propria vita, ch'io debbo soltanto aiutare a manifestarsi. Solo quando perdo contatto con la pittura il risultato è un pasticcio. Altrimenti, è armonia pura».

Armonia è parola che s'adatta a questa creazione; che vuol essere l'espressione e la liberazione da sentimenti confusi, urgenti, forse anche ossessionanti; mutevole come le visioni d'un sogno, con l'assurdità e la molteplicità e l'illogicità del sogno, ma con le stesse limpidissime calme di colore alternate a vorticosi grovigli che si trasformano come gli elementi della materia sotto l'occhio di chi li indaga al microscopio. Vorrei consigliare alla gente che intende darsi ragione di questa forma modernissima d'arte di non avere impazienze né presunzioni, non pretendere di capire alla prima, rinunciare a catalogare e interpretare. Soprattutto lasciare da parte i criteri a cui vi si richiama per giudicare un quadro figurativo, quale che ne sia lo stile; nello stesso modo che sarebbe madornale errore esaminare un'opera figurativa condannandola all'esattezza della riproduzione fotografica. E cercare i paragoni che vengono facili e divertenti alla mente; i quali poi, invece d'esprimere una condanna disinvolta, spesso si risolvono in un riconoscimento. Davanti a una tela di Pollock intitolata «Materia lucente» un visitatore ha detto ad alta voce, cercando con l'occhio il consenso dei vicini: «Be', è lo stesso effetto d'una insalata di pollo, su cui il cuoco abbia sparso fettine di pomodoro rosato e volute di maionese col pesto». Ma quante volte, dinanzi a certi pistri composti non solo per piacere al palato ma anche per rallegrare l'occhio, non ci è scappato il confronto con l'opera d'arte? Capitai una volta con un amico pittore, una sera d'estate, in un'osteria sul Naviglio di Milano; e quando si cancellarono dal cielo le fiamme del tramonto e la sera compose tutto in una serenità cinerea, stesa sulla nebbia una piccata col pomodoro e funghi, rossa e grigia, in gara con gli ultimi colori del cielo, delicata come un Boldini. Ed esclamò l'amico artista: «Gran pittore, il pomodoro».

La prima esperienza vi lascerà perplessi, o scontenti, o disorientati, o incerti: tutto quello che volete. Non scoraggiatevi; tornate a guardare, abbandonatevi alle pure sensazioni. Molto probabilmente verrà la volta che sentirete il bisogno di rivedere quelle forme purissime, astratte, castissime, di Mondrian; o il brulichio commosso, sentimentale, di Pollock, per citare due artisti che stanno, come ho detto, agli antipodi nella grande varietà della pittura astratta. E tornando davanti a quelle opere sentirete come hanno lavorato nel subcosciente; e come da esse prendono vita sensazioni smarrite, vaghe intuizioni, tenerezza di ricordi, una vaghezza indistinta e avventurosa di aspirazioni e di nostalgie. Gli stessi effetti — mi dice chi la capisce — che fa la buona musica.

Paolo Monelli

Inaugurata la Mostra del pittore Jackson Pollock

Roma, 1 marzo.

Si è inaugurata stamane alla Galleria nazionale d'arte moderna a Valle Giulia, alla presenza di autorità italiane, rappresentanti dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America e del Museum of Modern Art di Nuova York, una mostra di pitture, acquerelli e disegni dell'artista nord-americano Jackson Pollock, morto immaturamente nel 1956 a quarantaquattro anni d'età per incidente di automobile. E' la prima mostra personale dell'artista inviata in Europa per cura del Museo d'arte moderna di Nuova York, destinata a far conoscere meglio nei Paesi europei un artista che negli Stati Uniti è considerato fra i più originali e interessanti.

VIAGGIO BREVE NEL SUD-AFRICA

Avanguardie nel continente di domani

Era una terra misteriosa e crudele, dominata dall'istinto della paura e da atavici terrori - Oggi la vecchia Africa si va sempre più limitando; la tecnica con le sue grandi imprese supera ogni ostecolo; i villaggi diventano città, le città metropoli - Da Durban a Dakar, dal Nilo allo Zambesi si costituiscono le teste di ponte della futura civiltà africana - Il continente nero è un'immensa riserva di materie prime; le savane si trasformano in pingui piantagioni; la vita europea trasfigura gli antichissimi costumi - I negri apprezzano il volante, il cinema e la radio - E' inevitabile che la necessità di una fattiva "convivenza„ sia gli indigeni sì presenti a questi «afrikaans», a questi inglesi

(Dal nostro inviato speciale)

Città del Capo, marzo.

Per più di un terzo l'Africa è ancora il continente che nei secoli visse misterioso esodi interni, che considerava almeno sacri i suoi re-dei e i suoi re, e che fino ai primi dell'ottocento non molto di sé rivelava nei confronti di quanto ne avevano detto Erodoto e Tolomeo. Soltanto cent'anni fa erano ancora da scoprire le sorgenti del Nilo; e, dove non erano tundre o deserti, si stendevano fino alle coste verdi oceani di foreste, tronchi e tronchi imprigionati da liane, muschi canuti, stagni putrescenti, fra un continuo acquattarsi e un incessante strisciare che volevano predare prima di essere preda. Tutto un continente dominato dall'istinto della paura e da atavici terrori, che imponevano di placare e conciliare ogni potenza presunta cattiva, del cielo, del fiume, della selva. Così al veggente, all'indovino, tutto si affidava. Un po' astrologo, un po' rabdomante, un po' chiromante, un po' medicone, erano sue le vie segrete del bene; ed una fosca rivale la stregone, immancabile e tenebroso maestro di tutti i mali.

L'Africa che trovarono Livingstone e Stanley ancora esiste. Ancora esistono uomini-leone e uomini-pantera, vivono del sangue e in più o meno presunte convivenze con le fiere. Ancora si danza la danza del fuoco su tizzoni ardenti. Ancora sono quasi deserti laghi talmente vasti che parecchie nostre regioni potrebbero esservi accolte come isolotti. E ancora, da tane-villaggi impastati di fango, celati in inestricabili giungle, si leva la voce di mènic che sempre intessono un immutabile lamento. Da secoli scongiura, invoca, implora; e ha di se stesso improvvisi timori.

* *

Ma tutto ciò si va ormai riducendo alle piaghe centrali, le più nascoste se non inaccessibili. D'altra parte, ancora nell'undicesimo secolo, il sale del Sahara veniva scambiato con l'oro del Senegal e del Niger; e i celeberrimi graffiti dei bisonti d'Altamira non sono certo più sorprendenti di quelli di Matlopi della Rodesia. Quando recentemente la si scoperse, si rivelò anche tutta un'arte che era per lo più magica, di cacciatori all'est e al sud, funeraria al nord e all'ovest, e che tra l'altro conosceva anche la fusione a cera persa. I bronzi negri del British Museum quasi ricordano una Grecia arcaica; e l'ultimo periodo dell'arte africana, quello povero, del legno duro, non serve, come si è creduto, l'idolo non è feticcio. I cosiddetti feticci altro non sono che richiami e supporti per le anime dei defunti. Che vi possono ritrovare un loro volto, e quindi una loro pace, perché non più erranbonde; e possono allora meglio intercedere per i vivi, legando così un triste passato a quello che potrà essere un meno triste domani. Queste tribù, che ancora oggi si circondano di molti feticci, ebbero certo, in tempi remoti, civiltà originarie e complesse, sepolte poi dal magma del tempo, che fece più che mai richiudersi le foreste su di una vita ritornata a oscuri primordi, fino a quando la carta geografica del continente non cominciò a tappezzarsi di colori europei. La dividevano in zone, protettorati, colonie. Si iniziavano così i primi assalti dei bianchi, a nuove terre di conquista. Per sfruttarle, pretendevano di redimerle. E dovevano allora riapparire vecchie forme di servitù, e di un più o meno larvato schiavismo, indubbiamente favorite da parecchie inferiorità dei nativi, ora autentiche, ora presunte. (Si disse infatti che il negro non fu schiavo perché inferiore, ma inferiore perché schiavo).

Oggi la vecchia Africa si va sempre più limitando, presto o tardi vedrà le definitive imprese di una tecnica che ignora qualsiasi ostacolo, e sicura si accampa dovunque creda di trovare un suo terreno. Le città vere e proprie, molte sui litorali, parecchie anche nell'interno, sono sempre più popolose. In alcune, per mancanza di spazio, già si deve costruire in altezza. E dighe, e strade, e fabbriche, e ponti, e moli, sono un po' dovunque, e altri vanno un po' dovunque delineandosi o sorgendo. Aeroporti dalle piste di cemento si aprono alle linee intercontinentali, mentre altri, di terra battuta, servono le linee locali. Al Congo, a ogni tappa di codesti autobus del cielo, si tolgono sedili per caricare casse e ceste; scaricate casse e ceste si rimettono ai loro posto i sedili; alcune tribù dell'interno già danzano una loro «danza dell'aereo», ispirata da quelle macchine-uccelli che passano e ripassano sui loro tukul; e a Léopoldville, tutte le mattine, alle otto precise, si leva un grosso elicottero che per trenta minuti usa il cielo della città, lasciando dietro di sé una lunga coda fumogena. E come una nube leggera, micidiale per qualsiasi insetto, e prima di dissolversi rinfagna per un sufficiente, calcolato quarto d'ora.

* *

Da Durban a Dakar, dal Nilo allo Zambesi, sono dovunque in moto le avanguardie di quello che sarà certo il continente del prossimo secolo. E quelle avanguardie già hanno costituito solide e prospere teste di ponte, che sovente equivalgono a interi Paesi. Scompariranno facili esotismi, si disperderanno ancora più facili luoghi comuni, e a tappe accelerate. Già in pochi anni intere savane sono diventate pingui risaie, o piantagioni di cotone, o culture di cacao; e villaggi sono diventati città, e città metropoli. Il continente nero è un'immensa riserva per le più dispotiche potenze dei nostri giorni, le materie prime. Stagno e rame, cobalto e uranio, bauxite e cromo, ora e petrolio, giacciono sotto erbe sabbie o radure ancora fugacemente conosciute soltanto da qualche antilope. Un nuovo schiavo si offre, da sfruttare senza rimorsi; uno schiavo instancabile, incaurribile, la macchina. A sua volta servita da milioni di kilowattore, che si possono trarre da questi grandi fiumi. E' l'ora dell'ingegnere, del tecnico, dell'industriale.

Ma tutto ciò sarà possibile se si riuscirà a unire e fondere i più diversi contributi di due diversissime razze umane, la bianca e la negra. Primi presupposti, una concreta dignità e un valido benessere anche per gli indigeni. Molti di essi, finora, si sono per lo più accontentati di un po' di cotonina stampata, di un po' di pessimo alcool, di qualche utensile. Ma nel frattempo i migliori hanno visto e capito, sanno che possono e forse devono pretendere. Si sono facilmente abituati alla luce elettrica e all'autobus, cominciano ad apprezzare cinema e radio, qualche sport; si trovano a loro agio al volante di un trattore; e considerano con molto rispetto non solo la clinica e l'ospedale, ma anche i gruppi sanitari mobili e i centri profilattici, che sempre più diffondono e moltiplicano i primi doni preziosi d'un dottor Schweitzer. Il sentiero e la ferrovia sono sovente diventati sicuri nastri d'asfalto, si sono intensificati, accelerati gli scambi. E poiché furono i bianchi a destare necessità e aspirazioni in chi subiva un lungo, sordido letargo, devono ora essere gli stessi bianchi ad accogliere e a risolvere quelle aspirazioni, quelle necessità. I tempi sono mutati. Persino l'arte negra si è ridotta a un troppo facile e abbastanza proficuo artigianato; tutte queste statuette di quasi ebano, che riempiono vetrine e vetrine, si direbbero importate dalla solita Germania o dal solito Giappone.

* *

L'Africa del sud è la più lontana dall'Europa e la più vicina a una vita europea. Le sue puntate d'avanguardia, e le sue marce d'avvicinamento, le ha compiute cento, duecento anni fa. Oggi ha forse raggiunto il massimo del suo sviluppo. Alla Città del Capo ancora si vanno sui superstiti mulini a vento, dove: una targhetta di bronzo ricorda «Maderij Mond. 1796»; e si percorre con lo sguardo, di notte, dalle pendici del Monte della Tavola, la città illuminata che si stende fino all'orizzonte, pare di scorgere una immensa fetta di New York. La molta pubblicità dei giornali incita all'acquisto il quanto possa desiderare la padrona di casa più ricca ed esigente, e il giovane signore più smaliziato e incontentabile. Tutto, assolutamente tutto, arriva di che qui, e da ogni parte del mondo. C'è, fra i bianchi, un benessere talmente largo e diffuso da apparire talvolta incredibile. Ma tra i bianchi, E poiché, oggi, i bianchi del Sud-Africa hanno forse già percorso tutto il loro possibile cammino, è inevitabile che una necessaria convivenza e una effettiva armonia tra i negri si presentino ormai a questi afrikaans e a questi inglesi con tutte le urgenze e, anche, con tutte le durezze del caso.

Il Sud-Africa è a un bivio. E' lo stesso che, nel prossimo secolo, si presenterà in molte altre plaghe africane. Potranno autentici principi sociali vincere egoistici pregiudizii razziali? E' un problema molto più difficile, e complesso, di quello della bonifica di intere vaste regioni. Qui si è riusciti a spostare il pino alpestre alla palma da datteri; ma dovranno riuscire ben altre unioni. C'è chi vagheggia una «sua» Africa, c'è chi sogna confederazioni, o addirittura una Eurocafrica. L'esempio della Liberia, il solo Stato negro presente all'O.N.U., può essere per molti persuasivo, per altri intollerabile. La Unione sudafricana è il più indipendente dei Domini della Corona inglese, dal 1934 è politicamente equiparato alla Gran Bretagna. Non ha perciò molti alibi, né potrebbe poi essere troppo attenuanti. E' riuscita a fare coesistere, e ufficialmente, ben tre sue capitali (l'amministrativa Pretoria, la legislativa Città del Capo, la giudiziaria Bloemfontein); gli afrikaans, di ceppo boero, sono praticamente riusciti ad alquanto prevalere su gli inglesi, cominciano a considerare la loro lingua come la sola, e una forma cresciuta dell'olandese (cominciano inoltre a dichiarare l'inglese una lingua straniera); e sono, in molte cose, piuttosto spregiudicati (i municipi, anche i più importanti, alla domenica affittano le loro sedi, i loro saloni, a chi se li paga: per un banchetto, o un ballo, o un incontro di pugilato). Tocchera all'Unione affrontare e risolvere il problema dei problemi, che finora è stato soltanto differito, quello razziale. E' stata la prima ad aprirlo, è ora la prima a maturarlo tanto acuto quanto profondo. E' una felice soluzione, che qui si avverasse, potrebbe domani additare più di una via a tutto un continente.

Mario Gromo

La benemerita scuola di perfezionamento

Anch'io sono pronto a tentare il colpo alla banca, ma per mettere a punto la faccenda sarà bene che rivediamo ancora una volta quella pellicola

(Disegno di Novello)

I DUE BIMBI ITALIANI SCOMPARSI IN FRANCIA

Si sono avviati nella bufera verso una sorte forse mostruosa

Si pensa a un nefando delitto - Il villaggio di Concoeur e la campagna circostante esplorati invano dalla polizia - Joseph di tre anni e Marius di due giocavano sulla strada con la sorellina, poi si allontanarono per sempre - Erano vestiti di rosso, e sarebbero stati visti in compagnia di un uomo col quale parlavano...

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 marzo.

La polizia ha circondato all'alba Concoeur, un villaggio della Borgogna, e ha dato ordine agli abitanti di non uscire di casa per nessuna ragione. Non è stata difficile perquisire una per una le case del villaggio, che sono in tutto ventiquattro, abitate da novantotto persone, ma le ricerche sono state compiute con tanta minuzia, dalle soffitte alle cantine, senza trascurare nessun ripostiglio, che sono durate fino a tarda ora di stasera.

Anche i pozzi, le concimaie, le capanne dei dintorni sono stati esaminati dai numerosi poliziotti arrivati da Digione. Fatica sprecata: nessuna traccia è stata trovata di Joseph e Marius, i due bambini vestiti di rosso che sono spariti martedì sera, mentre giocavano per la strada con la sorellina Elsa e con altri ragazzi della loro età.

Elsa ha quattro anni, Joseph ne ha tre e Marius due. Sono figli di italiani, i coniugi Manginali, emigrati in Francia da diversi anni: lui è boscaiolo, lei lavora in casa e fa qualche servizio nella stagione delle opere agricole. Certe volte è costretta ad affidare i figli alla sorveglianza dei vicini ed è, appunto, ciò che aveva fatto martedì, lasciandoli alla moglie del sindaco, Gilberte Fluchot.

Elsa, Joseph e Marius avevano giocato con Josiane, la figlia dei Fluchot, fino alle quattro del pomeriggio; poi la signora Gilberte era dovuta andare a lavare i panni, aveva lasciato Josiane con la nonna, che aveva riaccompagnato i piccoli Manginali a casa loro. I bimbi avevano fatto merenda ed erano usciti sulla strada a giocare con gli altri ragazzi. Non si erano allontanati di molto: le ultime persone che li hanno veduti ricordano che erano davanti ad una delle case all'uscita del villaggio.

Alle cinque ci fu una bufera di neve e la mamma andò a cercarli. Trovò soltanto Elsa: Joseph e Marius erano scomparsi. La bambina disse che erano andati in direzione di Corbain, un gruppo di case a pochi chilometri da Concoeur, però sulla strada di Corbain si trova il lavatoio, dove Gilberte Fluchot era rimasta fino alle sei senza aver visti passare.

Ora la neve si è sciolta nella campagna intorno al villaggio, i solchi appaiono nelli nei campi, e il tracciato geometrico delle vigne è ritornato alla scoperto. Sotto gli alberi scheletriti non ci sono nascondigli possibili e, d'altra parte, nessuna possibilità di evelare il mistero dei due bambini vestiti di rosso è offerta dalla campagna, che è già stata battuta per molti chilometri in ogni direzione.

Non si può pensare che, da soli, Joseph e Marius abbiano potuto fare molta strada. «Joseph — ha detto il padre — è molto forte, benché abbia soltanto tre anni. Ma Marius è piccolo e molto fragile. Quando aveva fatto qualche passo, bisognava prenderlo in braccio. Non ha mai avuto la forza di seguire per molto tempo il fratello: dopo meno di cinquecento metri rinunciava e si sedeva per terra».

Dove sono andati a finire i due bambini vestiti di rosso, scomparsi nella bufera di neve di martedì? Le ipotesi più orrende vengono prese in considerazione dalla polizia, ormai sempre più persuasa della possibilità d'un delitto. Il procuratore della Repubblica di Beaune ha infatti aperto una istruttoria contro ignoti per ratto e assassinio.

L'età delle due vittime rende repugnante questa idea, però si fa osservare che un fatto molto simile accadde pochi anni fa a Phalempin, un villaggio vicino a quello in cui abita la famiglia Manginali. Era scomparsa, allora, una bambina bionda, press'a poco della stessa età, Joëlle Ringot, e tutte le ipotesi erano state fatte, meno quella del delitto. Anche lei era sparita all'improvviso, in mezzo di dieci minuti, e ogni ricerca era stata inutile. Finalmente il suo corpo fu ritrovato sotto un mucchio di foglie secche: l'aveva ammazzata una vicina di casa.

La testimonianza d'una guardia campestre sembra d'altronde confermare l'ipotesi mostruosa. Un paio d'ore dopo la scomparsa, la guardia avrebbe infatti incontrati Joseph e Marius sulla strada che porta a Montereau, ossia ad una grande distanza dal paese. Erano accompagnati da un uomo piuttosto alto e vestito con una certa eleganza. Sembrava una persona normale e i bimbi parlavano con lui come se ci fossero in confidenza. La guardia, infatti, non ci fece caso.

Soltanto più tardi, quando lesse la notizia sul giornale, che pubblicava anche la fotografia dei due scomparsi, si accorse che erano proprio loro. La circostanza del vestito rosso è certamente molto importante, però l'incontro con la guardia campestre avvenne fra le sette e le otto di sera, quando faceva già buio. Non si sa che valore si possa dare alla testimonianza.

Sandro Volta

Joseph e Marius Manginali, i piccoli figli del boscaiolo italiano, spariti misteriosamente da un villaggio della Borgogna

Ancora radioattivi gli autografi dei Curie

Parigi, 1 marzo.

Il fisico francese Frederic Joliot-Curie ha segnalato alla Accademia delle Scienze che le schede in cui Pierre e Marie Curie avevano annotato i risultati delle loro ricerche sono ancora radioattive dopo oltre 56 anni. I due grandi fisici erano stati naturalmente costretti a maneggiare il radio senza le precauzioni adottate oggi, ed alle quali è ricorso Frederic Joliot. I coniugi Curie si erano lentamente avvelenati durante le loro esperienze a causa delle emanazioni radioattive.

Falso medico giapponese che ha fatto 3500 operazioni

Tokio, 1 marzo.

Il prof. Raminosuke Nagaoka, uno dei più noti specialisti di chirurgia estetica della capitale, è stato arrestato ieri per usurpazione di titolo, truffa ed esercizio abusivo dell'arte sanitaria. Le indagini della polizia hanno permesso d'accertare che l'ormai 72enne Nagaoka aveva appena la licenza elementare e tutta la sua esperienza nel campo della medicina era limitata ai due anni che aveva trascorso come infermiere in un ospedale militare, nel primo decennio del nostro secolo.

Il Nagaoka aveva allestito una lussuosa clinica nel pressi della stazione centrale di Tokio e aveva effettuato ben 3500 operazioni di chirurgia estetica, guadagnando qualcosa come 40 milioni di yen, pari a circa 60 milioni di lire.

Lo pseudo-professore si era conquistata una larga popolarità per la sua tecnica di rassodamento dei tessuti, grazie alla quale anche le donne meno favorite dalla natura ottenevano aspetto visioso. Purtroppo, gli effetti dell'intervento se erano brillanti non si sono rivelati di lunga durata.

Secondo voci non confermate, lo strano specialista di estetica iniettava nei tessuti delle pazienti una sostanza inerte simile alla paraffina, la quale alla temperatura normale del corpo dava una consistenza sorprendente. Qualcuna fra le clienti aveva bensì potuto constatare che in seguito ad accessi di febbre le sue speranze di conservare la linea acquisita erano minacciate ma aveva attribuito l'inconveniente alla malattia che aveva provocato la febbre.

Tuttavia, negli ultimi mesi, gran parte delle «maggiorate fisiche» artificiali si sono venute a ritrovare nelle condizioni primitive. Forse, per un processo fisiologico di riassorbimento, le sostanze iniettate dal «professor Nagaoka» si erano disperse, con risultati estetici deplorevoli.

E' probabile che le vittime del disinvolto ex-infermiere si coalizzino per essere risarcite, almeno finanziariamente, dai danni.

COMUNICATO
ai Signori Medici
d'Italia

I Laboratori Lederle di New York sono lieti di portare a conoscenza dei Sigg. Medici che è disponibile anche in Italia il Lederkin, il nuovissimo sulfamidico scoperto dal Dr. J. H. Clark della Lederle Laboratories Division American Cyanamid Company (Brevetto U. S. Patent 2712012).

Il Lederkin ha già ottenuto uno straordinario successo presso la Classe Medica statunitense per la sua efficacia a dosi bassissime (inferiori del 92% rispetto a quelle degli altri sulfamidici), per la prolungata azione e per l'assoluta mancanza di tossicità.

UNA PRIMA MONDIALE ALLA SCALA

Assassinio nella Cattedrale
del maestro Ildebrando Pizzetti

Grandioso successo: il pubblico conquistato acclama l'autore, gli interpreti, i collaboratori, per dieci minuti ininterrottamente

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 1 marzo.

L'esperienza delle opere teatrali, e diciamole nel senso più lato e nobile: melodrammi, di Ildebrando Pizzetti, dalla *Fedra* alla *Figlia di Iorio*, sorte in un cinquantennio circa, affini nei principi, mutevoli nell'intimo, si è gradevolmente accresciuta con la conoscenza dell'*Assassinio nella Cattedrale*, e utilmente guida l'ulteriore d'intendimento del nuovo spettacolo.

Di tanto lavoro, escludente qualsiasi atteggiamento e scopo edonistico, i procedimenti sono palesi: Pizzetti ha costantemente mirato alla lirica espressione di sentimenti e di passioni agitanti animi di individui e anche di moltitudini; fra le problematiche relazioni della Poesia con la Musica, delle parole con i suoni, egli ha sempre scelto non quella che s'attua con la massima cantabilità, vocale e strumentale, quasi con la primazia del musicale sul verbale, ma quella che integra la pregnanza, logica, significante ed espressiva, dei discorsi declamati e intonati dai personaggi con l'espressione concretata dai mezzi compositivi e tecnici coordinati nell'orchestrazione. Queste, in breve, il modo speciale della melodrammaturgia del Pizzetti; e non ne rinnoverà la discussione nel confronto con altre teorie e risoluzioni, passando subito ai risultati artistici.

Assassinio nella Cattedrale, la tragedia di T. S. Eliot, abbonda, com'è consentito al teatro letterario, di monologhi e dialoghi, nei quali i casi di alcune persone, e le condizioni storiche, politiche, religiose, dell'Inghilterra alla fine del secolo XII, lotte per l'autorità del Papa e pel potere ecclesiastico, dissidi fra i sovrani di Francia e d'Inghilterra, soprusi dei Baroni, eccetera, vengono assai ampiamente descritti e commentati, e trasfigurati talvolta in vivide immagini poetiche. L'essenza dell'arte musicale, che non è concettuale e non tratta tesi, imponeva al Pizzetti di ridurre al mero necessario le questioni contingenti, e dar risalto invece alle correnti sentimentali. A questo fine, egli abbreviò la traduzione italiana, di Alberto Castelli; e meglio avrebbe operato, mi pare, espungendo un maggior numero di riferimenti alle beghe fra i monarchi, al contrasto della Chiesa con lo Stato, a uomini ed a luoghi il cui nome poco importa, riferimenti insomma a fatti pertinenti alla circostanza d'un popolo, e superflui in sede artistica. Lo scrupolo di rispettare la stesura ellotiana lo indusse a serbare perfino passi che l'umorismo inglese rum congral, e qui non alquanto estranei. Restano, e dovevano restare, i moti sentimentali, germi della creazione musicale.

A chi non ricorda la tragedia dell'Eliot gioverà un rapido accenno al libretto.

Esiliato in Francia per l'opposizione, quale arcivescovo di Canterbury, alla politica del Re d'Inghilterra, Tommaso Becket può tornare dopo sette anni alla sede. Il popolo paventa che la sua tenace intransigenza cagioni guerre e miserie, e lo supplica di ripartire. Il clero lo trattiene devotamente. Saldo nelle convinzioni, egli respinge quattro «Tentatori», che gli propongono godimento di terreni piaceri, supremazia sacerdotale, potenza nella coalizione con i Baroni, infine trionfi soltanto spirituali. Ed anche nella bellezza del martirio egli scorge un'insidia: l'ambizione alla santità, che macchia la purezza del dovere, anche del sacrificio. «Vere Martire — così predica l'Arcivescovo, l'ultima volta, la mattina di Natale — è quello che strumento è divenuto di Dio, che nella volontà di Dio, nella sottomissione a Dio soltanto ha trovato la vera libertà». Inviati dai Re, quattro Cavalieri irrompono nella Cattedrale. Accusano Tommaso di ribellione, lo minacciano di morte. Egli resiste, «nella legge di Dio sopra la legge dell'uomo», né cede ai Sacerdoti che lo esortano a riparare altrove. Brilli e sfrontati, i Cavalieri lo trafiggono. «Morto d'egoismo sacrificio», dicono beffardamente, «grande uomo», «suicida per infermità mentale», volle il martirio, e l'ebbe. Atterrito, il popolo invoca pietà: «O beato Tommaso, prega per tutti noi».

Da parte, dunque, la rievocazione storica, il libretto, steso in endecasillabi e in settenari, favoriva motivi e svolgimenti musicali, diversi quanto i sentimenti, che sono sempre gli stessi: nell'Arcivescovo, quelli della ideale fermezza, e anche della perplessità nella purificazione da ogni vanità; nelle «Donna di Canterbury», e cioè nel Popolo, quelli del timore, della rassegnazione, poi della venerazione; nei Sacerdoti, quello della consapevole concordia; nei «Tentatori», altri stati d'animo: subdoli, perfidi, lusinghevoli; nei Cavalieri infine, malvagi, violenti, schernevoli. Le Corifee, due solintiche voci, aggiunte dal Pizzetti, emergono fra le «Donne» nel lamento e nella speranza. L'amore, sia l'illibato, sia il sensuale, non ha parte nel dramma.

Due chiarori interrompono la cupezza che impronta massimamente la musicale tragedia, e grava sull'esistenza e sul divenire degli attivi e degli inerti. Uno, allorché nel grigiore dell'infelicità presente vien rievocato il rinverdire della natura, dopo la distretta invernale. Sottili luminosità timbriche, agili movenze di serene cantilene, un sommesso trillare, un fruscìar lieve, abbozziano improvvisi, ed è la Prima corifea che così tenta di consolare le «Donne», abituate al Nulla e desiderose soltanto del nulla.

Un altro chiarore filtra tra l'oscurità dell'ignavia e della brutalità, ed è la luce della bontà, della fede, irraggiante dall'anima dell'Arcivescovo. E questo uno dei più vigorosi personaggi pizzettiani. Di attimo in attimo ne ascoltiamo l'ascesa dalla materialità dell'ulteriorare, dall'impegno difensivo d'un bene reale, alla sublimità del credere e del puro amare. L'espressione è qui perfetta nella proprietà degli accenti successivi e cangianti, dalla dura declamazione, nella ripulse, nello sdegno, alla flessibile arioso agorgante dall'intima beatitudine. Tre punti sono perciò commoventi: quando rimembra l'ardita sua giovinezza; quando esalta la santità del Natale e del martirio, e il canto si riflette e continua nell'appassionato Intermezzo, caloroso, impetuoso, poi digradante, placato monologo sinfonico; quando aspetta la morte, come redenzione e pace, non soltanto dai suoi peccati e dalle sue contese, ma della cristianità.

Non si può qui descrivere singolarmente la caratterizzazione musicale di ciascun «Tentatore», di ciascun Cavaliere o Sacerdote, né la collettiva e variante mentizia delle «Donne»; e tale coralità la maestria del Pizzetti ha contribuito con sempre rinnovate risorse polifoniche, ora complesse, ora elementari fino alla vociferazione, ed è essa stessa arte. Senza annotare altri particolari, l'impressione totale è che, eccettuati i momenti in cui i residui impositici del testo inglese impedirono la continuità lirica, la drammaturgia del musicista parmense ha dato un'altra prova di dirittura nella concezione e nella pratica, e di intensità artistica nobilissima. Sembra persino incredibile trovar tanta severità estetica, tanta sicura, tanta discrezione e tale riuscita, in mezzo al turbinio e agli sviamenti usati nel teatro odierno.

Non ci dorremo stavolta che le scene siano molto diverse da quelle disposte nelle didascalie. L'autore, presente, le ha gradite, autorizzate. Esse son parse, per vasto consenso pubblico, splendide, e opportune anche a correggere la staticità ellotiana. Che il Pizzetti non aveva alcun dovere di riprodurre. La derivazione di un libretto è in realtà superata nell'assunzione musicale. La sapiente Margherita Wallmann ha organato attorno a un polittico, una lozza crociche nei rami ha figurazioni di martiri e di santi in altorilievo, mutamanti pittoriei, di tenebre, di fiammelle, di navate, di spiazzi, di costumi, di gesti, di gruppi, e tutto ben s'accompagna alla visione drammatica del musicista. Il quale è certamente grato anche al maestro Gianandrea Gavazzeni, suo interprete e critico informatissimo, che ha concertato con gran competenza e diretto fervidamente. Accanto ai Rossi Lemeni, efficace realizzatore della persona dell'Arcivescovo, erano, fra gli altri, il Bertocci, il Pellizzoni, il Cassinelli. I pezzi corali, spesso difficili, erano stati ben curati dal maestro Mola.

Non era ancora chiuso il velario alla fine del primo atto e già scrosciavano applausi da ogni parte della sala e più clamorosamente, forse, dalle gallerie oltremodo assiepate. Venivano alla ribalta prima tutti i cantanti, poi il Rossi Lemeni solo, di cui è stata ammirata la forte interpretazione e l'ottima energia espressiva, poi anche il maestro Pizzetti e il maestro Gavazzeni e la signora Wallmann e gli altri collaboratori più volta. Entusiastico, altissimo, il successo al termine del secondo e ultimo atto. Il velario è stato riaperto per un'ultima vista della scena bellissima. Le acclamazioni al maestro Pizzetti e ai cooperatori sono durate ininterrottamente circa dieci minuti. Un'accoglienza dunque fervidamente cordiale e unanime.

A. Della Corte

Inaugurato il convegno del turismo in Versilia

Viareggio, 1 marzo.

Questa mattina si è aperto al Casinò Principe di Piemonte il 1° Convegno turistico versiliese-apuano. Erano presenti l'on. Angelini, il direttore generale del Turismo dott. Alfonso di Paolo, il comm. Lanni, direttore generale della C.I.T., tutti i sindaci della Versilia, e alcuni parlamentari. Vi erano più di ottanta rappresentanti di agenzie turistiche straniere.

Nella sua relazione, l'on. Angelini, dopo aver sottolineato l'importanza economica assunta oggi dal turismo ed avere rilevato come molti Comuni devono la loro prosperità proprio al turismo, si è soffermato sui profondi riflessi che l'afflusso di stranieri ha sulla bilancia commerciale nazionale. «La nostra economia — egli ha detto — ha oggi assolutamente bisogno di quelle partite rappresentate dalla valuta che gli stranieri lasciano durante la loro permanenza in Italia. Nel 1956 l'apporto è stato pari a circa 260 miliardi e nello scorso anno, secondo i calcoli approssimativi, è aumentato di circa il 45 %, di modo che possiamo affermare che le spese dei turisti coprono circa la metà del nostro disavanzo della bilancia commerciale».

Rivolgendosi ai numerosi congressisti, il Ministro ha affermato che il compito degli operatori turistici dev'essere diretto a individuare tutte le possibilità e tutte le iniziative atte a valorizzare e la zona versiliese e quella apuana.

Un operaio si impicca in una cappella del cimitero

Vigevano, 1 marzo.

L'operaio Secondo Drisaldi, di 46 anni, abitante a Sannazzaro, grosso paese sulla provinciale Vigevano-Voghera, si è impiccato in un'alta nette in una cappella in costruzione nel cimitero del luogo.

Denunciato il padrone di casa che devastò la sede del MARP

Vercelli, 1 marzo.

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria l'ing. Cesare Zumaglini, per violazione di domicilio aggravata e violenza alle cose. L'ing. Zumaglini, proprietario di una stabile nel centro della città, la notte del 1° gennaio scorso fu l'autore di un clamoroso sfratto ai danni della sede del MARP che occupava un locale nel palazzo. Secondo la denuncia, egli era penetrato nel locale, durante la notte, e lo aveva svuotato di ogni suppellettile.

In pratura è anche pendente un procedimento nei confronti dello Zumaglini, per avere insultato telefonicamente il maresciallo Druetto, comandante la squadra giudiziaria dei carabinieri di Vercelli. Sembra che un'altra denuncia sia stata presentata nei suoi confronti da Nella Consolo, per diffamazione e percosse. Insolite Ping. Zumaglini, proprio in questi giorni, è al centro di una singolare vertenza sorta fra lui e un gruppo di studenti che affittarono una sala da ballo di sua proprietà. Il professionista avrebbe precedentemente querela contro gli studenti, perché così sarebbero penetrati nel locale senza autorizzazione, avrebbero iniziato una tinteggiatura delle pareti e lui non gradita e avrebbero collocato nel locale stesso biliardini e «flippers» non autorizzati. Gli studenti del canto loro hanno intentato causa nei confronti dell'ingegner Zumaglini per i danni derivati dal mancato svolgimento della stagione danzante, nonostante l'impegno assunto con un'orchestra.

La settimana in Borsa

La Borsa ha proceduto, nell'ultima settimana, ad un certo assestamento di prezzi. In sua di esaurimento le sensibilissime di pacchetti esteri, da parte degli Istituti di credito finanziario che avevano sottoscritto grossi quantitativi nel 1957 gli aumenti di capitale, è venuto a mancare al mercato la selettissima richiesta. Mentre gli affari divenivano stazionari, con qualche cenno di parziale contrazione, la speculazione professionale doveva in parte ridimensionare i propri impegni, ed eliminare le posizioni più avventate attraverso vendite di alleggerimento e di beneficio.

Il livello dei prezzi subiva, per effetto di tali esigenze tecniche, una flessione irregolare e relativamente modesta nella misura media dello 0,55 %. Gli elementi da porre in rilievo in tale situazione sono essenzialmente i seguenti. L'arresto del movimento ascendente delle quotazioni e della distensione degli scambi — che avevano previsto la scorsa settimana — risponde a motivi economici. L'aumento molto rapido dei corsi ha, infatti, impedito ai razionalisti di prendere parte immediata al movimento di rivalutazione. Il peso di questa è caduto, quindi, in larga misura, sulle spalle degli operatori professionali, le cui disponibilità finanziarie erano per altro limitate. Quando i risparmiatori hanno avvertito il miglioramento di prospettive economiche — implicito nel rialzo manovrato dei prezzi — il saggio di rendimento effettivo, deducibile dai prezzi stessi, ha ristretto in molti casi dall'acquisto per la cassetta. Di qui la conseguenza logica dell'assestamento che la Borsa ha compiuto, alla stregua delle considerazioni economiche e finanziarie divenute preminenti su quelle transitorie di natura speculativa.

D'altro canto, le correzioni dai massimi precedenti sono apparse limitate. Titoli come Pirelli-Pirelli, Terni, Larderello, hanno anzi registrate miglioria molto nette. Ciò significa che il mercato è allineato con le prospettive economiche della prossima campagna del dividendi. Dove tale allineamento era imperfetto, le correzioni — in direzione del rialzo o del ribasso — sono state puntualmente apportate. Il livello medio dei prezzi correnti può, quindi, essere considerato come la base ragionevolmente consistente e sufficientemente stabile di un'attività di mercato fondata sui presupposti e sulle previsioni in materia di bilanci dell'esercizio 1957.

Tra gli spostamenti di maggiore rilievo sono da segnalare quelli di: Centrale (3330-3285); Stet (2463-2378); Pirelli-Pirelli (1155-1130); Finsider (623-633); Assicurazioni Generali (26.375-26.075); Cotoniere Meridi. (330-320); Viscosa (1712-1734); Sicle (5520-6000); Ansaldo (3650-3560); Terni (282-291); Fiat (1260-1297); Romana Elettricità (2900-2882); Edison (1454-1440); Snia (1348-1336); Edison (2635-2610); M. Marelli (400-388); Eridania (4550-4460); Distillati (6538-6700); Snia 2580-2540); Larderello (592-628); Risanamento (6050-5930); Immobiliare (623-616); Beni Stabili (4290-4190); Pirelli per az. (4065-2695); Marcia (1275-1240); Italgas (1382-1360).

Durante la settimana non sono stati staccati dividendi. Le società Bonifiche ferraresi ed Unione Manifatture hanno tenuto la assemblee per l'approvazione dei bilanci. La prima distribuirà un dividendo di L. 25 per azione, in pagamenti dal 12 marzo; la seconda, un dividendo di L. 1000 per azione. La società Eternit ha deliberato l'aumento del capitale sociale, da 3677,5 a 3780 milioni di lire, mediante emissione di nuove azioni a pagamento di L. 1330 cadauna, in ragione di 2 azioni nuove ogni 5 vecchie possedute. La società del gruppo Pirelli hanno annunciato la conferma dei dividendi dell'esercizio precedente.

Praticamente stazionari i titoli di Stato. Tra i Buoni del Tesoro, l'emissione 1960 ha effettuato il 27 febbraio in via anticipata l'ultima estrazione dei premi prima della scadenza.

p. p.

FALLIMENTI - TORINO. — Società di fatto tra **Bozzi Gilberto in Lanzi e Lanzi Alberto**, esercente commercio tessuti, via San Tommaso 4; nonché in proprio del Lanzi, già essendo stata dichiarata fallita in Donati; sentenza 7 marzo; giudice dott. Rosagnoli; curatore Margio-Bonaglia rag. Giovanni; verifica 16 aprile.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 1° marzo.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero di Roma:

Dollaro Usa 626,75; dollaro canadese 636; franco svizz. 145,87; corona danese 88; corona norvegese 81,75; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,80; franco belga 12,46 ½; franco francese 136,25; lira sterlina 1741; marco tedesco 148,45; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 11,15; scudo portoghese 21,25; peso argentino 16,25; cruzeiro brasiliano 6,30; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1060-1071; dinaro jugoslavo 0,76; dracma greca 19,625; lira turca 43,50; sterlina australiana 1377.

Cambio medio ufficiale (Accordo U.E.P.): dollaro Usa 624,862; dollaro canadese 637,612; franco svizzero libero 145,901; corona danese 90,383; corona norvegese 87,38; corona svedese 120,235; fiorino olandese 164,59; franco belga 12,536; franco francese 148,075; franco svizzero accordo 142,40; lira sterlina 1748,80; marco tedesco 149,54; scellino austriaco 22,997.

NOTE DI AGRICOLTURA

Difesa dalle brinate e dal gelo

I danni che possono essere causati da brinate e gelate tardive sono purtroppo ben conosciuti da tutti gli agricoltori che nelle scorse maggio ebbero, in una notte, revisate più o meno gravemente le coltivazioni, soffrirono in modo particolare le piante da frutto, la vite, i fiori, gli ortaggi, il grano, il riso, ecc.; nell'anno precedente invece, le gelate furono causa di ingenti danni agli olivati.

In seguito a queste sconsiderate calamità vennero emanate leggi particolari con l'assegnazione di contributi dello Stato e la riduzione dei canoni d'affitto in misura di circa il venti per cento.

Il sollio le colture che vengono maggiormente danneggiate sono quelle intensive ortofrutticole, dove sono concentrati anche maggiori capitali per unità di superficie. La gelata del 1957 causò nella regione del Trentino e Alto Adige danni per 7 miliardi e mezzo di lire, dovuti a perdite di raccolta, mancato guadagno nel commercio, nel consumo di gabbie da frutta e nel lavoro.

I tecnici già da molto tempo stanno studiando questi fenomeni meteorologici nei confronti della vegetazione delle piante, nonché metodi e mezzi pratici ed economici per difendere le coltivazioni: sino ad ora però non si può ancora affermare di poter difendere con sicurezza tutte zone di terreno.

I mezzi antichi di difesa contro la brina erano costituiti da grandi falò di sterpi consumati a sostenuta combustione, allo scopo di formare coltri di nubi sovrastanti la vegetazione, onde impedire così un eccessivo raffreddamento dell'atmosfera e diminuire l'irraggiamento del suolo. Mezzi poco pratici, di difficile applicazione e di scarso effetto.

Altri mezzi in uso per la produzione di fumi sono costituiti da «candelotti», posti in commercio sotto nomi diversi: questi emettono fumi biancastri per 20-30 minuti, abbastanza densi da restare vicino a terra per un periodo di 3-5 ore ed, il numero variabile da 3 a 6, riescono a proteggere un ettaro di terreno.

Altro metodo di difesa è quello delle nebbie artificiali le quali si producono con il concorso di un apparecchio detto turbonebulizzatore, capace di combinare l'anidride solforosa e l'ammoniaca nei rapporti di 2 a 1 formando così bisolfato di ammoniaca, nebbia biancastra, spessa, che rimane a lungo nei luoghi di formazione. Le bombole ed il turbonebulizzatore vengono posti su un carretto e trainati nei luoghi più pericolosi. L'intervento costa circa 800.1500 lire all'ettaro senza le apparecchiature.

Altri modi per difendere le colture sono i riscaldamenti dal combustibili: la nafta che si brucia in speciali stufette ed i derivati dal catrame, come la parte antibrina, che è capace di sviluppare un fumo caldo - fuliginoso ed aumentare la temperatura di due gradi a due metri di altezza da terra con buoni risultati.

Per le colture intensive e di alto reddito unitario si può lottare contro le gelate con sistemi moderni, però assai costosi, precisamente mediante l'irrigazione antigelo, i raggi infrarossi e gli impianti di ventilazione.

Gli impianti di pioggia antigelo sono riconosciuti come i più sicuri e stanno diffondendosi nelle zone frutticole ed agrumicole (costano circa 150.000 l'ettaro), servono anche per l'irrigazione, la fertirrigazione, la somministrazione di concimi alle foglie e di prodotti antiparassitari e giovano a migliorare il colore dei frutti. Tale sistema venne recentemente studiato nei complessi particolari in un congresso internazionale tenutosi in dicembre a Isolanbo.

I raggi infrarossi sono impiegati per ora su limitata superficie dato l'alto costo d'impianto e di funzionamento.

Gli impianti di ventilazione che sono usati in California, sono assai costosi e consistono in ventilatori montati su torrette in ferro alte circa 12 metri con lo scopo di mescolare l'aria che trovasi a quota l'altezza con quella fredda vicino a terra; sovente vengono accoppiati con stufette a nafta per aumentare la circolazione di aria calda. Nelle zone a frutticoltura specializzate la difesa dalle gelate viene anche perfezionata con servizi meteorologici di registrazione della temperatura mediante e relative segnalazioni telefoniche agli agricoltori interessati.

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame — Prezzi invariati. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 310-335; vitelloni 300-330; vitelli comuni 300-460; vitelli della coscia 470-600; vitelli sanati della coscia d'allevamento 900-1000; vacche da macello di prima categoria 280-295; vacche da produzione 180-190.000 al capo; suini grassi 300-330 al chilo.

Cereali — Frumento, prezzi stazionari; qualità tenere mercantile 6700-6800; qualità migliori 7000-7100; meliga lluida americana in lieve ripresa 5000-5100 (venne aumentato il dazio di importazione). Risoni, a Vercelli, prezzi sostenuti: Pierrot 5500-6000; Maratelli 7000-8000; Rizzotto 7100-7900; R. B. 7500-8400; Arborio 8400-9600.

Foraggi e paglie — A Pomaretto: fieno maggengo 2900-3000; ricetta 2800-2900; terzuolo 2700-2800. Sulle altre piazze del Piemonte prezzi inferiori del 15-20 %. Forti riduzioni per i fieni piovati.

Vini — Mdi mercato sostenuto: barbera 12-12,5 gr. 8900-9750; idem superiore 12,5-13 gr. 9800-11.170; fruina dolce 9800-10.450; idem secco superiore 9800-9800; nebbiolo 12.100-13.250; barolo classico 28.500-35.500; barbaresco 21.000-23.000; dolcetto 9400-10.700; grignolino Monferrato corrente 10-11 gr. 7000-7800; cortese bianco secco 10-11 gr. 8700-9500; moscato d'Asti 13.500-14.000.

p. p.

SPETTACOLI

Il programma delle opere al Teatro Stabile di Torino

Il sindaco avv. Peyron ha tenuto ieri pomeriggio in Municipio una conferenza-stampa sull'attività del Teatro Stabile della Città di Torino. Dopo aver ricordato che la Compagnia, diretta da Gianfranco De Bosio, ha concluso in questi giorni la prima parte del programma stagionale comprendente «Berlicche a corte», «Ore disperate», «I nostri angeli» (97 rappresentazioni, con un'affluenza di 21.511 persone paganti), il Rinaldo ha parlato del secondo ciclo di spettacoli che comincerà tra breve e che comprenderà «Un caso clinico» di Ilias Bussati, «L'ultima stanza» di Graham Greene e «La congiura dei pazzi» di Vittorio Alfieri.

In realtà nel programma iniziale figurava «Don Giovanni involontario» di Vitaliano Brancati, ma tardivamente è stata comunicata alla Direzione dello Stabile che l'attrice Anna Proclemer, vedova di Brancati, aveva posto il divieto per qualsiasi Compagnia, di effettuare la commedia. Comunque il «Don Giovanni involontario» sarà costituito con «La ringhiera» del Bassani e che, dal titolo del Centro di studi alfieriani, sarà rappresentata in prima assoluta ad Asti e successivamente a Torino.

Pittori di avanguardia alla galleria «La Bussola»

Quindici opere di sei pittori di avanguardia sono esposte alla galleria «La Bussola». L'inaugurazione della Mostra è avvenuta iersera. Gli autori sono: Afro, Corpora, Marca-Relli, Matta, Scialeia, e Truccato. Tutti militano nelle file di avanguardia e tutti godono di notorietà. Superata l'espressionismo, il cubismo e il surrealismo, gli astrattisti cercano, con una costruzione cromatica e un ritmo nuovo, un nuovo linguaggio. Benché tutti astrattisti, questi pittori hanno tutti una diversa espressione nei loro lavori, ciò che sta a comprovare la diversa personalità d'ognuno.

Al non iniziato che visita questa mostra apparirà di più facile comprensione il lavoro del Matta, dove in un cielo che sembra vibrare di scariche elettriche si intersecano forme in grigio che lasciano pensare al rumo di due velivoli. Fra quei grigiore esplodono note di un rosso acceso che completano la fantastica scena, che gli intimati potranno ben diversamente interpretare.

TEATRO CARIGNANO — Proseguono, con vivo successo d'ilarità, le repliche de «Il tacchino» di Feydeau nell'interpretazione della compagnia Valsecchi-Buzzanelli-Lisacello-Zanetti.

PRO CULTURA FEMMINILE — Domani alle 17,30 in via Cernaia 11, 2a lezione del ciclo «Attualità di Maria Montessori nella famiglia e nella scuola».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Galante La bianca Via Roma 269, Nervia tel. 54 154

Alfieri: 15,30-21,15 Compl. C. Dispacto, D. Scala, F. Rosa nella rivista «L'adorabile Giulio».

Carignano: 15,30 e 21,15: Valsecchi-Buzzanelli-Lisacello-Zanetti: «Il tacchino» di G. Feydeau.

Metropolitana: 16,30 Marion Gianduja «Cappuccetto rosso». Ultima

Teatro Stabile di Torino: Riposo.

Gallaria Torinese (via Massimi 91): Mostra di A. e R. Campagnoli.

Galleria Martini (Gall. I. Federici): Mostra pittore A. Afforiunati.

Al Florida Club (p. Statuto, tel. 43-522): 16,30: Tè Orch. «Il Gianni Romano» e 4 dei «Meretto», cantano F. Di Rienzo, S. Luconi.

Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.

Augustus Danze 16,30-21 Lanfranco

Bruno (Valentino): danze 16 e 21.

Castellina: 16,30 e 21 trattenim.

Danze (via Argentero 4): ore 16-21.

De Benedetti: 15 e 21 Mandoloni

Derby: Scuola ballo, v. Pomba 4D

Eden Danze: ore 16,30-21 Fabrizi.

Fenis: Café chantant, Medici 112.

Fortino Danze: 16-21 Cub, Swing.

Gay: 16,30 e 21 Boccaccio-Pippo, d'Andrea Vera Salvadori-K. Sintero.

Gaudio Danze: 16 e 21 M. Rossi.

Gran Mago: 16 e 21 Orch. Zoppi.

Hollywood: 16-21 Orch. Gallo Turi.

La Cleata, Ristorante (Cavoretto): ore 16 e 21 danze Orch. Benotto.

La Feria: ore 16-21 Peano-Gorgoni.

La Serenella: 15 e 21 Vigni-Vignoli.

Latrario: ore 15,30 e 21 Nunzio Canagrande, Gianni Ferraresi.

Montecappuccini Danze: 16 e 21.

Nirvana: 15,30 e 21 Orch. Spinardi.

Principe: 16,30-21 Egidio Calvani alla complesso. Dirige M. Gallo.

Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 8.

Smeraldo: 16-21 OKE-Marlorana.

Trecadero: ore 16,30-21 Bonansetti.

Tsitham Bar Night Club (T. Rossi 1, 50-763): Quart, Gelmini, Attrazioni.

Colombia Night Club: Attrazioni.

Esperia Club (via Cavour 5, telef. 41-746): Complesso d'attrazione.

Tarantella (via Alessandria 16, tel. 47-832): ore 21 Allegretti, Antona.

Palazzo del Ghiaccio (al Valentino): ore 9-12; 15-18; 21-23.

Torino-Esposizioni: tennis coperto

CINEMA IERI E OGGI

Ambrosio: «I peccatori di Peyton» Scope col., Lana Turner, Hope Lange, Terry Moore, Lloyd Nolan. Vietato minori anni 18. Ore 15-18-20-22.

Ariston: «Il maestro» Alde Fabrizi, Edoardo Nevola, Marco Paoletti.

Astor: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson. VistaV tech Or. 15-17-21. Cenno: «La grande rapina» Peter Finch, Ronald Lewis, M. Swanson, D. Mc Callum in Eastmancolor.

Cristallo: «Il marito» con Alberto Sordi e Aurora Bautista.

Doria: «L'inconfondibile Chrichton» technic. con Kenneth More, Diane Cilento e Cecil Parker.

Lux: «Nata di marzo» Jacqueline Sassard, Gabriele Ferzetti.

Reposi: «Tè e simpatia» Cinemascope Metrocolor, D. Kerr, J. Kerr

Vittoria: «Il segno della legge» Vista Vis., H. Fonda, A. Perkins.

Artecinema: «Uomo dai mille volti» Scope, J. Cagney, D. Malone.

Augustus: «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas, Ralph Meeker e Adolph Menjou, Vist, min. 16 anni.

Belsonale: «Il settimo bersaglio» Scope, Micheal Parks, Bill Travers, G. Sanders e J. Aumont.

Torino: «Duello nell'Atlantico» H. Mitchum, C. Jurgens, col. A. 14.

Alessandra: «Belle ma povere» M. Allasio, M. Arena, L. De Luca.

Capitol: «Belle ma povere» Marina Allasio, M. Arena, L. De Luca.

Fiore: «Belle ma povere» Marina Allasio, R. Salvadori, M. Arena.

Fiamma: «Finestra di fronte» Brigitte Bardot, H. Pellegrin.

Hollywood: «Vacanze ad Ischia» Da Silva, M. Bro, Corey, Scope col.

Ideal: «Il Alamein» Scope con F. Tozzi, E. Rori e Rivista con Marisa Del Frate 15, 18 e 21.10.

Moderno: «Giulietta e Romeo» tec. Scope, Milchel Renie, Rod Taylor, Ap. 14.30.

Nazionale: «Carica dei seicento» Scope col. Errol Flynn, Paul Henreid, Christine Kaufmann.

Nizza: «Il medico e lo stregone» Scope, J. Wayne, O'Hara, Dailey.

Odeon: «Qualcosa che vale» in Scope, R. Hudson, Winter, Poitier.

Reposi: Avventure Omar Khayam

Corallo: «Sole sorgerà ancora», tec. Scope T. Power, A. Gardner.

Eridano: «Il medico e lo stregone» De Sica, M. Merlini, Scope.

La Bella: «Principessa della Nevada» tecnic. Yul Brynner, Peter Graves e Virginia Mayo.

Orpea: «Ali delle aquile» tec. Dean Martin e Jerry Lewis.

Radium: «Cantando sotto le stelle» J. Durelli, N. Pisu, Tajoli.

Rossini (c. Reg. Margherita 78): «Meravigliose storie W. Disney, col. V. Vanoto: «Avventure Mr. Corys Tony Curtis, M. Hyer. Scope col.

Astra: «Baciala per me» tecnic. Scope, Cary Grant e J. Mansfield.

Borgo: «Uomo di battaglia» tech. Scope con R. Hudson e M. Hyer.

Ciliverio: «Agente speciale Pinkerton» R. Scott techn. e «Orma del leopardo» J. Caldwell.

Elios: «Grimaldi fantasma» Alan Ladd, V. Mayo. Scope tecnicolor

Europa: «Corsari grande flotta» technic. Tony Curtis, G. Lollobrigida.

Excelsior: «Marito in città» con G. Moll, R. Salvadori, F. Fabrizi.

Massimo (p. Massima ang. c. Francia): «Ascoltami» Luciano Tajoli.

Nazarena: «Webb il coraggioso» Scope techn., D. Malone, R. Egan.

Odeon «Londra chiama Polo Nord» tec. Scope D. Addams, C. Jurgens.

Star: «Carica delle mille frecce» colori, G. Montgomery, William.

Adua: «7° cavalleria» col. Varietà

Aurora Avvent. Davy Crockett, col.

Bunna: «Gaby» tech. Scope, Caron

Brenta: Sfida all'O.K. Corral, col.

Chatillon: «Webb il coraggioso» technic., R. Egan e D. Malone.

Eri-Dan: «I 3 moschettieri» tech.

Falchera: «All'inferno e ritorno».

Fortitudo: «Domenica nel pomeriggio» Scope, M. Girotti, Cortese, Varietà.

Maior: «Banda degli angelli» colori Clark Gable, Yvonne De Carlo.

Nord: «Terra degli apaches» Scope techn. A. Murphy, A. Bancroft

Palermo: Spionaggio a Tokio, Sc.

S. Paolo: «Piangerò domani», Susan Hayward.

Sociale: «Ascoltami» Sc. Tajoli.

Zeni: «Ragazzo sul delfino» tec. Scope Sophia Loren, Alan Ladd

Marcelli: «Mi permette babbo» con Alberto Sordi e Aldo Fabrizi.

Cabiria: «I 4 del gatto tonante» Dawn Addams, Technicolor.

Colosseo: «Orgoglio e passione» techn. Scope S. Loren, C. Grant.

Continental: «Una parigina» Brigitte Bardot, C. Boyer, colori.

Fiera (C. Mascalchi 241): «Rifinanziamo» Neal, Joan Servais.

Italia: «Amanti mio destino» e Riv. D. Pino-G. Geri 15,15-18-21,15.

Moderno: «Giulietta e Romeo» tec. e «Tesoro di Rommel» technic.

Nizza: «Mezzogiorno di fifa» tech. con Dean Martin e Jerry Lewis.

Piemontese: «Medico e lo stregone» De Sica, Merlini, Mastroianni.

S. Carlo: Maschere di Frankenstein.

Sportiva: «Primo appuntamento» Scope Claudio Vitte, Brill, Riva.

Alba: «Una pistola per un via». **Apollo**: «Baciala per me» techn. Scope Cary Grant, J. Mansfield.

Cadorna: «Il mondo» techn. Scope, Grace Kelly, A. Quinness, Ap. 14,30

Diana: «Carovana verso il West» «Incanto di Samoa» tec. Disney

Dora: «Una parigina» col., Brigitte Bardot, C. Boyer, H. Vidal.

Edera: «Buongiorno primo amore» Scope Villa, Arena, Quintana.

Lanzetta: «Inno di battaglia» in technic. Scope Rock Hudson.

Lutrario: «Spionaggio a Tokio» tech. Scope R. Wagner, J. Collins

Maestoso: «Segreto di Fumo» tech.

Marittido: «Oceano rosso» cinemascope colori John Wayne.

Roma: «Uomo che vide suo cadavere» tech. VistaV., Craig, Bates.

Splendor: «Il figlio di Caroline Chéris» tech. Pascal, B. Bardot.

Umbria: «Giullare del re» Kaye.

OGGI SPETTACOLI

NORD-SUD TORNEO ARTISTICO tra cantanti, fantasisti, imitatori, ballerini e musicisti. Medaglie d'argento a tutti i partecipanti e d'oro ai vincitori.

Giovedì: Piazza Duomo: Lutrario

EL TROCADERO 15,30 e 21 gran gara Dynamite dei soliti standards e Rock per le voci di L. Bell e R. Mc Gill

DANZE PRINCIPE

Musica per tutti con Egisto Caiselli

dalle 21 gran complesso; ore 15 e 21 trattenimenti. Dir. Mo Gallo.

CASTELVINO DANZE

Grandioso successo Orchestra

BOSSOLOT - GIACON - C. MARI 16,30 la: 21 trattenimenti danzanti

PASO CLUB DANZE

Ore 16,30 e 21. Il locale del successo con R. Ogni, Canta O. Taborrini

EDEN DANZE

Ore 16,30 e 21 trattenimenti con il Complesso Fabrizi; canta R. Pichetto, Buono stereofonico.

LA SERENELLA

Ore 16 matinée; ore 21 gala serata Bottetto Vigni, c. Riccardo Vigna. Martedì: Gara «

Un lungo colloquio ieri mattina al Viminale

Il ministro Carli da Zoli per il telegramma a Peyrefitte

Il Presidente del Consiglio ha espresso il suo rammarico, ma non accetta alcuna offerta di dimissioni - Il prof. Carli si presenterà candidato del PLI a Milano - Processo per direttissima contro lo scrittore francese

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 1 marzo.

Il Ministro del Commercio Estero, prof. Guido Carli, ha avuto stamane un colloquio con l'on. Zoli, poco prima che il Presidente del Consiglio partisse per Firenze. Il ministro Carli era stato invitato ieri sera a presentarsi al Viminale, e vi è giunto puntualmente stamattina alle nove. Il tema del colloquio, anzi il motivo stesso della convocazione, era il telegramma che il Ministro ha inviato l'altro giorno allo scrittore francese Roger Peyrefitte, incriminato sotto l'imputazione di vilipendio alla religione dello Stato italiano ed al Sommo Pontefice per un articolo da lui pubblicato sul quotidiano *Pace Sera* dal titolo «Roma dei Papi».

Sollecitato dallo scrittore per un amichevole sostegno in questa contingenza, il Ministro gli aveva telegrafato: «Confermole sentimenti cordiale amicizia e sarò lieto di incontrarla quando si recherà a Roma. - *Guido Carli*». Come si vede, nonostante in questo messaggio espressioni pericolosamente impegnative, ma non è apparso senza significato il fatto che un Ministro in carica abbia tenuto ad esprimere sentimenti di simpatia e di amicizia a chi è imputato in un processo per vilipendio del Papa e della religione ufficiale. Infatti il meno che si possa dire è che un simile caso è affatto unico nella recente cronaca.

Rendendosene conto per il primo, le scrittore francese che si trova attualmente a Taormina, così ha risposto al ministro Carli: «Profondamente commosso del suo gesto di simpatia, gliene esprimo la mia infinita riconoscenza. Mi è un prezioso riconforto e la più alta prova di considerazione da parte di un Paese che ammiro e che ama. Ossequi e cordialità. - *Roger Peyrefitte*». I testi di questi due telegrammi erano conosciuti dal presidente Zoli fino da ieri sera quando ne venne in circolazione la prima notizia. Si è detto anzi che il telegramma del Ministro non sarebbe completo, nella versione che è stata resa nota; nell'originale, stando a voci delle quali è difficile controllare l'attendibilità, anche maggior calore solidale sarebbe stato espresso dal Ministro allo scrittore.

In ogni modo, anche nella versione resa pubblica, si è visto un contenuto compromettente per il governo: non solamente è in questione il Papa, tanto che già da qualche giorno *L'Osservatore Romano* scaglia tutti i suoi fulmini quotidiani contro Peyrefitte, ma pure si è in presenza di un procedimento giudiziario regolarmente iniziato d'ufficio dalla Procura della Repubblica a carico di un autore che era un ministro chiama pubblicamente e cordialmente amico, augurandosi anzi di incontrarlo al più presto. Di qui le serie contestazioni mosse da Zoli a Carli. Sull'andamento del colloquio, come è ovvio, non è stato possibile ottenere precisazioni ufficiali: il presidente ha lasciato Roma per Firenze, come si è detto, ed il Ministro per suo conto si è reso irreperibile per tutta la giornata. Una ricostruzione, tuttavia, sembra possibile.

Il cosiddetto «caso Carli» non si presenta, nella sostanza, come primo. C'è il precedente delle dichiarazioni pubbliche fatte a suo tempo dal ministro Andreotti, per esprimere solidarietà con il vescovo di Prato, deferito a giudizio. Interrogato al riguardo, il presidente del Consiglio si assunse in Parlamento la difesa del Ministro, affermando che Andreotti aveva parlato come cattolico, esprimendo suoi personali e giustificati sentimenti. In quanto liberale (il ministro Carli non ha tessera del p.l.i., ma è un simpatizzante, e nelle prossime elezioni si presenterà candidato di quel partito a Milano) egli avrebbe pertanto fatto uso dell'identico diritto, manifestando un sentimento personale che ritiene altrettanto giustificato di quelli manifestati a suo tempo dal collega Andreotti.

Già questo è un argomento che non poteva mancar di peso nei confronti di Zoli. C'è inoltre da osservare, nel merito procedurale, che il ministro Carli ha espresso a Peyrefitte la sua solidarietà prima e non dopo che egli venisse deferito a giudizio. Infatti solo oggi è pervenuta alla Procura della Repubblica di Roma l'autorizzazione del Guardasigilli, necessaria per procedere contro Peyrefitte, e solo questa sera il relativo decreto è stato sottoposto alla firma del magistrato. Si procederà per direttissima, e la causa dovrebbe essere trattata entro quaranta giorni in Corte d'Assise, dove Peyrefitte sarà difeso dagli avvocati Battaglia e Piccardi, già patroni di Mauro Bellandi contro il vescovo di Prato. Ma in ogni modo, formalmente almeno, l'intervento di Carli ha preceduto l'azione giudiziaria, laddove quello di Andreotti si era inserito nel corso di essa.

In ogni modo il ministro Carli sarebbe stato pronto ad offrire le proprie dimissioni, se il suo gesto fosse stato giudicato incompatibile con la condotta del governo. Ma resta ancora da osservare, al riguardo, che, mentre Andreotti aveva pronunciato, sul caso del vescovo di Prato, un pubblico discorso, Carli si era limitato ad un telegramma privato. Zoli pertanto non poteva spingersi a sacrificarlo, anche perché, quando aveva difeso Andreotti, aveva sostenuto in Parlamento la tesi che solo il presidente del Consiglio ed il ministro Guardasigilli si debbono astenere dal pronunciarsi in merito a questioni giudiziarie, mentre gli altri componenti del governo non impegnerebbero la responsabilità del Gabinetto. Era una tesi singolare, ma non trascurabile in quanto sostenuta da un giurista di valore quale è Zoli, e oggi pertanto è valsa alla difesa dell'operato del ministro del Commercio con l'estero.

Il presidente, quindi, si sarebbe limitato a rammaricarsi del gesto compiuto da Carli, giudicandolo «imprudente e gratuito», ma alla profferta del Ministro di essere pronto a trarre «le debite conseguenze delle sue doglianze», avrebbe lasciato cadere il discorso, prima stringendosi nelle spalle, quindi allargando rassegnatamente le braccia. Poi ha spedito a mons. Dell'Acqua, sostituto della Segreteria di Stato, un caloroso messaggio di filiale devozione al Papa, per la ricorrenza del 19° anniversario della sua elevazione al pontificato nonché del suo 82° genetliaco, così associandosi alle solenni celebrazioni che per la giornata di domani sono in programma a Roma. Il presidente del Consiglio ha tenuto ad attestare che a titolo personale egli rimane un devoto fedele del Santo Padre.

Dal canto suo, la presidenza dell'Azione Cattolica ha inviato un messaggio ai propri iscritti, invitandoli ad esprimere «l'accorato dolore per le ingiurie di cui il Papa è fatto segno nella sua stessa città di Roma. A rendere poi tali ingiurie più gravi e palesi — prosegue l'appello — è stata organizzata una vasta campagna di calunnie e di diffamazione contro i vescovi e i sacerdoti, rinnovando gli insulti del più fazioso spirito anticlericale. Pertanto — si conclude con implicita allusione alla sentenza fiorentina — gli iscritti all'Azione Cattolica, come cattolici e come cittadini, protestano energicamente contro questa aperta violazione dei diritti della Chiesa, dei Patti lateranensi e della stessa Costituzione italiana».

Vittorio Gorresio

Una nota del Vaticano sulla campagna laicista

Roma, 1 marzo.

La Radio Vaticana, nel suo odierno radiogiornale, ha trasmesso una lunga nota a proposito della campagna laicista in atto in Italia.

Dopo aver riferito delle manifestazioni di fedeltà alla Chiesa promosse dai cattolici italiani ed avere espresso il compiacimento per queste «lodevoli iniziative, il radio-giornale della Radio Vaticana accenna a vari episodi di questa campagna e conclude:

«Vi sono dei momenti che richiedono posizioni nette e schieramenti decisi, senza possibilità di rifugiarsi in una ambiguità incresciosa: è quanto si sta verificando in Italia nei confronti della Chiesa, per fortuna solo ancora nel campo della propaganda. Occorre che tutti si richiamino alle loro convinzioni più profonde per schierarsi dalla parte che effettivamente preferiscono, senza lasciarsi indurre in errore da una tattica di annebbiamento che la stampa comunista e le forze laiche, alleate di occasione, stanno conducendo per confondere le idee».

Messaggio di Zoli a Pio XII per i 19 anni di Pontificato

Città del Vaticano, 1 marzo.

Domani, ricorrendo il genetliaco di Pio XII e il diciannovesimo anniversario della sua elezione al pontificato romano, alle ore 16,30, sotto la presidenza del cardinale Clemente Micara, Gran Cancelliere, il Rettore Magnifico, il corpo dei docenti e gli alunni del pontificio ateneo lateranense celebreranno con una solenne accademia la duplice ricorrenza.

Interverranno i cardinali residenti in Roma, il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e personalità ecclesiastiche e civili; terrà il discorso accademico mons. Ermenegildo Florit, Arcivescovo coadiutore di Firenze.

Il Presidente del Consiglio sen. Zoli ha inviato il seguente telegramma a mons. Angelo Dell'Acqua, sostituto segretario di Stato Città del Vaticano: «Nella fausta ricorrenza dell'Augusto genetliaco e dell'annuale della ascensione al soglio pontificio, voglia l'Eccellenza Vostra rendersi interprete presso Sua Santità dei più fervidi e devoti auguri che dilalmente porgo anche a nome del Governo e del popolo italiano. Con l'invocazione dalla Divina Provvidenza che il Sommo Pastore sia ancora a lungo conservato alla venerazione affettuosa ed alla guida dell'umanità implorlamo l'apostolica benedizione».

Dominguin e Lucia Bosè a Roma

Il torero spagnolo Dominguin e sua moglie, l'attrice Lucia Bosè, giunti a Roma in volo provenienti da Madrid, posano per il fotografo con il loro figlio primogenito (Telef.)

Una catena di scioperi contro l'esame di Stato

Si aggrava l'agitazione degli universitari Trentadue studenti denunciati a Firenze

Nuovamente occupato l'Ateneo di Napoli da una quarantina di giovani - Una mozione del senato accademico di Bologna favorevole ad una sospensione della prova

Firenze, 1 marzo.

Il Senato Accademico dell'Università, ha richiesto oggi alle 15 l'intervento della polizia per far sgomberare le aule della facoltà di Architettura e Chimica, occupate dagli studenti. L'agitazione indetta in segno di protesta contro l'esame di Stato, era iniziata giovedì ed era proseguita per tutta la giornata di venerdì e per la mattinata di sabato.

Subito sono giunte davanti all'Ateneo alcune camionette di agenti, agli ordini del funzionario dirigente l'Ufficio Politico della Questura. Lo sgombero è avvenuto senza incidenti. Dopo brevi trattative tra il capo della polizia e gli universitari, gli studenti hanno cominciato ad evacuare le aule.

La polizia ha preso le generalità di tutti i giovani man mano che uscivano. In serata, trentadue studenti sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per essere occupato le due sedi di facoltà. Il provvedimento è stato preso in base all'art. 633 del Codice Penale che riguarda l'invasione di edifici pubblici.

Si apprende intanto che la giunta esecutiva dell'O.R.U.F. (Organismo Rappresentativo Universitari Fiorentini), ha deliberato di proseguire ad oltranza lo sciopero di protesta.

Napoli, 1 marzo,

Un folto gruppo di studenti universitari ha occupato questa sera le aule dell'Ateneo. Erano in corso gli esami presso la facoltà di giurisprudenza e matematica e i giovani hanno costretto i colleghi ed i professori a sgomberare le aule impadronendosi dell'edificio.

Numerosi gruppi di altri studenti appoggiano dal di fuori l'agitazione dei loro compagni contro l'esame di Stato. Gli ingressi dell'Università sono presidiati dagli universitari e da pattuglie di carabinieri e agenti di polizia.

Gli occupanti sono una quarantina. Un particolare importante è che i giovani questa volta hanno agito contro la volontà del Congresso universitario. L'organismo rappresentativo degli studenti ha respinto infatti qualche giorno fa una mozione nella quale si chiedeva la occupazione dell'Università.

Non vi sono stati incidenti tra dimostranti e polizia.

Bari, 1 marzo.

Per gli universitari della nostra città, questa è stata la terza giornata di sciopero contro l'esame di Stato. La giornata è trascorsa senza incidenti. Mentre le aule in cui si tengono generalmente le lezioni erano deserte, gli esami si sono svolti del tutto regolarmente senza che nessun gruppo di scioperanti abbia tentato di impedirli.

L'occupazione dell'Università compiuta la notte scorsa non ha avuto strascichi. Contro nessuno, infatti, dei trenta giovani che vi hanno partecipato, sono stati presi provvedimenti né di carattere disciplinare, né da parte delle autorità.

Bologna, 1 marzo.

Gli studenti universitari hanno terminato oggi uno sciopero di protesta contro l'esame di Stato, durato cinque giorni. Nel quadro dell'agitazione, il Senato accademico ha votato un ordine del giorno in cui, dopo aver dichiarato che la regolamentazione dell'esame di Stato deve essere sottoposta a radicale revisione, auspica che il governo voglia considerare l'opportunità di sospendere, nel frattempo, tali esami.

Analoghi concetti sono stati espressi stamane in un ordine del giorno votato da un'assemblea alla quale, con un gruppo di laureati e studenti, erano presenti il Rettore prof. Forni con alcuni docenti universitari e rappresentanti di enti e ordini professionali.

Dopo l'astensione della D.C.

Improbabile approvazione della riforma del Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 marzo.

Le tre norme per la riforma del Senato dovranno raccogliere almeno 123 voti per essere approvate, dato che comportano modifiche agli articoli 57, 59 e 60 della Costituzione. Gli episodi degli ultimi giorni hanno mostrato quali sorprese possano scaturire dai voti segreti; ma, anche con questa riserva, l'approvazione appare molto improbabile.

La riforma costituzionale otterrà sicuramente i voti dei cinquanta senatori comunisti, dei ventotto senatori socialisti e dei sette senatori del gruppo «democratico indipendenti di sinistra», cioè 85 voti in tutto. Altri trentaquattro voti potrebbero essere dati, teoricamente, dai senatori missini e monarchici e dai gruppi di centro. Sarebbero, tutti insieme, altri 34 voti. Ne mancherebbero ancora quattro per raggiungere il quorum; e dovrebbero esser cercati nel gruppo misto, dove soltanto i senatori Jannaccone e Smith sembrano orientati in favore della riforma.

Il calcolo non tiene conto delle esitazioni dei senatori di destra, specialmente dei missini, che discutono sull'opportunità di unirsi nuovamente nel voto con le sinistre proprio alla vigilia della campagna elettorale e che sono poco favorevoli al terzo disegno di legge, quello per equiparare la durata della legislatura delle due Camere o, per essere più precisi, per ridurre a cinque anni il periodo di attività del Senato.

Più voti dovrebbe, invece, ottenere il primo progetto di legge, quello per abbassare il quoziente necessario alla nomina dei senatori (un senatore per ogni 150.000 abitanti invece che ogni 200.000): e forse un notevole — ma non sufficiente — numero di suffragi confluirà sulla norma che porta da 5 a 15 i senatori di nomina presidenziale. A questa modifica della Costituzione sarebbero contrari in linea di principio i comunisti; ma è sicuro che vorranno approvarla per motivi politici.

Anche volendo ammettere che siano approvati i primi due progetti, difficile appare il passaggio del terzo progetto, data l'ostilità dei gruppi di destra. Né d'altra parte appare possibile un'azione dei «franchi tiratori» democristiani, avendo deciso il partito di maggioranza di «ritirarsi sull'Aventino» e di non partecipare alla votazione. Uno altro dei tre articoli dovrebbe esser dunque respinto; e il Presidente Gronchi potrebbe trovare nel voto contrario la indicazione per lo scioglimento del Senato, oltre che della Camera. Le date più probabili per questa sua decisione sono il 10 e il 17, perché occorre sciogliere il Parlamento di lunedì per far coincidere con una domenica la data delle elezioni.

Anche negli ambienti di sinistra l'approvazione di tutti e tre i progetti di legge viene considerata ormai quasi impossibile.

e. a.

La Sagan ed il fidanzato si sposeranno a St. Tropez?

Saint Tropez, 1 marzo.

Una folla di fotografi e giornalisti è arrivata stamane a Saint Tropez inseguendo letteralmente Françoise Sagan e Guy Schoeller, che avevano lasciato Parigi ieri sera col «treno bleu» ed erano scesi alle sette alla stazione di questa pittoresca cittadina.

Sorpresi sulla terrazza di un noto caffè sul porto, la Sagan e il fidanzato si sono lasciati fotografare, ma hanno smentito di essere venuti qui per sposarsi. «Il nostro matrimonio avverrà a Parigi fra qualche tempo», ha detto tutta sorridente Françoise. «Ma allora — hanno replicato i giornalisti — che cosa fate qui?». «Cerchiamo semplicemente una casa per passarvi le vacanze estive». Tuttavia i fotografi coi loro teleobiettivi continuano a passeggiare per le vie di Saint Tropez chiedendosi: «Si sposeranno o no?». Sembra che la famosa coppia celebrerà le nozze entro il mese in campagna, vicino a Parigi, avendo a testimoni i coniugi Lazareff, proprietari di molti noti giornali.

Un ragazzo di 12 anni ha inventato una rapina

Si è fatto trovare legato per riprodurre una scena vista in un romanzo a fumetti

Borgosesia, 1 marzo.

La lettura dei romanzi a fumetti ha fornito ad un bimbo di 12 anni residente ad Arenco, frazione di Borgosesia, lo spunto per simulare una rapina.

Il giovanetto, Pier Amos Vertua, rimasto stamane solo in casa si è imbavagliato, si è legato mani e piedi strettamente con una corda e dopo aver nascosto gioielli e denaro in un angolo della casa si è trascinato per le scale in modo da richiamare su di sé l'attenzione di altri inquilini dello stabile.

L'insolita scena è stata scoperta dalla signora Anna Resegotti in Taddei di 45 anni anni che, terrorizzata da quella visione, ha gettato un grido e si è subito lanciata in soccorso del bimbo: lo ha slegato e lo ha attentamente ascoltato mentre il Vertua, con un linguaggio conciso e quanto mai colorito e ricco di particolari, descriveva la caratteristiche dei suoi due presunti assalitori.

Alle ore 13 di stamane rincasava il padre del ragazzetto, di ritorno dal lavoro. Appreso il fatto subito si recava presso i carabinieri di Borgosesia a denunciare l'accaduto.

Immediatamente venivano aperte le indagini del caso ma soltanto questa sera, dopo un serrato interrogatorio, il monello si è deciso a confessare che si trattava di una burla e che voleva riprodurre una scena letta in un romanzo a fumetti.

Litigando con un collega si ferisce col proprio coltello

Genova, 1 marzo.

Il 17 novembre dello scorso anno in piazza Cavour il marittimo Angelo Mugnas, di 25 anni, litigò con il collega Francesco Incorsia. I due se le diedero di santa ragione ed il Mugnas ebbe la peggio. Rimase una quindicina di giorni all'ospedale dove lo curarono per varie ferite al viso e in altre parti del corpo.

Circa due mesi dopo la lite il Mugnas accusò degli strani disturbi alla schiena: attraverso un esame radiologico si scoprì che egli aveva confiscato nella colonna vertebrale un pezzo di lama di coltello lungo sei centimetri. Un intervento chirurgico gli tolse il «corpo estraneo».

Nel frattempo la magistratura continuava l'istruttoria a carico del feritore, ma una perizia rivelava un particolare quasi incredibile: la lama estratta al Mugnas apparteneva al coltello dello stesso Mugnas. L'Incorsia, inoltre, afferma di non avere usato il coltello nel corso della lite. Dinanzi a queste sconcertanti circostanze la magistratura prosegue l'indagine.

Paesi isolati e strade bloccate per le bufere di neve in Abruzzo

Quaranta comuni montani privi di vie di comunicazione - La linea ferroviaria Milano-Lecce interrotta da una frana nei pressi di Tollo - Lupi affamati scendono nei centri abitati

Roma, 1 marzo.

Da ventiasi ore, violente bufere di neve stanno flagellando il territorio della provincia di Chieti. La situazione si è fatta particolarmente difficile nella zona di montagna con la quale non si comunica a causa delle interruzioni telefoniche e telegrafiche. Quasi tutte le strade provinciali sono bloccate.

Quaranta i Comuni finora isolati, tra cui quelli di Pizzoferrato, Gamberale, Civitaluparella, Roio del Sangro, Torrareccio, Colledimezzo, Pietraferrazzana, Monteferrante, Guardiagrele, Montazzoli, Castiglione Messer Marino, Schiavi d'Abruzzo, e Castelguidone. Inoltre anche il preventorio di Passo Lanciano, a quota 1800 sulla Maiella, ove sono ospitati una cinquantina di bambini è pure isolato. A Roio del Sangro e Rosello la neve ha raggiunto i 140 centimetri di altezza. Numerose frane vengono segnalate lungo le diverse strade provinciali: tra Casalincontrada e Roccamontepiano, tra Tollo e la stazione ferroviaria; tra Roio a Rosello.

Un'enorme frana è precipitata nei pressi di Tollo e ha causato l'interruzione della linea ferroviaria Milano-Lecce. Pullman delle Ferrovie dello Stato hanno provveduto a trasportare i passeggeri fino alla stazione di Vasto.

Anche a Chieti, a causa della spessa manto di neve, il traffico è pressochè paralizzato. In stato di allarme tutti gli uomini del Consorzio di Bonifica in destra dei «Pescara», in seguito allo straripamento del fiume che ha allagato centinaia di ettari di terreno nella zona compresa tra Brecciarolo-Chieti Scalo-Pescara. Un casellante del Consorzio, nei pressi di Sambuceto, ha dovuto lasciare la sua abitazione a causa dell'invasione delle acque del fiume. I danni si rivelano fin da adesso molto rilevanti. Si parla addirittura di centinaia di milioni.

Situazione drammatica anche a Francavilla a Mare. In tale centro squadre di soccorso dei vigili del fuoco di Chieti sono impegnate fin dalle prime ore di stamane. Le acque hanno invaso decine e decine di abitazioni e hanno paralizzato la strada statale n. 16. Gli stessi vigili hanno effettuato numerose operazioni di soccorso. In alcuni punti della zona di Orsogna, la neve accumulata dal vento, ha raggiunto i quattro metri di altezza.

Freddo intenso ovunque. A Fallo il termometro è sceso a 25 gradi sotto zero. Branchi di lupi spinti dalla fame hanno fatto la loro apparizione a Torrebruna e a Civitaluparella, mettendo in allarme le popolazioni dei due Comuni.

Da quattro giorni pioggia, neve e vento flagellano la zona dell'Alifano e del Matesino. Danni alle colture ha prodotto la tramontana, le cui raffiche impetuose hanno sradicato alberi secolari di alto fusto. Sui monti, a intermittenza si hanno bufere di neve. La nazionale 17 Napoli-Matese-Campobasso non è più transitabile dal passo di Pretemorto, ove lo strato bianco è alto un metro.

Una drammatica avventura è capitata al pastore Andrea Cianetti, di 35 anni. Recatosi in località Campofigliuolo del Comune di Gallo Matese per foraggiare il gregge, chiuso in un ovile di una cascina a causa della tormenta, è stato assalito da due lupi.

Il pastore ha dovuto ingaggiare una lotta a colpi di bastone contro le due belve che cercavano di azzannarlo. Era una lotta impari e certamente la resistenza del pastore sarebbe crollata se non fosse intervenuto, provvidenziale per la sua sorte, il suo cane che, attirati su di sé l'attenzione e l'assalto dei due lupi, dava modo al padrone di raggiungere la cascina e di armarsi. Il fedele animale però, nel riuscito tentativo di salvare il padrone, si rimetteva la vita. Era infatti sbranato dai lupi prima che il pastore potesse giungere in suo aiuto.

Campagne allagate in Puglia e in Lucania

Bari, 1 marzo.

La pioggia, che continua a cadere da 56 ore in alcune zone della Puglia e della Lucania, ha provocato danni alle coltivazioni e ha molestato sensibilmente il traffico stradale. L'Ofanto ha rotto gli argini sulla statale n. 16, nei pressi di Barletta.

A Corato, sedici operai hanno dovuto lottare contro la furia delle acque per porsi in salvo: mentre lavoravano in una galleria, la piena delle acque ha travolto i pali delle impalcature di sostegni, inondando tutto lo scompartimento. A Gravina un fulmine si è abbattuto su una casa penetrando in due appartamenti, e distruggendo impianti elettrici, televisori e alcuni mobili. Per fortuna non si lamentano vittime. Anche la «Freccia del Sud» partita da Lecce per Milano viaggia con notevole ritardo.

Ostruita da una frana la «nazionale» del Brennero

Bolzano, 1 marzo.

Per tutta la giornata di oggi, il traffico sulla «nazionale» del Brennero è rimasto interrotto, nel tratto fra Salorno e San Michele, per la caduta di una frana di grosse proporzioni che ha ricoperto la sede stradale per circa 300 metri in località Cadin. Oltre 200 metri cubi di rocce sono precipitati a valle dopo aver travolto numerosi alberi.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−3	13,8	Pescara	2	8
Trento	2,6	14,4	L'Aquila	0,5	2,9
Trieste	3,1	6,5	Roma	6,2	10,7
Venezia	3,4	8	Bari	6,6	9
Milano	1,6	11,4	Napoli	7,1	10,4
Torino	−3,6	7,6	Potenza	2	7,4
Genova	6,4	12,3	Reggio C.	6,2	11,5
Bologna	2,6	6	Messina	7	11,2
Firenze	5,4	10,1	Palermo	5,4	11
Pisa	5,3	13,1	Catania	6	14
Ancona	4,9	7,6	Alghero	6,4	12,8
Perugia	1,1	2,7	Cagliari	5,9	13,7

mantenete l'equilibrio del vostro sistema nervoso

con questo

o con quello

Se preferite una bevanda non alcoolica capace di ristorarvi, calmante, che concili il sonno, digestiva, calda, gradevole, a base di camomilla, integrata da 18 erbe alpine, e preparata con l'apposita macchinetta a pressione
ESPRESSO BONOMELLI

Se preferite un liquore digestivo non molto alcoolico, ad effetto rapido però, insuperato, d'ottimo gusto, bevuto puro o diluito in acqua, ricavato con speciali procedimenti d'estrazione da fiori di camomilla di prima qualità
ELIXIR BONOMELLI

Espresso BONOMELLI

FIAT FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 592.446-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI RICHIEDETE IL
CATALOGO GENERALE 1958
ALLA
FRATELLI INGEGNOLI S.p.A.
MILANO
CON OFFERTE DI:
Sementi da orto, da fiore e da campo; piante di ogni genere e attrezzi
Chiedete invio scrivendo semplicemente:
FRATELLI INGEGNOLI MILANO

FIAT ORIENTE S.A.E.
Convocation à une Assemblée Générale Ordinaire
MM. les Actionnaires sont convoqués à une Assemblée Générale Ordinaire au siège de la Société sis à Alexandrie, 14, Rue Sidi-El-Khiachi, Kom-El-Dick, le 24 Mars 1958, à 4 h.pm. et ce aux fins de délibérer sur l'ordre du jour suivant:
1) Rapport du Conseil d'Administration
2) Rapport du Censeur
3) Approbation des Comptes pour l'exercice 1957
4) Nomination du Censeur pour l'exercice 1958
5) Décharge à donner aux administrateurs pour l'exercice 1957.
Le Conseil d'Administration

Condor
ANTICIPA I TEMPI
perfezione di funzionamento
ingombro ridotto
prezzo modico

INDES MOD. 200 L

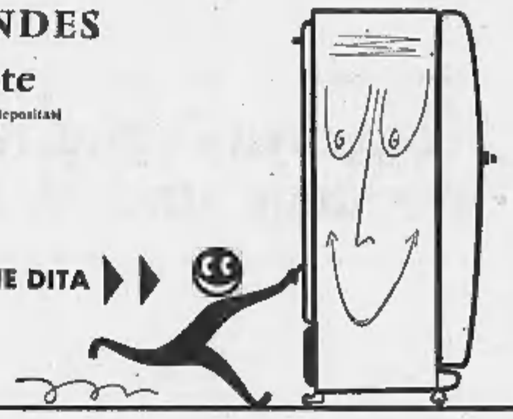
Il frigorifero di altissima classe

I compressori dei frigoriferi accumulano polvere

per l'igiene nella vostra cucina

Il frigorifero INDES montato su ruote

brevetti depositati



LO SPOSTATE CON DUE DITA

Castello speciale porta verdura di grande capacità, con sacchetti in plastica

Sbrinamento automatico

Può contenere 8 grandi bottiglie nella porta, 5 nell'interno; tutte a portata di mano

MOD. 200 LITRI L. 135.000 più I.G.E. e dazio
MOD. 150 LITRI L. 109.000 più I.G.E. e dazio
PREZZO FISSO - NON SI AUTORIZZANO SCONTI

RIVENDITORI AUTORIZZATI

CENTRO
ASTORI, via Cernaia, 16
F.lli BECCARIS, via Garibaldi, 14
BRICCO, corso Vittorio Emanuele, 66
BRARDA, piazza Statuto, 13
CAUDANO, piazza Carlo Felice, 29
CENTRO RADIO, via S. Secondo, 45
CUMANI, via XX Settembre, 77/b
DAMAS, corso Regina Margherita, 148
GRIBAUDI, via Lanino, 9
F.lli LOTTI, via Mazzini, 41
TIRONE, piazza Vittorio Veneto, 8
VI-ZETA, via Lagrange, 21/b

ZONA S. DONATO
CALLENCA, via S. Donato, 42
VARTO, via Silvio, 47

ZONA FRANCIA
BRARDA, piazza Rivoli, 11
POLANO, via Principi d'Acaja, 41
PROVENDEL, corso Francia, 301

ZONA PARELLA
BECCARIS, piazza Chironi, 6

ZONA S. PAOLO
MANOLINO, corso Racconigi, 116 bis
QUOCHI, via Frejus, 100

ZONA ORBASSANO
CASA NOVA, largo Orbassano, 66
CASA DELLA CUCINA, c. Orbassano, 17

ZONA STUPINIGI
ROCI, piazza Galimberti, 19

ZONA NIZZA
BOIDO, via Nizza, 30
MONDIAL RADIO, via Mad. Cristina, 36
PIOBBICI, via Nizza, 131
VIDEON di BESSONE, p. Nizza, 83 bis

ZONA CASALE
AGLIETTA, corso Casale, 72

ZONA MILANO
BRUNA, largo Brescia, 8
GRUBAUDI, corso Firenze, 27
OSSOLA, corso Vercelli, 94

ZONA VITTORIA
BRONDOLO, via Viterbo, 11B
DURANDO, via Chiesa della Salute, 7B

ALESSANDRIA
CACCIOLA F. & Figli, via Cavour, 16

AOSTA
F.lli GATTI, via Cramsci, 13

ASTI
SPINNLER succ. A. Amerio, corso Alfieri, 49/E

CUNEO
CAMPANA Mario, via XXVIII Aprile, 6
UNIVERSAL radiola di MARCHISIO e MASSA, corso Nizza, 44

NOVARA
PIDELLO MALVISI & C., c. Mazzini 10

VERCELLI
GRAZIANO Antonio, via F.lli Ponti, 4

Importante. La fabbrica non dà la garanzia di 5 anni se il frigorifero non viene acquistato presso un rivenditore autorizzato, cioè munito di apposita targa.
Richiedeteci senza impegno il nominativo del Rivenditore autorizzato più vicino alla vostra zona.

INDES SPA - TORINO - PER TORINO E PIEMONTE: FILIALE - VIA SPALATO, 58 - TELEFONO 383.357

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il grosso di quelle inserzioni che esigono consigliato assistenza è quotidiano sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** in Torino: via S. Tomaso 22; per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso indica dei prezzi del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le eventuali composte per la tariffa Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera».

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate (abbreviabili all'inizialismo), richieste di fotografie e di anticipi di denaro o fratacchioli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), composta per cinque parole. In tal caso all'impegno dell'istero annuncio deve essere aggiunto il valore della cassetta in lire 120 per quindici, od un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a colpo che non possono eseguirsi il ritiro diretto od inibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ACQUISTO ferro metalli archivio libri saponiere fondi mercerizzi cautivo solai. Telefonare 287-99C B3063
ACQUISTO pesca t. vendita acciaio tondi, 200-250 ottime condizioni. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino. F3033
ACQUISTO scala-porta per altezza metri 20 circa. Scrivere cassetta 5119, SPI, Torino. L4982
AFFARONE lignite inglesina 50x3 zincata 220/50. Telefonare 683-753.
ASSORTIMENTO serramenti vari misura, libreria, scala curvata. Succhetto, Bellezia 8. 7500
AUTOMATICA Index 36, plallatrice, usa sola ghigliottina 2000x4, raddrizzatrici idraulache bene parallele Graziano, piegatrici, bracci. San Donato 92. 338
BANCO taglio acquisto, 3,80x90 circa. Telefonare 370-623 ore pasti. M2472
BARISTI rifornitori per compravendita, noleggi, permute, valutazioni, patti di ricambio, rivolgetevi Ditta Lio & Gay, via Girodetto 5 c. Tel. 250-153, Torino.
CALZATURIFICIO cerca negozi affidare esclusività vendita calzature linea bambino bambina 17-38 in ogni città e paesi grandi del Piemonte. Cassetta 46 L, SPI, Firenze. 3654
CERCASI riduttore giri occasione rull. 1/40, 7 CV, entrata 3500 giri. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino. M2166
COMPRO [illegible] ferro da rivalizzare. Telefonare 386-560. L4431
CONCESSIONE Lucidatrice cuffiata pavetto trapunti arunque, garanzia e serietà. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino.
FABBRICA cassette letters in termoindurente, eleganza, solidità, novità assoluta. Sesti, via Rocenforte 3. 979
FIENO vendo 60 ql. imballato. Ghirardo, Alessano 30, Grinzo (Cuneo). F3214
GIRADISCHI 3 velocità occasione eccezionale vendonsi piccole e grandi partite. Cassetta 28 B, SPI, Genova. 2753
ITALCAVI Commissionaria conduttori elettrici Ineet Pirelli, via C. Balbo 31, telef. 885-521. 922
LAMIERE ondulate nere o zincate. Lamierini spessori 5/10 a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, tel. 289-983. 3338
OCCASIONE compro motore fuori bordo 5 HP. Robotti, Quattordio (Alessandria).
OCCASIONE ventilatore 150.000 termetto nuovo pelmatico. Cinghiali multiplo [illegible] dinamico 16. Telefonare 264-918.
PONT. Commissionaria Argo, Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione, Ineet Pirelli, Mazzini 31, telefono 872-234. 6714
SCONTI eccezionali decorazioni appartamenti tinteggiatura moderna a comune. Telefonare 277-498. F2351
TELESALVAMOTORI avio, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32. Tel. 889-811. 5366
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Agliotta, telefono 21-360. 271
VENDIAMO cesoia a bolena Fiecp peso tonn. 18 e piallatrice Waldrich rigida peso tonn. 60 entrambe sperviste di modeli. Maggiori dettagli a richiesta. Scrivere cassetta 42 C, SPI, Genova.
VENDO ritagli lamiera fucina 6-7-8 decimi L. 32.000 la tonn. Telef. 266-589.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

FABBRICA artigiana mobili liquida assicelmi assortimento camere letto, pranzo tinelli, cucine laccate rustiche, soggiorni, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 30 C. 4726
IMBIANCANDO locali previo delle ottimo applicazione termomenaolo Alpha, veramente efficaci contro ammuffimento pareti! Telefonate 31-480. 1436
PIEDI sofferenti? Ritagliate questo prezioso indirizzo: Serrattrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete sempre inviti utile, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 2604

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A miglior offerente cedo centralissimo negozio abbigliamento biancheria maglieria. Pozzomo, Garibaldi 8. 837
A buone condizioni cedesi macchine, 40 cucitrici, officina attrezzatissima (Borlinghieri) 10.000.000. Alfonsoni Angiolo, Nizza 9. 804
A buone condizioni, causa malattia cedesi mobilificio avviamento settennale, ottima importante zona industriale, turistica Piemonte. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino. M1839
A 2.500.000 cedo latteria gelateria zona ippodromo. Telefonare 521-064 [illegible].
ABBIAMO rivendita pane kg. 100 attrezzatura nuova alloggio cedesi 2.500.000. Ceres, Cavour [illegible]. 605
ABBIAMO tabaccheria bovina centrale forte reddito causa urgente acquisto cedesi migliore offerente. Ceres. Cavour 26. 605
ABBIAMO macelleria bovina centrale forte reddito causa urgente acquisto cedesi migliore offerente. Ceres. Cavour 26. 605
ABBIAMO panificio condizioni pagamento latteria incasso 35.000, alimentario 1.500.000, drogheria 1.200.000, rivendita pane kg. 130, cereali gerenze latteria. Galliari 10 bis, telef. 62-187. 205
AFFARONE, causa salute cedo avviatissimo alimentari salumeria barriera Milano. Telefonare 276-295. 9013
AFFARONE! cediamo dilazionando latteria 350 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1. 555
AFFITTASI gratuitamente negozio 8 vetrine, adatto esposizione, 70.000, borgata Vittoria. Telefonare 521-936. 8431
AVVIATISSIMA tintoria zona retro abitabile cedesi. Telefonare 539-358.
AFFIDASI ufficio vendita e deposito nuovo prodotto chimico. Occorrono due uomini. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino. F3400
ALBERGO ristorante degli Amici, avviato, in Vicenza Piazzunenga (Mondovì), cedesi. 3589
AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare [illegible]. 501
AUTORIMESSA 300 macchine, causa, pronta, zona signorile, cedesi contratto novennale. Telef. [illegible]. 3376
AVVIATISSIMA tintoria elettrolavaggio a secco, cedesi. Telefonare 21-484, ore 12-13. L4564
AVVIATISSIMO negozio autoricambi 400 mila utile mensile 6.000.000 cedesi. Telefonare 95-660. 6
AVVIATISSIMO commerciabile centrale cedo ritiro commercio. Carnevale, IV Marzo 7.
BAR insuperabile importante località riviera ponente, 7.000.000 incassi, cedesi avendone. Ragioniere Farbatto, piazza Lagrange, Torino. 2332
BOUTIQUE periferia avviatissima vendita 100.000, vendesi. Scrivere cassetta 6318, SPI, Torino. 84090
BUONA pasticceria gelateria vendesi, completissi con alloggio, cassetta, anche mare, pagando differenza. Rivolgersi Lena, corso Francia 1 bis. G2047
CAFFE' e stigheria superaccessoriata televisione avviatissima cedesi 2.[illegible], altro 2.500.000 cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 3145
CAFFE' superaccessoriata angolare sotto aperture, posizione invidiabile, cedesi. Gilotti, Cherubini 27. F3362
CALZOLERIA avviata, centro cittadino provinciale, cedesi stragrazioso. Cavallera, Saluzzo 21. 276
CASALINGHI avviatissimo merce 1 milione 200.000 bloccasi 2.000.000. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897. 3146
CAUSA malattia, cedesi negozio articoli abbigliamento maschile e femminile. Corso Vittorio, Torino. Telefonare 45-702.
CAUSA malattia cedesi rivendita pane. Telefonare 383-776. M2270
CAUSA maternità cedesi macelleria avviatissima. Telef. 856-933. M2336
CAUSA trasferimento cedo negozio biancheria, stili pretese. Telefonare 762-375.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Licenza tabaccaio casalinghi, scaffalerie, merci, 2 milioni 500.000, bloccasi 3.000.000. 375
CAVALLERA, Saluzzo 21. Dietetici moderno, incasso 15.000, cedesi causa trasferimento. Occasionissima. 375
CEDESI avviata carrozzeria riparazioni. Telefonare 281-356. B2910
CEDESI grande garage stazione servizio comprendente piccolo alloggio Gallo Trigallo causa impossibilità accudire direttamente per continua stagionale sviluppo commerciale azienda eventualmente concedimo continuazione servizio assistenza importante gruppo automobilistico ai nautico. Esigesi serietà e disponibilità finanziaria adeguate referenziabili. Scrivere SPI, cassetta 1 E, Genova. 3693
CEDESI latteria volendo alloggio posizione centrale licenza trasferibile, Telefonare 274-056. B3949
CEDESI licenza grossisti pollame, selvaggina, permesso di esalvaggina etc., con locale, frigo, peso e attrezzature varie. Telefonare 31-477, giorni feriali.
CEDESI negozio articoli sanitari busti, forte reddito, ottima posizione, richiesta 3.200.000. Telefonare 521-352. 207
CEDESI macelleria negozio mercerie maglierie, San Mauro Torinese. Tel. 558-359.
CEDESI scelleria avviatissima, con moderni macchinari e 6000 metri terreno, Vialmanza Monselleri. Telefonare 50-227.
CEDIAMO avviatissima drogheria 2 milioni 200.000, reddito assicurato. Riva, via Mazzini 1. 556
CEDO bottiglieria caffè centrale 30.000 giornaliero. Occasione. Carnevale, Quattro Marzo 7. 318
CERCO gerente latteria gelateria zona Miradori Fiat. Telefon. 698-581 Demilano.
COMMESTIBILE forte incasso cedesi oppure affittasi competenti. URAT, Giolitti 10.
CONCEDIAMO rapidamente a tasso bancario finanziamenti ipotecari. IFIT, San Quintino 4 bis. 2148
CREMERIA bar mavvisime cedesi anche gerenza pasticciamo, cauzione. Telefonare 590-253. B3831
CUMIANA affare cedesi ristorante bar attrezzatissimo albergo Piemonte Cumiana. Informazioni Torino, telef. 42-689.
DISPONENDO locale centralissimo adatto ufficio, negozio, signora con buone referenze accetterebbe deposito merci per abbigliamento femminile. Scrivere cassetta 1044, SPI, Torino. 387
DISPONENDO 3-5 [illegible] referenziatissimo provata esperienza amministrativa ed commerciale esaminerebbe seria documentata combinazione oppure cointeressenza in ditoli per impiego responsabilità. Scrivere cassetta 1054, SPI, Torino
GABETTI, XX Settembre 17, cede boutique centralissima, sottoportici, lavoro. Eventuale gerenza. 446
GABETTI, XX Settembre 17, cede commestibile drogheria, 35.000 giornaliero dimostrabile, 1.700.000. 446
GABETTI, XX Settembre 17, cede albergo lungomare ottimo Loano, 25 camere, 75 letti, attrezzatura riscontrabile 120 persone, cabine, 23.000.000. 446
GERENZA negozi, rivolgersi Cravenzola, Durante 40, garantisce serietà, capacità in materia. 603
IMPIEGHERSI 5 milioni immobili occasione. Scrivere cassetta 8283, SPI, Torino.
LABORATORIO [illegible] attività trentennale affiliasi ricercando attrezzatura. Telef. 687-871. F3304
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1014
LICENZA commercio privativo acquistasi. Scrivere cassetta 6319, SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

Studio Testa

10 CIOCCOLATINI ARRIBA L. 100

Incarto marrone: AL LATTE — Incarto rosso: FONDENTE

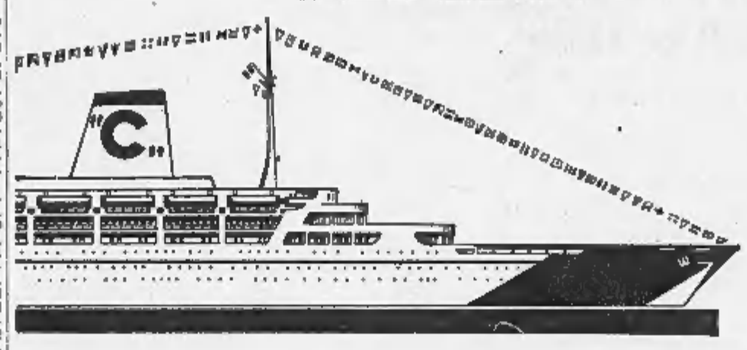
IMPORTANTE SOCIETA'
SCAFFALATURE METALLICHE
CERCA RAPPRESENTANTI
per il Piemonte - Esigonsi referenze. Scrivere a: Cassetta 3/E - S.P.I. - BOLOGNA

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione

L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 3000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova Sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 62-565 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Fest. e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle ore 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle ore 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 117, dalle 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle ore 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle ore 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle ore 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
NOVI: giovedì 6 marzo, Albergo Viaggiatori, dalle ore 8 alle 12
SANREMO: martedì 11 marzo, All. Milano, dalle ore 9 alle 13
Aut. 27-1-52 - 344

22 marzo 1958 - viaggio inaugurale della T/N

FEDERICO C.



LA MODERNISSIMA
T/N da 20.000 tonn.
velocità: 23 nodi
ITALIA SUD-AMERICA
massimo confort
munita di pinne stabilizzatrici
"DENNY BROWN"

linea C

GIACOMO COSTA FU ANDREA

EUROPA SUD AMERICA

GENOVA - CANNES - LISBONA - RIO DE JANEIRO - SANTOS - MONTEVIDEO - BUENOS AIRES

PER CHI
PERDE I CAPELLI

Lo specialista dell'Istituto Akers sarà a Torino

Albergo Astoria, il 3, 4, 5 e 6 Marzo

Via XX Settembre 4 - Telefono 50-651

Esame GRATUITO, senza appuntamento

Vi preoccupate perché vedete che i capelli rimangono attaccati al pettine? La Vostra fronte si aguarnisce? Ecco l'occasione per apprendere, in assoluta riservatezza e senza impegno, l'opinione più autorevole e per conoscere i metodi più scientifici di trattamento dei capelli, da applicare in casa propria. E' una occasionale occasione per chi è tormentato a [illegible] del cattivo stato dei propri capelli. Non mancatela!

AKERS

IL NUOVO METODO SCIENTIFICO PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI

Il trattamento AKERS, consigliato solo dopo l'esame di uno specialista, è studiato per combattere la causa vera e profonda della debolezza del cuoio capelluto. L'applicazione del trattamento stabilito è semplice e piacevole e richiede solo pochi minuti. Il miglioramento è immediato. Sotto l'azione benefica delle sostanze nutritive utilizzate nel metodo AKERS i capelli deboli, aridi e fragili crescono folti, vigorosi e sani come il vuole Natura. Un trattamento così completamente individuale deve basarsi su un contatto personale. La prossima visita dello specialista AKERS Vi offre nella Vostra stessa città tutti i vantaggi di un nuovo e scientifico trattamento dei capelli.

Il trattamento per ogni cliente, stabilito dal tricologo dell'Istituto, è controllato e preparato nei laboratori AKERS. Ognuno perde i capelli per una causa diversa; perciò il trattamento ordinato è applicato deve essere individuale.

SOLO PER 4 GIORNI:
3, 4, 5 e 6 MARZO
ALBERGO ASTORIA,
DALLE 11 ALLE 21

Non occorre appuntamento
Senza impegno da parte vostra

[illegible] questo annuncio per ricordarvi l'importante invito che contiene!

Direz. Italiana dei trattamenti AKERS
AKERS' HAIR & SCALP INSTITUTE
Milano - Via Agnello, 2

Gli specialisti dell'Istituto AKERS saranno a Genova Hôtel Splendid et de la Ville, il 7 e 8 marzo p. v.

Importante industria rinomanza mondiale
cerca elemento giovane prim'ordine provata esperienza campo organizzazione e ispezione vendite indispensabile perfetta conoscenza tedesco e inglese da inquadrare propria organizzazione in Germania, disposto trasferirsi dopo periodo di tirocinio in Italia. Inviare curriculum vitae referenze e fotografia cassetta 1034 - S.P.I. TORINO

La direzione delle indagini assunta dall'ispettore Agnesina

Forse i rapinatori di Milano sono giunti dalla Francia

Da domani i furgoncini delle banche saranno scortati da auto scoperte della polizia - Gli agenti sono autorizzati a sparare

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 1 marzo.

Invece che la taglia sui rapinatori di via Osoppo, il Ministero dell'Interno ha mandato a Milano il comm. Vincenzo Agnesina, ispettore capo della Pubblica Sicurezza. Agnesina toccò il più alto vertice della carriera in virtù delle sue benemerenze nella lotta contro il banditismo a Milano, nell'immediato dopoguerra.

Tra il '46 e il '51 il «flagello Agnesina» s'abbatté sulla malavita milanese, disperdendola o riducendola al silenzio. Ma, in quegli anni, i rapinatori erano d'altra pasta che quelli di giovedì. Approssimativi nei loro piani, impetuosi e pirotecnici nelle azioni, spericolati e rocamboleschi. Questi invece si sono rivelati astuti, metodici, prudenti, e alieni, per ciò che lo consentirono le circostanze, dall'inutile crepitare del mitra. I sette della tuta blu sembrano usciti da una «scuola» nuova, d'alta criminalità. Lo stesso dottor Agnesina, nel prendere oggi le redini delle indagini, ha confessato di non essersi mai trovato, nella sua lunga carriera, davanti a un così agghiacciante episodio di gangsterismo.

Può ben darsi che i protagonisti dell'inedita impresa si siano ispirati a qualche sequenza cinematografica; nella «Signora Omicidi» protagonista Alec Guinness, lo spettatore assiste ad una aggressione di briganti contro un furgone portavalori, mascherata con il trucco dell'incidente stradale. Ciò però che non si apprende al cinema è il controllo dei propri nervi, la ritmica orchestrazione della scena, la celerità priva di fretta che contraddistinse ogni gesto e ogni personaggio. «Agivano svelti, ma senza precipitazione», ci ha narrato testualmente Alberto Princatti, che dall'osservatorio della sua salumeria assistè alle fasi culminanti del colpo di mano.

Il problema è ora di vedere se questa nuova leva di criminali possa dirsi davvero milanese o piuttosto non ci venga, già bell'addestrata e organizzata, da qualche Paese di oltr'Alpe. A Marsiglia, un mese fa, entrarono in azione tute blu e passamontagna, nell'assalto a un furgone-valori, esattamente come in via Osoppo. L'*Interpol* si è messa al lavoro al fine di stabilire se le due rapine di Milano e di Marsiglia, oltre alle analogie esterne, abbiano, eventualmente, connessioni anche più intime.

Ma forse il punto essenziale non è nemmeno stabilire la nazionalità dell'inquietante gruppetto o della «mente» che lo guidò, quanto di chiederci se alla nuova tecnica criminale, di cui si è fatto sfoggio in via Osoppo, corrispondano adeguate tecniche investigative. I fatti sembrano dare una risposta negativa al quesito. E' certamente molto suggestivo vedere documentato cinematograficamente il saggio ginnico-sportivo degli allievi della scuola di polizia di Roma, ordinati ed elegantissimi, nell'atto di comporre, a ritmo di marcia, nel verde vivo di un immenso prato, armoniose «figure» di fiori, stelle, cerchi e quadrilateri. Ma quest'accademia di coralità ben disciplinata non sembra conciliarsi coi presupposti della moderna indagine poliziesca, la quale esige intelligenza, iniziativa, metodi di *detective*, affinamento di qualità culturali e individuali, piuttosto che efficienza collettiva da parata. Evidentemente il problema è complesso e non chiede di essere risolto a tamburo battente, ma soltanto d'essere discusso e avviato a soluzione.

Lo stato delle indagini, a 15 ore dall'episodio brigantesco, è piuttosto malcerto. Si sa che i quattro automezzi impiegati nella rapina erano tutti di provenienza furtiva; si conoscono i nomi dei derubati, occorre far saltar fuori, a tutti i costi, i nomi dei ladri. La polizia giudica assai improbabile che gli stessi rapinatori di via Osoppo siano anche gli artefici dei quattro furti d'automobili, uno dei quali venne messo a Bergamo. Se è vero che il parco macchine fu assicurato alla banda da qualche «specialista» del ramo, bisogna indagare tra i testofanti incalliti e già tenuti in sospetto dalla Questura.

Per questo motivo sono stati trattenuti in guardina nove pregiudicati, che non hanno saputo convincere i funzionari della Mobile sull'innocenza dei loro movimenti in questi ultimi giorni. Da Bergamo viene inoltre segnalato il fermo di due giovanotti, operato dai carabinieri. In una piccola città la rete intorno alla malavita si stringe più facilmente che nella metropoli, ed è possibile che, se si scoprirà la pista della Giulietta rubata colà, si arrivi anche presto nel covo segreto della «gang» di via Osoppo.

Intanto a Milano la polizia batte la zona di Lorenteggio, e non dà pace al trenta o trentacinque testimoni dell'episodio, nella speranza di poterne ricavare descrizioni più precise e più profondi indizi. Il sospetto cade sulla zona di Lorenteggio, perché abitata da una moltitudine di immigrati di tutte le regioni, e perché è certo stata teatro della spartizione del bottino tra i membri della banda. Si apprende soltanto oggi che dei valori «inesigibili» (titoli, cambiali, assegni per 30 milioni) i banditi si sono disfatti, abbandonandoli in una delle nove valige che vennero scagliate nel canale di Lorenteggio.

Tramontata la speranza di prendere i «gangsters» alla tagliola, nell'atto di presentarsi a qualche sportello bancario, ne rimane ancora accesa un'altra, che gioca sugli effetti psicologici della ricchezza improvvisa; le sale da gioco, i *tabarins*, verranno tenuti d'occhio attentamente, nei prossimi giorni. Sotto controllo anche le strade e i valichi di frontiera. In tutte le città sono in atto perlustrazioni ad opera di camionetta della polizia.

Questa sera a Milano sono arrivati rinforzi da altre città e nella notte la metropoli è stata rovistata negli angoli più riposti con un rastrellamento davvero imponente. Quest'operazione è stata decisa in Questura dopo un conciliabolo «ad alto livello» tra il dott. Agnesina, il prefetto, il questore, i responsabili della Mobile. L'antico «flagello» si è abbattuto nuovamente sulla malavita milanese.

Agnesina ha un «piano segreto», del quale il preambolo sembra essere questo: prendere per il bavero i casi sospetti, le persone equivoche, i testofanti abituali, molestarli finché non saltera fuori il nome di coloro che rubarono gli automezzi, che servirono alla banda di via Osoppo.

L'ispettore generale di polizia dott. Vincenzo Agnesina, avvicinato stasera dai giornalisti, ha dichiarato: «La scorta ai furgoncini delle banche da ora innanzi prenderà posto a bordo delle vetture scoperte della polizia. Gli agenti potranno così vedere meglio e soprattutto sparare meglio. L'ordine impartito è infatti di sparare a vista: alle gambe s'intende».

Gigi Ghirotti

Falso allarme in Toscana

Firenze, 1 marzo.

La clamorosa rapina di Milano portata a compimento da sette giovani banditi in tuta blu che viaggiavano a bordo di alcuni automezzi rubati, ha messo in moto le polizie di tutta Italia. Quella di Toscana è stata posta in allarme stamane da una segnalazione giunta da Prato, dove alcuni cittadini nella tarda mattinata avrebbero notato una «1100» bicolore, nera o marrone, targata Milano, a bordo della quale erano alcuni giovani dall'aria stanca e preoccupata, uno dei quali, si affermava, appariva ferito.

La polizia, subito informata, si metteva in moto, ma, nonostante le pronte ricerche e la stretta sorveglianza disposta immediatamente nei punti nevralgici delle strade toscane, della macchina milanese non si sono trovate tracce.

Arrestato lo zingaro che avrebbe ucciso il bimbo

Novara, 1 marzo.

Angelo Lucchesi di 33 anni, accusato di aver esploso, giovedì sera, in un accampamento di zingari in viale Giulio Cesare, il colpo di pistola che ha ucciso un bimbo di nove anni, è stato arrestato nel tardo pomeriggio di oggi nei pressi di Nizza Superiore e trasferito a Novara. Data l'ora tarda l'interrogatorio è stato rinviato a domani. Non si sa ancora quale versione egli dia dell'accaduto.

Tutti gli uomini dell'accampamento, allontanatisi giovedì sera non hanno fatto ancora ritorno e l'unico rimasto, Carlo Iussi di 23 anni (a lui, a quanto sembra, il colpo di pistola era diretto) è tuttora in stato di fermo. Le indagini sull'identità dello zingarello ucciso hanno permesso di assodare che si chiamava Francesco Lebiati e non Giacomo Dicolombi.

Eduardo De Filippo parte per un viaggio in Russia

Napoli, 1 marzo.

Eduardo De Filippo partirà domani o lunedì per la Russia dove verrà ricevuto da una speciale delegazione d'onore dei sindacati degli scrittori e degli attori. L'artista napoletano, il cui nome è molto noto nell'URSS ove numerose sue commedie sono state tradotte e recitate, visiterà varie città fra cui Leningrado. In questo contro, alla sua presenza, sarà rappresentata, nella traduzione di Alti Zei e con la regia di Simonov, la sua ultima commedia: «De Pretore Vincenzo».

Al ritorno dalla Russia, Eduardo De Filippo si recherà per otto mesi a Parigi.

L'operaio strappato alla morte

L'operaio Martinengo, appena tratto dal pozzo, in braccio al suo salvatore Pietro Mana

I concorrenti di giovedì a «Lascia o raddoppia»

Milano, 1 marzo.

I dirigenti della tv milanese hanno comunicato i nominativi dei nuovi concorrenti convocati giovedì prossimo per «Lascia o raddoppia». Si tratta di Dino Peretti Moreno di 38 anni, da Milano, attore di prosa per l'«atletica leggera». Lo seguiranno Franco Co, di 33 anni, da Savona, barista appassionato di «fantascienza», Antonio Giovannelli di 30 anni, da Pistoia, impiegato, esperto di «geografia ferroviaria italiana».

Nella cabina di vetro entrerà per la prima volta lo studente Sandro Vicentini, di 18 anni da Bergamo, per la «Storia dell'aeronautica». Pietro Salonne, il giovane calzolaio studioso della «Storia di Milano» si batterà sul traguardo di 1 milione 280.000 lire mentre Laura Cerutti di 29 anni, commerciante da Genova tenterà la sorte per la 2.560.000 lire rispondendo alle domande sulla «Bibbia».

Una sola finalista per i 5 milioni 120.000 lire, la signora Margherita Ligios Cortese, da Roma, appassionata di «teatro italiano dell'800 e del 900», chiuderà la sfilata dei concorrenti di «Lascia o raddoppia». Per la «sfida al campione» i dirigenti della rubrica hanno convocato il baffuto insegnante bolognese Mario Buronzi, il «campione» che ha accettato la sfida su «Garibaldi» lanciatogli dal dott. Alvaro Canzio di San Marino.

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni
Sede sociale e Direzione Centrale in MILANO
Capitale L. 1.500.000.000 interam. vers. - Riserva L. 875.000.000
62° di fondazione

Con largo intervento di Azionisti si è svolta il 1° marzo 1958 presso la Sede Sociale in Milano l'Assemblea Ordinaria del Banco Ambrosiano, presieduta dall'Ambasciatore Dott. Tommaso Gallarati Scotti.

Ad invito del Presidente, il Direttore Generale Grand'Uff. Rag. Carlo Alessandro Canesi dà lettura della relazione consiliare, dalla quale si rileva come il Banco, assistito dalla fiducia della ottima, numerosa e selezionata Clientela e forte della sua organizzazione e della sua presenza nelle zone di più alta produttività industriale e commerciale, ha potuto effettuare un lavoro intenso, elastico, in stretta correlazione con i criteri di prudenza e di liquidità che sono la sua origine, tradizionale e mai smentita caratteristica.

L'aumento del Capitale Sociale da 1250 milioni a 1500 milioni di lire deliberato dalla precedente Assemblea ha avuto esecuzione dal 23 settembre al 5 ottobre 1957 con pieno successo.

I depositi sono saliti da L. 125 miliardi al 31 dicembre 1956 a L. 140 miliardi al 31 dicembre 1957, con un aumento percentuale soddisfacente in relazione all'andamento del mercato.

Negli impieghi i più notevoli aumenti si sono verificati nelle voci che hanno carattere di maggiore liquidità, così rispetto al 31 dicembre 1956, i saldi attivi delle Banche Corrispondenti sono passati da L. 21.812 milioni a L. 23.810 milioni ed i Titoli di proprietà da L. 18.054 milioni a L. 19.761 milioni, il portafoglio cambiario da L. 24.638 milioni a L. 25.890 milioni.

Anche i corrispondenti — saldi debitori — segnano un aumento rilevante, passando da L. 43.230 milioni a L. 49.217 milioni.

Il lavoro con l'estero ha segnato un ulteriore incremento tanto nel numero che nel volume delle operazioni.

Gli utili dell'esercizio hanno consentito notevoli accantonamenti ed un aumento della riserva ordinaria di L. 12 milioni per cui il patrimonio del Banco è ora di lire due miliardicentosettantacinque milioni.

Dopo la lettura della relazione del Collegio Sindacale e dati per letti il Bilancio dell'Esercizio 1957 sul conto Spese e Rendite che presentano un utile da ripartire di L. 892.016.324, prendono la parola alcuni Azionisti ai quali risponde esaurientemente il Presidente.

Quindi l'Assemblea all'unanimità approva il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1957 col conto Spese e Rendite ed il riparto Utili e rivolge un vivo elogio alla Presidenza, alla Direzione Generale e Centrale, ai Funzionari ed al personale tutto per l'assidua attività e l'elevato spirito di collaborazione sempre dimostrato.

Il dividendo dell'Esercizio 1957 in L. 200 per le Azioni aventi godimento 1° Gennaio 1957 e L. 50 per le Azioni con godimento 1° ottobre 1957, è pagabile dal 5 marzo 1958 presso tutte le Filiali ed i Corrispondenti del Banco.

E' terminato dopo tremendi sforzi il dramma spaventoso del muratore

Salvo l'uomo sepolto dalle frane per 25 ore in fondo ad un pozzo

Sceso a 5 metri di profondità, era stato investito da una massa di terriccio - Quando stava per essere salvato ne cadeva una seconda e poi una terza - Tutta una notte e un giorno prigioniero nella buca

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 1 marzo.

Il dramma di Giovanni Battista Martinengo si è felicemente risolto questa mattina alle diciotto, dopo una lotta durata venticinque ore e che fino all'ultimo istante si temeva che dovesse concludersi tragicamente. La tenacia dei soccorritori e dello stesso infortunato, e la pensata d'un vigile del fuoco, hanno permesso di dare un lieto epilogo all'angoscia.

La tremenda avventura di Giovanni Battista Martinengo è cominciata ieri poco minuti prima delle diciassette. Nei giorni precedenti egli, per incarico dell'agricoltore Guglielmo Audisio, aveva scavato un pozzo di cinque-sei metri nel cortile della sua cascina Bianca, in frazione San Firmino di Revello. Lo aveva aiutato nel lavoro l'operaio Angelo Ramassotti.

Ieri, terminato lo scavo, essi risalirono alla superficie. Un poco dopo il Martinengo volle ridiscendere per assicurarsi che tutto fosse in ordine. Si era appena calato in fondo; quando un fianco della parete di mattoni crollò seppellendolo quasi del tutto sotto una enorme massa di terra ghiaiosa. Forse la costruzione non era stata eseguita rispettando le norme tecniche e le misure antinfortunistiche.

Del fondo egli chiamò aiuto; il compagno Ramassotti diede l'allarme, scavò con pale e badili. Dopo un paio d'ore erano sul punto di liberarlo quando avvenne una seconda frana e lo riseppellì.

Ebbe così inizio la lunga alternativa di angoscia e di speranza, con nuovi crolli di mattoni e altra caduta di terra e ghiaia. Il Martinengo agevolava il braccio destro; tentò a liberare anche l'altro. Per evitare nuove frane provocate dai badili, i soccorritori risalirono, ed egli cominciò da solo a scavare la terra, che con un secchio legato a una fune veniva portata fuori.

Quando potè liberare i fianchi, si legò una fune alla cintola, e dall'alto cominciarono a tirarlo in su. Ma nonostante ogni cautela, venne una terza frana e di nuovo lo seppellì fin quasi alla bocca.

Da Saluzzo, da Cuneo, da Savigliano, erano intanto arrivati i vigili del fuoco, e l'opera di salvataggio venne affrontata con metodo. Si era già fatta notte; il Martinengo era stanco; veniva rifocillato con brodo, caffè, cognac; il medico, accorso a sua volta, lo sostenava con cardiotonici. Aveva freddo, e gli fu calata una borsa con acqua calda; ma era logora, e appena egli la strinse ai petto la gomma si lacerò e lo inzuppò di acqua che poi gli si gelò addosso.

Tutti lo rincoravano, ma egli, paziente e sereno, dotato di notevole forza d'animo e di eccezionale resistenza fisica, dimostrava di esser più coraggioso degli altri. Da Cardè giunse la figlia maggiore, la diciottenne Luciana, al posto della madre che si preferì tener lontana da quel luogo di angoscia. Giunse anche il parroco, da Torino accorse il fratello Bernardo. Alle parole di coraggio egli rispondeva con frasi talvolta scherzose. Un maresciallo dei vigili del fuoco chiese a un suo dipendente se voleva che gli dessero il cambio; l'altro rifiutò, e con un sorriso Giovanni Battista Martinengo disse: «Lo dia a me il cambio».

Trascorse così tutta la notte, in cautissimi e sterili tentativi. All'alba i vigili del fuoco fecero uno scavo a fianco del pozzo, giunsero fino all'uomo che resisteva ammirevolmente. Un lavoro lento, prudentissimo; la terra veniva scavata con un mestolo, con le dita, nel timore di altre frane più gravi e pericolose delle precedenti.

Il vigile del fuoco Pietro Mana, comandante del distaccamento di Savigliano, giunse finalmente a liberargli il piede destro. Il sinistro era però imprigionato in una morsa formata da un badile e da un mucchio di mattoni. Tagliò la scarpa, ma la manovra non ebbe risultato. E per togliere l'ostacolo che ancora vincolava il Martinengo al pozzo, si correva il rischio che egli e i soccorritori venissero sepolti da una nuova frana. «Questo piede non vuol proprio saperne di venir fuori», disse.

Tutto il giorno durò questo delicatissimo e faticoso lavoro per liberargli il piede. Da tanto in tanto, in fondo al buco, si vedeva un volto pallido, scavato, indurito, il cogliere il lampeggiare d'uno sguardo, una mano che portava la sigaretta alle labbra. Il parroco lo esortò a pregare, e distinte giunsero dal fondo del pozzo le parole dell'Avemaria pronunciate con fermezza dal Martinengo.

Si parlava già di seguire un altro metodo di salvataggio: calare un cilindro di cemento attorno al suo corpo in modo da scavare al riparo da altre frane. Da Torino partì un carro dei vigili del fuoco portando due elementi cilindrici. Ma mentre era in viaggio, giunse, improvviso, l'epilogo felice.

Roteando con le dita, il vigile Pietro Mana riuscì ad aprire una nicchia attorno alla scarpa, ne agganciò il tacco con un ferro ricurvo, e tirò delicatamente. Il piede si mosse. Un istante dopo si mosse la gamba e tutto il corpo, e Giovanni Battista Martinengo, preso da braccia delicatissime, fu portato alla superficie, travolto dalla folla, serrato fra le braccia del fratello in pianto. E soltanto allora, quando fu in salvo, si abbandonò, si concesse la consolazione delle lacrime, e pianse come un bambino.

Velocissima un'autolettiga lo trasportò all'ospedale di Saluzzo. Qui non gli è stato constatato che uno stato di lieve assideramento e di profonda stanchezza, e un comprensibile trauma nervoso. E infine tanto sonno, una gran voglia di dormire. Il che ha fatto, dopo l'abbraccio della moglie e dei figli.

Giuseppe Faraci

Dopo 25 ore di prigionia, il Martinengo può rivedere la luce

Due motociclisti uccisi nell'urto con un camion

Udine, 1 marzo.

Due morti si sono avuti questa sera in un incidente stradale avvenuto sulla strada Udine-Venezia all'altezza di Casarsa. Una delle su cui viaggiavano due emigrati — Rino Tosoni, di 26 anni, e Terzo Galante, di 38 anni, entrambi di San Francesco di Vito D'Asio — nell'attraversare la statale all'altezza della stazione ferroviaria di quel centro, è andata a cozzare contro la ruota posteriore di un autotreno proveniente da Udine e diretto a Venezia, pilotato da Giovanni De Bon, da Treviso.

Il Tosoni è rimasto cadavere all'istante, mentre il Galante è deceduto durante il suo trasporto all'ospedale di San Vito al Tagliamento. I due erano giunti due giorni prima dalla Francia, dove si trovavano per ragioni di lavoro. Avevano ottenuto un breve permesso per visitare i familiari e, approfittando della bella giornata, erano andati a salutare la zia, che abita a San Vito al Tagliamento.

Oggi i dissidenti del P.S.D.I. tengono una riunione a Saluzzo

Vorrebbero consegnare i voti sull'on. Giolitti - Un comunicato della Federazione

(Dal nostro inviato speciale)

Mondovì, 1 marzo.

La decisione di uscire dal partito, adottata mercoledì scorso dai socialdemocratici di Mondovì, è l'ultimo atto di una crisi che dura da tempo in seno al PSDI del Cuneese. La sezione di Savigliano — forse la più numerosa della provincia, dopo il capoluogo — è autonoma dal 1953 (non volle riconoscere la legge elettorale maggioritaria); quella di Dronero lo è da ieri sera; Bra e Saluzzo deciderebbero di abbandonare il PSDI domani nel corso di una riunione di «autonomisti» che si terrà a Saluzzo.

I dissidenti sostengono che altre sezioni li seguiranno tra breve sull'Aventino. La crisi è, secondo loro, assai grave e finirà con l'investire gran parte della provincia; il disagio sarebbe diffuso anche tra gli iscritti che non hanno ancora buttato la tessera. Il partito è in stato d'accusa: gli autonomisti lamentano la collusione dei socialdemocratici coi fascisti in alcune giunte comunali e affermano che il PSDI non ha un programma socialista. La sezione di Mondovì, ad esempio, voleva già uscire dal partito nell'ottobre del '57, dopo il Congresso nazionale di Milano in cui la corrente di sinistra, pur avendo ottenuto una fortissima affermazione (il 45 per cento dei voti), non riuscì a condizionare la politica della direzione centrale. Allora la decisione rientrò, ma nessuno dei quindici iscritti di Mondovì rinnovò la tessera. Poi scoppiò lo scandalo del sindaco di Roma eletto con i voti dei fascisti e del socialdemocratici uniti, la espulsione dal PSDI dell'assessore L'Eltore, che non volle ritirare la sua adesione al dott. Cioccetti. A Mondovì giudicano che il provvedimento giunse con troppo ritardo e fu comunque isolato: in altri Comuni di minore importanza i socialisti democratici sarebbero a rimanere nella Giunta sfruttando l'appoggio della destra missina e monarchica. Di qui l'iniziativa, maturata dopo non brave riflessione, di costituire una Sezione autonoma.

Nell'assemblea di domani a Saluzzo, cui si dà per probabile la partecipazione dell'on. Giolitti e per certa quella di transfughi dal partito comunista, verranno gettate le basi per una federazione di dissidenti. Non ne nascerà un nuovo partito socialista, né un gruppo politico con un programma proprio. Gli autonomisti non hanno forza sufficiente per presentare candidati alle prossime elezioni. Essi mirano tuttavia ad un traguardo ambizioso: favorire (almeno in sede locale) l'unificazione socialista lottando su due fronti: strappando cioè al PSI i fautori del patto d'unità d'azione coi comunisti, che nel Cuneese sono ancora numerosissimi, e al PSDI la corrente di sinistra vicina in misura della direzione del partito.

Secondo indiscrezioni della vigilia, gli autonomisti intenderebbero proporre, nel convegno di domani, di far convergere i loro voti sull'on. Giolitti qualora l'ex-parlamentare comunista ai presenti candidato per il PSI nel Cuneese. Ma la candidatura di Giolitti è oggetto controversa: Nenni, si dice, la caldeggerebbe, mentre si opporrebbero i sindacalisti del PCI e del PSI.

Stasera un comunicato del PSDI di Cuneo sdrammatizza la crisi negando che esso sia tale da minacciare l'unità del partito. Con un ordine del giorno votato all'unanimità al termine di una riunione di segretari di sezione, la federazione provinciale ha scagliato i suoi fulmini sui «pochi compagni» che hanno costituito «movimenti pseudo autonomisti» dichiarandoli fuori del PSDI e dando «mandato al Comitato direttivo e al Collegio dei probiviri del partito di prendere tutti quei provvedimenti disciplinari previsti dallo statuto». Un chiaro invito all'espulsione.

a. d. n.

50 famiglie all'aperto per l'incendio in una cartiera

Milano, 1 marzo.

Un violento incendio, durato più di dieci ore, ha gettato il panico la notte scorsa fra gli abitanti di un quartiere periferico della città: cinquanta famiglie sono state costrette a passare la notte all'aperto per timora che il fuoco si estendesse anche alle loro case.

Verso le due, un operaio ha notato che da un vano capannone delle cartiere di Verona, in via Del Missaglia 32, si sprigionavano alte fiamme: dato l'allarme, sul posto giungevano i vigili del fuoco per iniziare l'opera di spegnimento. Purtroppo, però, il fuoco, avendo trovato facile esca nel capannone pieno di balle di cellulosa. Nonostante tutti gli sforzi le fiamme hanno continuato a crepitare per ben dieci ore, fino a quando i vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere il rogo che minacciava le case vicine.

Il danno subito dalla cartiera s'aggira sui cinquanta milioni.

IL FALLIMENTO DEL MAGLIFICIO *T. POLETTI*

Pone in vendita

in Torino, via Gian Francesco Re, n. 5, il complesso industriale costituito da:

- terreno di complessivi mq. 3095 di cui 1600 circa coperti da moderno stabilimento di tre piani fuori terra;
- impianti e macchinari per la produzione di maglieria intima ed esterna, fra cui 56 modernissimi telai tubolari.

Informazioni e offerte presso:

- il Curatore Avv. Domenico Zaaruolo, Torino, via Roma 305, telefono 47-812.

Helena Rubinstein

risolve anche il vostro problema della pelle

con l'assistenza di una sua Beauty Counsellor, a disposizione delle gentili signore, per consigli sul maquillage individuale presso

Profumerie BARZIZZA e UNIVERSITA'

Via Po 6 e 12 - Telef. 44.163 - Torino, dal 3 all'8 marzo

invito

ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEGER

è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e autorizzati dallo

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Risultato: Centinaia di migliaia di ernie: non pensano più né alla loro ernia, né al loro male. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, solido, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e consolida gli organi a posto

"COME CON LE MANI"

Potete farne una prova senza alcun rischio al:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, ogni giovedì pomeriggio e ogni sabato pomeriggio
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 38, tutti i giorni
GENOVA (Ar. Gen.): Farmacia Internazionale, via XXV Aprile 32, tutti i giorni
PAVIA: Farmacia dr. Tonello, via Strada Nuova 16, sabato 8 marzo

Vero Caffè con vero Franck

7

radio - televisori - frigoriferi - lavatrici

RADIOMARELLI

Chiedete catalogo generale gratis in Corso Venezia 51 - Milano

Spara all'ex socio del padre durante la discussione d'affari

Il giovane, intromessosi nella controversia, ha esploso quattro colpi - Il commerciante ferito non è grave

Milano, 1 marzo.

Una animata discussione sorta ieri sera fra due commercianti in bestiame, si è conclusa con una sanguinosa sparatoria. Il grave episodio è avvenuto poco dopo le 21, in un piccolo appartamento di via Cavour 8, a Motta Visconti, dove abita Angelo Belloni di 51 anno.

Il commerciante aveva convocato l'ex-socio d'affari Ernesto Buratti di 35 anni, pure da Motta Visconti, per farsi restituire una somma di circa 3 milioni, avendo i due deciso in comune accordo di sciogliere la loro società. Angelo Belloni aveva richiesto il denaro per fronteggiare alcune spese e per far curare in famiglia gravemente ammalata di cancro. La discussione si protraeva ormai da oltre un'ora, quando nella stanza è entrato il figlio dei Belloni, Arduino di 19 anni, manovale presso una ditta di costruzioni di Milano.

Il giovane affiancatosi al padre, si è intromesso nella controversia: il suo atteggiamento, però, ha irritato Ernesto Buratti, che lo ha invitato ad andarsene. A questo punto il ragazzo usciva dalla stanza pronunciando oscure minacce: qualche minuto dopo, ricompariva tenendo in pugno una pistola automatica. «Tira fuori i soldi o firma delle cambiali — aveva urlato rivolto al Buratti — se no non uscirai vivo di qui».

Il commerciante, impassibile, aveva cominciato però ad ironizzare sul gesto impulsivo del suo interlocutore non certo immaginando che il giovane sparasse sul serio. Purtroppo Arduino Belloni, non scherzava: quattro colpi raggiungevano il Buratti, alla bocca, all'addome e ad una gamba. Mentre il padre dello sparatore si precipitava in aiuto dell'ex-socio d'affari, il ferito si dava alla fuga, ma veniva acciuffato qualche ora dopo dai carabinieri che lo hanno trattenuto in stato d'arresto. Ernesto Buratti dovevà essere ricoverato d'urgenza all'ospedale di Casorate Primo dove i medici, dopo un intervento chirurgico, lo hanno giudicato fuori pericolo: ne avrà comunque per 25 giorni.

CRONACHE DELLO SPORT

Le due squadre torinesi a confronto nel loro 121° derby

La Juventus gioca per il titolo il Torino per non rischiare pericoli

Rientro di Arce nell'attacco granata, che avrà probabilmente Ricagni centravanti - Tra i bianconeri unico dubbio per Emoli indisposto negli scorsi giorni - Il sostituto eventuale dovrebbe essere Montico

Siamo al secondo, ed ultimo, incontro della stagione, fra le due squadre torinesi. Il primo si era svolto nel mese di ottobre sul campo del Torino, e la vittoria era spettata alla Juventus per una rete a zero; una rete di Charles, sfuggito improvvisamente alla sorveglianza di ogni avversario, poco prima della metà del secondo tempo.

Qualcosa è cambiato nella situazione generale del campionato da quel giorno. La Juventus sta ora in testa alla classifica come stava allora: ma ha consolidato la sua posizione. Aveva allora un punto di vantaggio sul Napoli, più vicino inseguitore, e ne ha ora cinque sul Padova che è salito, e se ne sta solo, al secondo posto. Il Torino era confinato, in quei frangenti, in penultima posizione, e non aveva che il Genoa dietro a sé: adesso lo si trova arrampicato su, dodicesimo della fila.

In quel momento, i granata non erano ancora riusciti a chiudere vittoriosamente una sola fatica, avevano accumulato tre sconfitte e tre risultati di parità. A principio di marzo essi hanno ora vinto sei volte, pareggiato otto, e perso otto. La situazione è quindi migliorata senz'altro, nel frattempo, per ambedue le squadre. Le quali dovrebbero questa volta essere in grado di fornire una prestazione a livello più elevato di quello della prima edizione.

Tecnicamente si dovrebbe dire la stessa cosa, per il progresso che ognuno deve aver fatto attraverso ad ulteriori sedici partite di campionato. Nei due campi gli uomini sono quelli dell'inizio. La Juventus non aveva pretese né aspirazioni grandi, alle prima avvisaglie del torneo. E' stato cammin facendo che le è venuto l'appetito: a questo punto della tenzone essa si accorge che sarebbe un piccolo delitto sportivo il lasciarsi sfuggire il titolo, che, dall'altro, la guarda avvicinarsi con un sorriso di compiacimento. Nella sua essenza, l'undici bianconero non è al momento attuale una costruzione completa. E' squadra d'attacco più che di difesa: lo dimostra matematicamente col numero delle reti segnate e con quello delle reti subite. La sua forza essenziale sta nella individualità, più che nel vero e proprio gioco di squadra.

Il Torino pure è quello che è. Non nel senso di una costruzione in corso, come la sua rivale, però, ma in quello di una situazione ereditata dal passato. Ha appena, da poche settimane, superato difficoltà economiche, che facendogli tremare le vene ed i polsi, lo avevano portato sull'orlo dell'abisso.

I mezzi che l'undici possiede non sono propriamente scadenti nel senso tecnico del termine: sono limitati piuttosto, quantitativamente, numericamente. La squadra deve arrivare, sana e salva, al traguardo, così come è. Per poter pensare in seguito ai ritocchi ed ai rinforzi di cui ha bisogno.

Differenza sostanziale fra i due contendenti, quindi: nella materia, nella sostanza, nelle aspirazioni. L'uno mira a trionfare, l'altro tende a salvarsi. Ed il drammatico della situazione sta nel fatto che i bianconeri devono partire a spron battuto per non perdere nulla del vantaggio conseguito — pena, il non vincere il campionato della stagione. Ed i granata non possono se non combattere con grande decisione, per non lasciare punti di classifica per istrada — pena, quella retrocessione che dal basso sta guatando biecamente in cerca di preda.

Questa, come cifre e come tecnica, la situazione dell'ennesimo incontro fra la Juventus ed il Torino. Ai granata ed ai bianconeri — giuocatori, dirigenti e sostenitori — di abbrigarla con correttezza e lealtà di condotta.

Vittorio Pozzo

Queste le formazioni probabili:

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli (Montico), Ferrario, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

TORINO: Rigamonti; Greco, Brancaleoni; Bearzot, Ganzer, Negri; Armano, Arce, Ricagni (Bonifaci), Bertaloni, Tacchi.

Precederà l'incontro di campionato juniores: Juventus-Novara.

Il bianconero Omar Sivori oggi al suo esordio nel derby

Le partite odierne (inizio alle ore 15)

SERIE A: Alessandria-Inter; Fiorentina-Genoa; Juventus-Torino; Lazio - Atalanta; Milan-Udinese; Padova-Napoli; Sampdoria-Bologna; Spal-Lanerossi; Verona-Roma.

SERIE B: Brescia-Bari; Como-Marzotto; Messina-Catania; Novara-Lecco; Palermo-Sambenedettese; Prato-Parma; Taranto-Cagliari; Triestina-Zenit Modena; Venezia-Simmenthal.

SERIE C: Biellese-Cremonese; Carbosarda-Mestrina; Legnano-Catanzaro; Reggiana-Sarom Ravenna; Reggina-Sanremese; Siena - Salernitana; Siracusa - Pro Vercelli; Vigevano-Pro Patria.

Milan-Borussia in notturna il 26 marzo a San Siro

Milano, 1° marzo.

Il Milan ospiterà in « notturna » allo stadio di S. Siro, mercoledì 26 marzo, il Borussia per la seconda partita valida per i quarti di finale della Coppa dei Campioni.

Poichè il primo incontro terminò alla pari (1 a 1), è probabile che i rosso-neri riescano a qualificarsi per la semifinale: in questo caso, nuovo avversario dei Campioni d'Italia sarà il Manchester United che giocherà sul suo campo il 16 aprile per rendere la visita il 30 aprile o il 1° maggio.

L'ex-campione del mondo Smith battuto da Loi per k. o. tecnico

Brillante affermazione di Scortichini sul coraggioso Anderson

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 marzo.

Una folla immensa ha preso letteralmente d'assalto il Palazzo dello Sport, stipando ogni ordine di posti; ma nonostante l'entusiasmo si è visto subito che l'ex-campione del mondo Smith, andato giù al primo colpo, appariva tanto frusto da poter essere annoverato tranquillamente fra le « vecchie glorie ».

Il mestiere ha permesso al negro americano di superare alla meno peggio lo stordimento dovuto al fulmineo sinistro portato alla mascella da Loi e titolo di cronaca; d'altra parte l'italiano non ha dato l'impressione di partire a fondo per concludere, dopo gli otto secondi contati dall'arbitro. In seguito Smith si è limitato a schivare e ad aggrapparsi a Loi. Il facile entusiasmo del pubblico si è presto raffreddato per dare luogo a fischi e improperi (« bidoni! » si urlava in coro dai « popolari »).

Spento e imbambolato, Smith ha continuato a buscarle, mentre Loi, temendo forse le tentate dell'avversario, si è ingegnato di piazzare il colpo risolutivo. Al termine della 5ª ripresa il negro, alquanto scosso, ha sbagliato angolo, tra un nuovo subisso di fischi; ma nonostante la stragrande superiorità e il costante inseguimento (Smith è finito perfino fuori delle corde) Loi è riuscito a ottenere il k. o. soltanto alla 9ª ripresa, dopo averlo sfiorato più volte.

Andato giù quattro volte sul finire della 9ª ripresa, il negro infine ha abbandonato quando è scoccato il « gong » della 10ª ripresa. E' poi risultato — meglio tardi che mai — che egli era reduce da nove sconfitte consecutive, delle quali cinque prima del limite.

Calvario analogo per Anderson, perchè l'americano è andato giù due volte nella prima ripresa, restando barcollante e insanguinato alla mercè dell'avversario. La vitalità dell'ospite ha tuttavia costretto Scortichini a portare colpi su colpi, incappando anche in qualche sprazzo di reazione (settima ripresa).

Lo stoicismo di Anderson ha finito così col commuovere il pubblico. L'americano ha chiuso in condizioni veramente penose, col volto ridotto a una maschera sanguinolenta, ma è stato rimeritato da nutriti applausi per l'intrepido coraggio dimostrato.

l. e.

Ecco i risultati: **Medio leggeri:** Mancini (kg. 67), di Ravenna, batte Grilli (kg. 67.250), di Porto Recanati, ai punti, in 6 riprese. - **Mosca:** Burruni (kg. 53), di Alghero, b. Spano (kg. 51,500), di Milano, ai punti in 8 riprese. - **Media mass.:** Angeli (kg. 79.300), di Brescia, b. René Kazalkowsky (kg. 79,600), di Parigi, ai punti in 8 riprese. - **Leggeri:** Duilio Loi (kg. 62,100), di Trieste, batte Wallace «Bud» Smith (kg. 63,500), di Cincinnati, per k. o. tecnico all'inizio della 10ª ripresa.

Medi: Italo Scortichini batte Jay Anderson ai punti in 10 riprese.

Assi del ciclismo in gara nell'odierna Nizza-Genova

(Dal nostro inviato speciale)
Nizza, 1 marzo.

Alla partenza della Nizza-Genova ciclistica, iniziatasi oggi alle 15, hanno risposto finora 78 dei 167 concorrenti selezionati dagli organizzatori. Tra i presenti, la maggior parte dei reduci dal Giro della Sardegna giunti a Nizza dopo un'infernale traversata in piroscafo e un altrettanto scomodo viaggio ferroviario fino a destinazione.

Coloro che hanno preferito il trasferimento aereo dall'Italia alla Francia hanno dovuto rinviare a domattina le operazioni di punzonatura.

I fratelli Bobet, con Geminiani e Rolland, sono riusciti a raggiungere Nizza per via aerea troppo tardi per rispondere all'appello pomeridiano degli organizzatori, mentre Coppi, non avendo trovato posto nell'aereo che faceva scalo a Nizza, ha dovuto proseguire fino a Parigi e giungervi a destinazione, sempre per via aerea, nella notte.

La chiusura ufficiale delle operazioni di partenza è fissata per domattina alle 10,15 e si ritiene che per quell'ora il numero dei concorrenti si avvicinerà sensibilmente alla cifra record di 150.

Quanto al pronostico, tutto è possibile: Jean e Louison Bobet, vincitori delle due ultime edizioni disputate, come le precedenti, sul percorso inverso da Genova a Nizza), sperano di riconfermare il predominio francese con l'aiuto di Rolland, vincitore del Giro di Sardegna, e di Barbotin, Geminiani, Baurin e altri. I belgi, dal canto loro, contano sul pavé nell'attraversamento dell'abitato di Genova per ottenere un'affermazione a sorpresa. Gl'italiani, grandi battuti del Giro della Sardegna, affidano ai loro uomini più in forma — Defilippis e Bono — le loro speranze di un successo.

La partenza avverrà alle ore 11: se le condizioni meteorologiche non saranno proibitive, è certo che la media record di km. 42,300 orari stabilita nella scorsa edizione da Louison Bobet sul percorso inverso, sarà in serio pericolo.

r. p.

I campionati juniores

Il vercellese Cipriani campione degli spadisti

Vercelli, 1 marzo.

Trionfo degli schermitori vercellesi nel campionato italiano di spada individuale per giovani.

Ecco la classifica: 1) Cipriani (Pro Vercelli) 6 vitt. dopo spareggio; 2) Scalia (Pro Vercelli) 6 vitt.; 3. Boschetto (Cassa Risparmio Milano) 5 vitt. e 7 stoc.; 4) Tassi (Circolo Filorelli Piacenza) 5 vitt. e 16 stoc.; 5) Moro (A.S. Udinese) 4 vitt.; 6. Banfo (Pro Vercelli) 3 vitt. e 6 stoc.

Vecchione di Torino s'impone nella sciabola

Il campionato di sciabola per giovani ha avuto inizio ieri sera al Club di scherma del Valentino con la disputa del titolo individuale. E' risultato vittorioso il torinese Vecchione dopo spareggio con il forte bolognese Calanchini.

Ecco la classifica: 1. Vecchione (Torino) 7 vittorie dopo spareggio; 2. Calanchini (Bologna) 7 v.; 3. Caruso (Napoli) 5 v.; 4. Chicca (Torino) 5 v.; 5. Trulli (Napoli) 4 v.; 6. Mannucci (Milano)

Un impresario torinese trovato morto a Dogliani

Ha ingerito una forte dose di barbiturici e si è praticato una iniezione - Il drammatico episodio in un albergo

Dogliani, 1 marzo.

Un noto impresario edile torinese, il comm. Cesare Rusconi di anni 49, residente in corso Stati Uniti 23, è stato trovato cadavere stamane in una camera dell'Albergo Reale di Dogliani.

Egli era giunto ieri a Dogliani poco dopo le 13 a bordo di un'Appia targata TO 243703. Parcheggiata l'automobile in piazza Umberto I di fronte all'Albergo Reale, è subito salito al primo piano dell'edificio. Al personale dell'albergo, cui ha consegnato i documenti d'identità, richiese una buona camera, ordinando la colazione. Mangiò una minestrina in brodo, una pietanza di carne con contorno, frutta cotta e bevve circa mezzo litro di vino. Poco prima delle 14 scese in strada e condusse l'automobile all'interno dell'edificio, nel cortile dell'albergo, quindi si recò nel bar adiacente, dove prese un caffè.

Dopo pochi minuti, risalì nel salone dell'albergo e richiese le chiavi della propria stanza. « Sono stanco — disse alla proprietaria signora Giovanna Agosto — e voglio andare a riposare ». Erano le 14,30 quando prese congedo e da quell'istante più nessuno l'ha visto vivo. A sera egli non comparve per la cena e, ininterrottamente, la luce elettrica è rimasta accesa nella sua camera.

Stamane verso le 10 la figlia della titolare dell'albergo bussò invano all'uscio della camera occupata dall'impresario torinese. Circa un'ora dopo la signora Agosto, impensierita dal fatto che a giorno inoltrato la luce persisteva accesa, si presentò dinanzi all'uscio del comm. Rusconi, bussando con maggiore energia e chiamando a gran voce. Dall'interno non giunse però alcun cenno di risposta. Spiando dal foro della serratura, la signora intravvide che il cliente giaceva nel letto assolutamente immobile, come privo di vita. La porta era chiusa dall'interno e la chiave era stata lasciata nella toppa. Fu necessario perciò chiamare altra gente per forzare la serratura.

Il comm. Rusconi era morto. Sul comodino vi erano un tubetto semivuoto di barbiturici e una siringa da iniezioni. Sul tappeto fu poi trovata la fiala, vuota, di un sedativo contro l'insonnia.

Il dott. Mario Dadone, immediatamente accorso, constatò che la morte del Rusconi risaliva ad alcune ore e rilasciò ai carabinieri un certificato da cui risulta che il decesso è dovuto ad eccessivo uso di barbiturici, in parte ingeriti per via orale e in parte iniettati per via endovenosa.

Nel primo pomeriggio giungevano da Torino, angosciati ed affranti, la moglie, Ilma Adami, la figlia, Anna Clara di 13 anni, e la cognata del comm. Rusconi, accompagnate da alcuni amici di famiglia. L'autorità giudiziaria non ha ritenuto di dover procedere alla perizia necroscopica e, ultimati i normali esami di legge, ha accordato il nulla osta per il seppellimento. Domattina si provvederà al trasporto della salma a Ceva — paese natale del defunto — per le esequie. L'impresario soffriva d'insonnia e in questi ultimi tempi si era mostrato alquanto depresso e nervoso. A Torino era titolare di una ditta di telerie « Sciesa » di via Donati 22.

Un diciottenne annega scivolando mentre pesca

Biella, 1 marzo.

Il giovane Tiberio Giovanni Zannoni di 18 anni, residente a Tollegno, nella tarda mattinata, mentre pescava, è caduto in una insenatura del torrente Sessera ed è annegato. La sciagura è avvenuta poco dopo le 11 in località Ponte Babiera nel comune di Trivero. La causa va ricercata in una leggera patina di ghiaccio che ricopriva un sasso su cui il giovane era salito.

Ad una trentina di metri di distanza dal luogo della sciagura si trovava il barista Giuseppe Nuti di 39 anni, che però non si è accorto di nulla. Solo qualche tempo dopo il Nuti notava che il giovane amico era inspiegabilmente scomparso e in preda ad un angoscioso presentimento correva verso il punto dove aveva lasciato lo Zannoni. La canna da pesca e il berretto del giovane galleggiavano sull'acqua. Resosi conto che era accaduta una disgrazia, il Nuti invocava soccorso facendo accorrere un altro amico, Enzo Vallivero. I due scandagliavano l'insenatura riuscendo infine a trovare il corpo del giovane.

La salma, tratta a riva con l'aiuto di alcuni volenterosi, è stata restituita ai familiari.

Passivo di cento milioni nel bilancio di Moncalieri

Moncalieri, 1 marzo.

Il Consiglio comunale di Moncalieri, presieduto dal sindaco dott. Fechia, ha approvato ieri il bilancio del Comune per il 1958. Il bilancio prevede un'entrata di 350 milioni ed una uscita di 450 milioni. Hanno votato a favore 15 consiglieri (democristiani e socialdemocratici). I voti contrari sono stati 8 (un liberale e 7 socialcomunisti), un astenuto (monarchico) e sei assenti (un democristiano e 5 socialcomunisti). I 15 voti di maggioranza sono appena sufficienti per l'approvazione della parte ordinaria del bilancio. Per le spese facoltative non bastano e sarà necessario il parere della Prefettura.

Nuovo tipo di sigarette

Roma, 1 marzo.

L'Amministrazione dei monopoli di Stato rende noto che il 3 marzo p. v. verrà posto in vendita un nuovo tipo di sigaretta svizzera denominata « Turmac Rouge Filtre » al prezzo di L. 19.50 il kg. convenzionale, pari a lire 390 il pacchetto da 20 pezzi.

se non fate questa prova
non saprete
quale dado vi conviene usare

Preparate una tazza di brodo con i dadi che usate attualmente e una con il REBROD. Bendatevi gli occhi, in modo da non riconoscere le tazze e assaggiate i due brodi.

Decidete quale dei due è il migliore e toglietevi la benda. Se avrete scelto REBROD, avrete finalmente trovato il dado per brodo adatto per voi e per la vostra famiglia.

Se avrete scelto l'altro, inviateci la mezza tavoletta rimasta nella confezione di REBROD e noi vi rimborseremo immediatamente il prezzo di acquisto.

Rebrod

inoltre offre GRATIS un regalo di vostra scelta

È UN PRODOTTO REBAUDENGO - TORINO

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-024

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-866

Rodoni è il nuovo presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale

Parigi, 1° marzo.

(m. b.) Adriano Rodoni, è stato eletto presidente dell'U.C.I., carica che era stata ricoperta dallo scomparso Achille Joinard. L'italiano è stato designato all'unanimità, in seguito alla rinuncia alla candidatura del francese Doreau e del lussemburghese Wilwertz. Il nuovo eletto ha ringraziato i delegati delle ventidue nazioni presenti, affermando che avrebbe cercato di dirigere il massimo ente ciclistico ispirandosi alle chiare concezioni del suo grande e valente predecessore, « dal quale eredito — ha detto Rodoni — questa onorifica ma gravosa carica ».

A vice-presidenti sono stati eletti l'olandese Van-Disk, lo svizzero Luthy ed il francese Doreau. Alfredo Binda, coerente coi criteri che sempre lo hanno guidato nella sua vita di dirigente, ha rinunciato ad essere eletto in seno al Consiglio direttivo ed ha conservato la carica che già aveva nella Commissione tecnica.

Adriano Rodoni è nato a Milano, dove risiede, il 20 dicembre 1892. La sua carriera sportiva come dirigente s'iniziò nel 1931 quando divenne presidente del S.C. Genova, carica che ricoprì fino al 1941. Come dirigente centrale dell'UVI, Rodoni figurò per la prima volta solo nel 1934, allorchè divenne presidente del Comitato regionale lombardo (fino al 1940). Nel 1939 fu prescelto come commissario tecnico dei dilettanti, e, dopo aver tenuto per un anno la vice-presidenza dell'UVI, fu eletto nel 1945 presidente della UVI, posto che occupò fino al 1955 ed al quale è stato richiamato l'anno scorso, dopo la presidenza di Farina. Nel quadriennio 1950-1954 fu uno dei vice-presidenti della stessa UCI, oltre che vice-presidente del CONI. Fa parte attualmente anche della Giunta esecutiva del CONI, eletta nel 1957.

Oltre all'elezione del presidente, il Congresso ha preso le seguenti decisioni: 1) creazione di un campionato del mondo di mezza fondo per dilettanti, che sarà disputato nel 1958 a Lipsia; 2) creazione, a titolo di prova, di un campionato del mondo femminile, in tre prove (strada 60 km.; inseguimento 3 km.; velocità 500 m.). La Francia si è incaricata di organizzarlo; 3) il campionato del mondo di corsa ciclo-campestre 1959 sarà disputato a Ginevra; 4) i campionati del mondo strada e pista professionisti sono stati attribuiti, per il 1959, all'Olanda. Le prove su pista saranno disputate al velodromo di Amsterdam e quelle su strada sul circuito automobilistico di Zandvoort; 5) per quanto concerne, infine, le proposte della AIOCC per l'organizzazione delle corse su strada professionisti, la proibizione dei premi di partenza, la soppressione delle doppia appartenenza ai gruppi sportivi, la limitazione degli effettivi delle squadre, è stato deciso che i seguenti Paesi: Germania Ovest, Francia, Belgio, Italia, Svizzera, Olanda, Spagna e Lussemburgo dovranno risolvere tra di loro questi problemi.

La Fedit ha battuto a Roma il Livorno per 1 a 0 nell'anticipo di Serie C.

L'arbitro di calcio Bartolomei, su richiesta della Federazione turca, è stato designato per dirigere due importanti gare di campionato che avranno luogo ad Istambul il 4 e l'8 marzo.

Per l'incontro Francia-Italia di pallacanestro in programma a Parigi il 15 marzo, la Federazione convocherà Sardagna, Riminucci, Gamba, Pieri, Volpato, Romanutti, Pagani (Simmenthal), Calebotta, Alesini, Lucev, Canna (Virtus), Mocarelli (Gira Santipasta), Costanzo, Rocchi, Pomilio (Stella Azzurra), Conti e Vianello (Motomarini).

Jerta Schir vittoriosa nello "slalom speciale,,

A Hilde Senoner il titolo juniores

(Dal nostro inviato speciale)
Sportinia, 1 marzo.

Ai campionati assoluti del 1958, tra gli uomini l'esperienza fa premio sullo slancio, i successi con regolarità cronometrica toccano a ragazzi che sono da tempo sulla breccia e che riescono con facilità sorprendente a costringere i giovani alla resa; tra le donne, invece, capita il contrario, sono le « reclute » a trionfare, ieri l'altro era stata di turno la Riva e oggi è toccato a Jerta Schir.

Se l'allieva di Pirovano aveva offerto l'esatta misura del suo valore nello « slalom gigante », la Schir ha colto l'occasione buona nello « slalom speciale », la sua vittoria è venuta di prepotenza nella seconda manche, proprio quando pareva dovessero realizzarsi i pronostici che indicavano in Vera Schenone come grande favorita. La torinese in effetti nella prima prova aveva realizzato il miglior tempo, i cronometri l'avevano accreditata di un ottimo 45" e 7/10, che permetteva all'azzurra di guidare la graduatoria con un vantaggio di 6/10 di secondo e di un secondo e 3/10 sulla Riva. Le previsioni sino a quel momento erano rispettate, la Schenone sembrava avviata verso la conquista del titolo e tra lo avversario avevano fatto spicco le due allieve che, affermatesi a Badyasteln, continuavano nella loro brillante serie di conferme.

La sorpresa doveva venire nella seconda manche disputata, come la prima, sotto la neve. La Schir veniva già velocissima: rischiando il tutto per il tutto recuperava il distacco, acciuffava il successo forse quando non meno le più lo sperava. La Schenone, superata come tempo parziale anche dalla Riva, riusciva a conservare il secondo posto di fronte all'attacco dell'atleta di Schio.

Alle spalle delle tre, la sorprendente « terza categoria » Lisa Zecchini, poi la Carla Marchelli. Per la Marchelli, vale il discorso dell'altro giorno. La nostra « numero uno » attraversa un periodo senza fortuna; alla forma non perfetta può darsi si unisca il peso di un improvviso scoramento. Una parentesi non felice per una sciatrice alla quale non si deve chiedere ad ogni costo la vittoria, ad una ragazza che è in grado però, grazie alla sua classe, di regalar un prossimo risveglio.

Gigi Boccacini

Classifica ufficiale dello slalom speciale femminile: 1) Jerta Schir (G.S. Folgaria), 85"6; 2) Vera Schenone (S.C. Sportinia), 85"6; 3) Pia Riva (S.C. Pirovano), 86"4; 4. Lisa Zecchini (G.S. Folgaria), 90"4; 5) Carla Marchelli (Sci Milano), 91"; 6) L. Pedroncelli (Cai Monza); 97"2; 7) M. Bertolaia (Sci Milano), 97,5; 8) J. Poloni (Sci C. Sestriere), 98"3; 9) Pia Senoner (S.C. Gardena) 99", campionessa juniores; 10. C. Ucelli (S.C. Monte Bianco, Courmayeur), 100".

Iniziano oggi a Lahti i campionati mondiali di sci

Lahti, 1° marzo.

I campionati mondiali per le specialità nordiche avranno inizio domani a Lahti, con la partecipazione di circa 300 fra sciatori e sciatrici appartenenti a 17 nazioni: il fior fiore dei fondisti e dei saltatori europei ed extra-europei. Le gare in programma sono otto e cioè, le tre prove di fondo, rispettivamente sui 15 km., 30 km. e 50 km., la combinata, il salto, il fondo femminile di 10 km., la staffetta maschile e la staffetta femminile.

Domani le gare si aprono con la prova di 30 km. di fondo e il salto per la combinata nordica, ma questo titolo non sarà assegnato che lunedì dopo l'effettuazione della gara di fondo sui 15 km. Gli italiani saranno presenti nella combinata con Enzo Perin e nei 30 km. con Chatrian, Vuerich, Schenatti, Steiner, F. De Florian.

Rilsan l'insuperabile filato della

SNIA VISCOSA

Rilsan

l'insuperato impermeabile per tutte le stagioni

ULTIME NOTIZIE

Ferma dichiarazione del ministro degli Esteri inglese

"Mi rifiuto di compiere passi che potrebbero indebolire la NATO,,

Selwyn Lloyd afferma che anche senza l'uso della bomba H, in caso di guerra le nuove armi "farebbero scomparire la civiltà,,

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 marzo.

Il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd ha affrontato oggi il grosso problema della «agitazione» pubblica contro la bomba atomica. Il problema è venuto d'attualità negli ultimi tempi con vigore che preoccupa ormai seriamente gli ambienti politici e si è drammaticamente acutizzato stamane quando i giornali hanno dato enorme rilievo tipografico ad un incendio scoppiato in uno degli aeroporti militari americani. Da quando i ministri hanno rivelato al Parlamento che questi aerei sono molto spesso armati con bombe a idrogeno, i più piccoli incidenti all'aviazione militare divampano immediatamente in titoli enormi e — o nei titoli o nel testo — i riferimenti alla vicinanza delle bombe a idrogeno servono a dare al pubblico la sensazione di un pericolo imminente.

Poiché nel pubblico va aumentando la diffidenza, il ministro Lloyd ha creduto opportuno di dichiarare oggi:

«*E' in corso una grande agitazione per far credere alla gente che la causa dei nostri guai è l'esistenza delle armi termonucleari. Questa è una teoria completamente falsa. Se dovesse scoppiare una guerra mondiale combattuta con i nuovi razzi, gli aeroplani più moderni ed i missili intercontinentali, ogni organizzazione civile verrebbe distrutta anche se non fosse usata una sola bomba all'idrogeno*».

Egli ha aggiunto però che tanto i Paesi comunisti quanto quelli non comunisti «hanno interesse a mantenere la pace», con una punta polemica diretta ad una dichiarazione di Dulles che fu molto criticata in Inghilterra, egli ha aggiunto: «Io credo che sia errato affermare che i russi non rispettano gli accordi. Penso che essi rispettino gli accordi purché siano abbastanza precisi e ben definiti, e ritengo perciò che sia nostro dovere negoziare con loro». Egli ha aggiunto anche: «Io non sono disposto ad accettare il principio secondo cui noi e i nostri alleati dovremmo lasciarci spostare dalle nostre posizioni senza ottenere nuove garanzie in cambio. Io desidero la pace e la sicurezza, non una maggiore mancanza di sicurezza. Alcuni dei piani che vengono ventilati in questi giorni porterebbero ad un indebolimento della NATO. Io mi rifiuto di compiere dei passi che potrebbero indebolire la nostra alleanza».

Dopo avere riaffermato il desiderio di un incontro al livello dei primi ministri, preceduto dalla necessaria preparazione diplomatica (senza specificare se questa debba avvenire al livello dei ministri degli Esteri o al livello degli ambasciatori), Selwyn Lloyd ha aggiunto: «Nell'Unione Sovietica stanno avvenendo dei cambiamenti. Vi è una richiesta di maggior libertà personale e di un livello di vita più alto. Io sono convinto che un intensificarsi dei contatti con l'Unione Sovietica sarebbe molto proficuo. Però credo che sia un errore psicologico ritenere che noi abbandoniamo spontaneamente una posizione di forza, l'Unione Sovietica sia disposta a fare lo stesso. Anzi credo che questa le renderebbe maggiormente incline a negoziare con noi per giungere ad un compromesso».

Il discorso odierno rappresenta un notevolissimo «ammorbidimento» della posizione personale del ministro degli Esteri britannico che nelle ultime settimane è stato fatto oggetto a critiche severissime anche da giornali e da deputati del suo stesso partito.

r. a.

La Corea del Nord consegnerà i piloti dell'aereo catturato

Tokio, 1 marzo.

La Corea del Nord si è dichiarata disposta a rilasciare i due cittadini americani e i due tedeschi che si trovavano a bordo dell'apparecchio delle aviolinee sud-coreane catturato il 17 febbraio scorso mentre era in volo da Pusan a Seul e costretto ad atterrare a nord della capitale nord-coreana.

Nel darne stamane notizia, radio Pyongyang ha precisato che il governo nord-coreano pone come unica condizione al rilascio quella di consegnare i quattro, fra cui il pilota dell'aereo, a rappresentanti ufficiali dei governi di Washington e di Bonn. In tal modo la Corea del Nord mira ad ottenere un implicito riconoscimento da parte di Stati Uniti e Germania occidentale.

Tempeste di neve in Inghilterra

Una violenta bufera di neve si è abbattuta sul Lancashire, in Inghilterra, paralizzando il traffico. Numerosi automobilisti vi hanno dovuto abbandonare le loro macchine (Telefoto)

Per la prima volta nella storia

Alla «Propaganda Fide» un Cardinale degli S. U.

Città del Vaticano, 1 marzo.

(c. r.) - Per la prima volta nella storia della Chiesa, un prelato americano è chiamato a dirigere un dicastero della Curia romana, uno dei più importanti per la vasta rete della sua azione nel mondo delle Missioni, quale è la Congregazione di Propaganda Fide. Prefetto di questa è il cardinale Pietro Fumasoni-Biondi che, a causa dell'età (86 anni) e di varie infermità non è certo in grado di dare un'impronta personale alla gerarchia ecclesiastica sparsa in ogni angolo del mondo. Al suo fianco, dunque, il Papa ha designato, con il grado di pro-prefetto, il cardinale Samuele Alfonso Stricht, arcivescovo di Chicago, che si stabilirà quindi al palazzo di Propaganda Fide in Piazza di Spagna.

Lo Stricht, oggi settantenne, ha percorso tutti i suoi studi a Roma, nel Collegio nordamericano, dove giunse appena sedicenne per essere poi inviato parroco oltre oceano e nominato vescovo appena trentaquattrenne. Nel 1939, venne promosso alla sede arcivescovile di Chicago, una delle più importanti del mondo (essa schiera fra l'altro 3000 sacerdoti) e venne elevato alla porpora nel 1946 insieme allo Spellman.

Il Papa evidentemente non ha soltanto inteso agire presso di sè un cardinale quale lo Stricht, cui si attribuiscono grandi capacità organizzative, ma offre altresì un concreto riconoscimento all'apporto che gli Stati Uniti danno alle Missioni di tutto il mondo, dipendenti appunto da Propaganda Fide.

Nella Curia romana si contano così oggi quindici cardinali, di cui due stranieri, il francese Tisserant e lo Stricht. Risulta invece vacante l'Arcivescovado di Chicago considerato sede cardinalizia.

Si teme che le vittime siano circa seicento

Centinaia di morti nel naufragio di una nave-traghetto turca fra la bufera

La catastrofe nel Mar di Marmara - Sorpresa da un improvviso fortunale, la "Uskudar,, è colata a picco in tre minuti - Quasi tutti gli annegati erano studenti di scuola media - Poche decine di superstiti

(Nostro servizio particolare)

Istanbul, 1 marzo.

Una delle più grandi catastrofi navali di tutti i tempi è accaduta oggi durante il breve viaggio di una piccola nave-traghetto turca, la Uskudar, da Ismit ad Istanbul, all'estremità orientale del Mar di Marmara.

Travolta da un'improvvisa tempesta, il battello che aveva a bordo diverse centinaia di passeggeri, in gran parte studenti di scuola media, è affondato in tre minuti, trascinando nei gorghi quasi tutte le persone che trasportava.

Le notizie sul numero delle vittime variano a seconda delle fonti d'informazione; un bollettino trasmesso da radio-Istanbul ha comunicato che gli annegati sono «probabilmente» 153 e i superstiti solo sedici. Ma queste cifre risultano nettamente in contrasto con informazioni provenienti dal porto di Ismit, secondo cui erano salite a bordo diverse centinaia di persone. Le notizie più pessimistiche, ma finora incontrollate, affermano che i morti sarebbero 600 e che soltanto una persona avrebbe trovato salvezza. La versione più probabile appare quella che fissa in trecento gli scomparsi nel naufragio e in 39 quello dei superstiti. La catastrofe è avvenuta dieci minuti dopo che la Uskudar aveva lasciato Ismit. Mentre il piccolo battello, stazzante appena 148 tonnellate e stracarico di passeggeri, si avviava verso Karamursel costeggiando la sponda meridionale dell'estrema insenatura orientale del Mar di Marmara, si addensava un'improvvisa bufera, di violenza inaudita, che provocava la catastrofe.

Sembra che a causa delle minacciose condizioni atmosferiche, la nave abbia lasciato Ismit con un anticipo di dieci minuti. Il comandante aveva sperato così di sottrarre la Uskudar alla bufera che si avvicinava e che pareva dovesse abbattersi verso l'interno del Paese e non sul mare. Il fortunale è invece sceso in pieno sullo stretto di Marmara. In seguito all'anticipata partenza, duecento persone che avrebbero dovuto imbarcarsi sulla Uskudar sono rimaste a terra, salvandosi così, inconsapevolmente, da una orrenda fine.

La sciagura è avvenuta poco prima delle ore 13. Appena dato l'allarme da persone che lungo la costa avevano assistito al disastro, tutti i mezzi disponibili venivano mobilitati per i soccorsi. Ma la nave era ormai scomparsa nei gorghi ed il numero dei superstiti risulta comunque assai basso.

In Turchia è stata proclamata una giornata di lutto nazionale.

Un testimonio che dalla riva ha assistito alla tragedia ha raccontato: «Le onde erano alte cinque metri ed anche più. La nave andeggiava in maniera preoccupante. Poi l'ho vista girare su se stessa, abbandare, oscillare, e mi si è gelato il sangue nelle vene. Ma, bene o male, la nave era riuscita a compiere una discreta distanza. Poco dopo è avvenuta la tragedia, una cosa terribile, nel brevissimo giro di tre minuti appena.

«Mentre la nave si inabissava, ho visto la superficie del mare pullulare di gente che disperatamente cercava di arrampicarsi, di aggrapparsi a qualcosa. Strazianti grida giungevano frammiste al muggito delle onde ed al sibilo del vento».

Alle ricerche dei naufraghi partecipano anche tre sommergibili turchi. Il mare stasera ha gettato sulla riva decine e decine di cadaveri.

I passeggeri erano in gran parte persone che si recavano a trascorrere la domenica a Istanbul. Molti erano studenti dell'Istituto nautico di Ismit. La radio governativa di Istanbul ha annunciato stanotte in un secondo comunicato, che a bordo della nave avevano preso posto 300 passeggeri e che 39 di essi sono stati finora tratti in salvo. Ma questo non concorda con l'affermazione dell'ufficio viaggi di Ismit, il quale ha rivelato che i biglietti venduti erano 187, senza contare gli abbonati; gli studenti erano quasi tutti muniti d'abbonamento. Non si sa di preciso quante persone siano rimaste a terra in seguito all'anticipata partenza.

Un ufficiale della marina ed uno studente sono riusciti a mettersi in salvo, nuotando con la forza della disperazione e giungendo alla riva esausti dopo un'ora e mezzo di lotta contro le onde.

u. p.

A Parigi non si escludono le dimissioni di Gaillard

Inesorabile intransigenza di Burghiba nelle trattative? - Si fa il nome di Robert Schuman come probabile Presidente del Consiglio

Parigi, 1 marzo.

La situazione politica francese sembra diventata assai confusa in questi ultimi giorni e si profila l'eventualità che il presidente del Consiglio Gaillard possa rassegnare le dimissioni nel corso della prossima settimana. Causa del pericolo di una crisi politica è soprattutto l'intransigenza del presidente tunisino Burghiba nella vertenza con la Francia in seguito all'incidente di Sakiet.

Poiché l'eventualità di un ritorno del generale Da Gaulle al potere, in un governo straordinario, è considerata negli ambienti parlamentari con crescente inquietudine, la soluzione probabile di una crisi potrebbe trovarsi in una formula di centro, sostenuta dai socialisti e presieduta da un democratico cristiano di particolare prestigio personale.

Tre ex-presidenti del Consiglio, Edgard Faure, René Pleven e Paul Reynaud, avrebbero già preso contatto e si sarebbero messi d'accordo sul nome di Roberto Schuman, la cui personalità è tale da assicurargli il maggior rispetto sia all'Interno che all'Estero e soprattutto nell'Africa del Nord, dove le sue aperte concessioni gli permetterebbero di sopettare di Burghiba, dal Sultano del Marocco e dagli algerini una collaborazione che non sarebbe, per esempio, accordata a Bidault, al quale si attribuiscono velleità di riconquistare la Tunisia.

Burghiba ha inviato un messaggio ad Eisenhower

Tunisi, 1 marzo.

Il Ministero tunisino delle Informazioni ha confermato la notizia che il presidente Habib Burghiba ha inviato ieri al presidente Eisenhower un messaggio nel quale asserisce che l'attuazione del piano francese di creare una fascia di «terra di nessuno» alla frontiera fra l'Algeria e la Tunisia avrebbe «conseguenze disastrose». Messaggi analoghi sarebbero stati inviati ad altri capi di Stato stranieri.

Trenta conducenti di autobus italiani hanno inviato una loro delegazione alla nostra Ambasciata di Tunisi per reclamare contro la decisione del Governo tunisino, secondo la quale gli autobus che fanno servizio nella parte occidentale del Paese e di Biserta debbono d'ora in avanti essere condotti da autisti indigeni.

Un settomarino russo lo cadere i missili lanciati dalla Florida?

New York, 1 marzo.

Anche oggi la stampa americana si occupa del sommergibile sovietico avvistato fuori delle acque territoriali davanti alla costa della California e a cui si fa risalire la causa del fallimento del lancio di alcuni missili sperimentali a Cape Canaveral. Già ieri il *Jacksonville Journal* aveva scritto in proposito che il sottomarino riuscirebbe, navigando nelle vicinanze della costa californiana, a deviare la rotta dei razzi, interferendo con speciali impulsi radio che il farebbero deviare dalle traiettorie stabilite dai tecnici.

La notizia potrebbe avere un fondamento di verità se si pensa che anche oggi la Marina americana ha dislocato la portaerei *Leyte* a un gruppo di dieci cacciatorpediniere nel tratto di mare dove potrebbe incrociare il sommergibile russo con il compito di segnalarne l'eventuale presenza. Le navi americane sono dotate di modernissimi «rivelatori di profondità» per cui, se la notizia corrisponde al vero, è assai difficile che il sommergibile possa sfuggire ad un tipo di ricerca così perfetto. Nel tardo pomeriggio di ieri il pilota di un aereo aveva comunicato di aver scoperto il sommergibile, ma un portavoce del Dipartimento della Marina non ha confermato la notizia.

L'ambasciatore nel Venezuela s'incontra domani con Pella

Un rigoroso servizio di polizia all'arrivo a Ciampino - Nessun giornalista ha potuto interrogare il diplomatico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 marzo.

L'ambasciatore italiano a Caracas, Justo Giusti del Giardino, è arrivato nel pomeriggio di oggi a Roma per riferire al ministro Pella sulla situazione della nostra colonia nel Venezuela.

In rari altri casi la polizia di frontiera aveva preso all'aeroporto di Ciampino Ovest misure di precauzione così rigide come quelle adottate oggi. Nessun giornalista e nessun fotografo è potuto entrare nel recinto dell'aeroporto; e un cronista che aveva tentato di scavalcare una rete di separazione è stato allontanato con molta risoluzione. In tal modo l'ambasciatore ha potuto lasciare Ciampino senza essere avvicinato dai giornalisti; e s'è diretto a casa sua in compagnia di alcuni funzionari del ministero degli Esteri che erano venuti a riceverlo.

A Palazzo Chigi è stato smentito che il richiamo del nostro ambasciatore sia stato dovuto ad un intervento dell'ambasciatore del Venezuela a Roma durante un suo recente colloquio con il ministro Pella. Ed è stata anche smentita la notizia pubblicata da alcuni giornali di Caracas secondo i quali Giusti del Giardino sarebbe dovuto partire perché il governo venezuelano aveva minacciato di ritirargli l'immunità diplomatica.

Non si stenta a credere alla veridicità delle due smentite. In più occasioni il governo venezuelano ha fatto comprendere di essere molto interessato a mantenere buoni rapporti con l'Italia; ed è un interesse comprensibile, tenendo conto dell'enorme contributo dato non soltanto dai nostri emigranti, ma dai molti tecnici e capitalisti italiani al rapido sviluppo del Venezuela. Di conseguenza un passo diplomatico per chiedere il ritiro dell'ambasciatore italiano o, ancor peggio, la minaccia di ritirargli l'immunità diplomatica avrebbero seriamente rischiato di turbare le buone relazioni fra l'Italia e il Venezuela.

Con ciò non si vuol affermare che Giusti del Giardino non possa essere «persona non grata» per i nuovi governanti del Venezuela; ma la buona tradizione diplomatica impone in questi casi che l'ambasciatore non venga sostituito immediatamente, ma soltanto dopo un certo periodo di tempo. E', quindi, facile prevedere che Giusti Del Giardino rientrerà a Caracas fra qualche settimana, dopo aver conferito con il ministro Pella, che egli potrà probabilmente vedere soltanto lunedì. Oggi Pella non era a Roma, e domani dedicherà la mattinata a una riunione per preparare la seduta del Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea Occidentale.

A questa riunione, che verrà presieduta da Pella, parteciperanno i Ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo e il sottosegretario Fauré in rappresentanza del ministro Pineau. Von Brentano è già arrivato stasera; Fauré arriverà lunedì; e gli altri quattro ministri giungeranno martedì alla vigilia della riunione. Il ministro britannico Selwyn Lloyd verrà ricevuto anche dal Papa.

c. a.

I risultati delle elezioni alla Università di Padova

Padova, 1 marzo.

Si è concluso oggi all'Università di Padova lo spoglio delle schede per le elezioni universitarie per la nomina dell'assemblea del Tribunato. Il numero dei votanti complessivamente è stato di 3113 (circa il 40 %) degli studenti iscritti all'Università.

Il gruppo di Intesa universitaria è risultato vincitore con 1520 voti, pari al 48 %; seconda, l'Unione Goliardica Italiana con 628 voti (19,6 %); terzi i goliardi indipendenti con 594 voti (18,7 %); quarta la lista S. Marco con 287 voti (9,4 %); quinta l'Alleanza tricolore con 134 voti (4,3 %).

Ha quindi avuto luogo una riunione per la designazione dei seggi da assegnare alle varie liste in proporzione ai risultati conseguiti. Da un primo calcolo, si pensa che all'Intesa toccheranno 22 seggi, all'UGI 9, ai goliardi indipendenti 9, alla lista S. Marco 5 e all'Alleanza tricolore 1.

E' diventata statale l'Università di Camerino

Roma, 1 marzo.

La commissione istruzione della Camera ha ieri approvato in sede legislativa il provvedimento predisposto dal ministero della Pubblica Istruzione con cui la libera università di Camerino è trasformata in Università statale.

Il provvedimento predisposto prevede una spesa a carico dello Stato di 20 milioni annui per il contributo di funzionamento e di lire 82.700.000 per la conseguente statizzazione del personale.

L'assegnazione a carico dello Stato dell'onere relativo al mantenimento dell'Università di Camerino ha richiesto peraltro il sacrificio della facoltà di medicina veterinaria.

Un trentenne cieco si è laureato a Genova

Genova, 1 marzo.

Stamane all'Università di Genova uno studente cieco si è laureato in Economia e Commercio. Si tratta del trentenne Cesare De Rossi, abitante in una frazione del comune di Levanto, in provincia di La Spezia.

Il De Rossi, non avendo trovato i testi Braille per le materie necessarie alla preparazione della tesi di laurea, era ricorso al sistema di registrare su bobine per magnetofono le materie di studio.

Winston Churchill migliora

Montecarlo, 1 marzo.

Le condizioni di Sir Winston Churchill continuano a migliorare. I familiari lasciano ora frequentemente villa «La Pausa». Ieri sera al «gala» della primavera che s'è svolto allo Sporting di Montecarlo è stata notata Sarah Churchill, che ha ballato con il segretario di suo padre, Montagu Brown.

ULTIME DI CRONACA

Per sfuggire all'arresto si getta dalla terrazza del commissariato

Ieri pomeriggio il commissario di P. S. di borgo Dora, dott. Battistini, incaricava il brigadiere Nicolò e i marescialli Trovato e Speranza di indagare su alcuni tipi sospetti, che al sabato bazzicano nella zona di Porta Palazzo. I tre sottufficiali, con una pattuglia di agenti, accompagnavano alla sezione di polizia una quindicina di individui per accertarne l'attività e la provenienza.

Prima di interrogarli, a tutti venivano ritirati i documenti. Si scoprì in tal modo che uno dei «fermati» — Gaetano Salvani di 34 anni, domiciliato in via Porta Palatina — era ricercato per due condanne e una contravvenzione di 30 mila lire, essendo un inveterato contrabbandiere di sigarette. Mentre con gli altri transitava lungo il corridoio, diretto verso l'ufficio di uno dei sottufficiali, il Salvani con un balzo raggiunse la porta-finestra che si apre su un terrazzino e si gettò nel cortile da circa 4 metri. Di qui fuggì prima che gli agenti potessero bloccare il portone. I documenti lasciati nelle mani della polizia non gli permisero molta via di libertà: è stato rintracciato ieri sera in un bar di via Gerdil da una pattuglia della «Volante».

Nel tornare dalla spesa è uccisa da un camion

Mentre attraversava piazza Madama Cristina all'angolo di via Bernardino Galliari, ieri alle 11, una donna che usciva dalla spesa è stata investita e ferita gravemente da un camioncino dell'Istituto Bonafous guidato da Ernesto Frassini, domiciliato presso l'istituto stesso, in via Pianezza 3. Trasportata all'ospedale San Giovanni, la sventurata non ha potuto essere identificata perché priva di documenti.

Solo più tardi è stata riconosciuta per la cinquantottenne Livia Carello in Demattels, abitante in via Principe Tommaso 2. A identificarla sono stati i suoi familiari, i quali, allarmati per non averla vista rincasare all'ora abituale, hanno telefonato a tutti gli ospedali fin che dal San Giovanni hanno saputo del ricovero di una sconosciuta i cui connotati corrispondevano a quelli della congiunta.

La signora Demattels, che aveva riportato una gravissima lesione al cranio, nella tarda serata è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. L'operazione, tuttavia, non è valsa a strapparla alla morte, e alle 24 la sventurata è deceduta.

— Ieri pomeriggio, verso le 16,30 un amico bussava alla porta del signor Domenico Chiartano, di 84 anni, che viveva da solo in un alloggetto di via Asti 4. Non avendo ottenuto risposta, girava la maniglia e vedendo che l'uscio non era chiuso a chiave entrava temendo che il Chiartano fosse stato colto da malore.

La verità era più tragica delle previsioni. Il Chiartano era morto da parecchie ore. L'amico lo trovava seduto al tavolo di cucina, davanti ad un piatto che conteneva una cena cotta ancora intera. L'alloggio era saturo di gas, quantunque le chiavette del fornello fossero chiuse. Gli agenti del commissariato di borgo Po, recatisi sul posto insieme ad un medico municipale, scoprirono il mistero: il gas si sprigionava da una sottilissima crêpa del tubo di gomma.

Il povero Chiartano, stordito dalle esalazioni durante il sonno, non aveva avuto la forza di invocare aiuto né di girare la chiavetta del bocchettone. La morte lo aveva sorpreso seduto al suo posto, mentre stava per mangiare la mela. Secondo il medico legale, il decesso del vecchietto risaliva a mezzogiorno.

Auto rubate — L'A.C. segnala che ieri sono state rubate due auto: «600» MI 319120 e «600» giardinetta TO 309640. E' stata ritrovata l'auto TO 301228.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Busso ved. Boda

Lo annunciano con profondo dolore: i figli Giovanni, Vincenzo con la moglie Maria Borgogno, Maria col marito Giulio Ceccani e figli Teresio e Maria Franca, Angelo con la moglie Luisa Passeri, Edoarda, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dottore Carlo Emanuelli per le cure prestate.

I funerali seguiranno luogo domani 3 corrente alle ore 10,30 partendo da via Cigna 158.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Il Presidente, il Comitato Amministrativo, il Segretario Generale ed il Personale dell'Ente Comunale di Assistenza di Torino prendono viva parte al dolore della signora Maria Borgogno Boda, membro del Comitato Amministrativo dell'Ente.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cattaneo

Ex-Capo Tecnico Officina Savigliano

Ne danno il triste annuncio: i familiari, cognati, nipoti, parenti tutti.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

I funerali avranno luogo lunedì 3 corr. alle ore 10,30 partendo da via Principessa Clotilde 48.

La famiglia Tessi-Maggiora prende viva parte alla perdita del caro amico.

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano partecipa con profondo dolore la scomparsa del signor

Luigi Cattaneo

per molti anni suo apprezzato collaboratore.

Dopo lunghe e dolorose sofferenze, confortata dai Carismi della Fede, è salita al Cielo l'anima eletta del

COMM. DOTT.

Francesco Ferrero

di anni 80 - Terziario francescano

Ne danno il triste annuncio: la moglie Angela Lavagna; il figlio Giancarlo con la moglie Mariuccia Giordano e la piccola Daniela; i cognati e le cognate Bertoletto, Lavagna, Ferrero; nuore, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. F. N. Rosato per le costanti cure prestate.

I funerali avranno luogo lunedì 3, alle ore 16, partendo da via Germanasca (parrocchia San Bernardino).

La presente serva di partecipazione e di ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Carino

Addolorati lo annunciano: il fratello Mario, la sorella Angiolina, le cognate Vittoria e Maria, il cognato Germano, nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo a Moncalieri lunedì 3 marzo, alle ore 9,30, partendo dall'Ospedale Santa Croce.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari cristianamente, con la benedizione del Santo Padre

Ernesto Misca

di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie e parenti tutti.

I funerali domani ore 9 da via Germanasca 36.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Il 28 febbraio è mancata cristianamente

Anna Ruggia ved. Cremmo

Per espresso desiderio dell'Estinta ne danno l'annuncio e funerali avvenuti:

la sorella Angiola;

la nipote Florina Ruggia col marito Giacomo Calvi;

e i parenti tutti.

Torino, via Camandona 1.

E' mancato ai suoi cari

Nicolò Tagliasco

Commerciante in fieri

La famiglia e parenti tutti ne danno il triste annuncio ringraziando quanti interverranno ai funerali lunedì alle 15,30 da via Zambelli 4.

2-3-57 2-3-58

Giuseppe Anfossi

In questo giorno sia ricordato da quanti lo conobbero.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Gianotti e Varetto commosse ringraziano:

la S.I.P.

la Cassa Benefica

la Cementeria di Barletta S.p.a.

l'Istituto Internazion. Methodo l'Istituto Studium

e Coloro che con fiori, presenza e scritti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro cara

Natalina Gianotti

Torino, 28 febbraio 1958.

La moglie del compianto

Virginio Vittone

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti con fiori, scritti e di persona, vollero unirsi al suo dolore.

La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 30 marzo 1958, alle ore 10, nella parrocchia Santa Maria delle Rose.

Le famiglie di

Giovanni Spina

ringraziano quanti parteciparono al loro lutto.

Luciana Spina particolarmente ringrazia i sigg. Dirigenti e Impiegati della Soc. «Cementerie».

Dopo lunga malattia cessava la vita terrena di

Achille Beltramo

di anni 26

Ne danno annuncio straziati babbo e mamma che tanto adorava, zii, cugini e parenti.

Un particolare ringraziamento al dott. Mauro Randone per l'assidua assistenza prestata e alla Delegazione del Piemonte della Croce Azzurra dei Cavalieri di San Giorgio in Carinzia.

I funerali lunedì 3 corr. ore 9 da corso Peschiera 227.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Amaglio e Gioanola prendono viva parte al dolore dei genitori.

I Dirigenti ed il Personale della Soc. Ass. «La Preservatrice», agenzia di Torino, prendono parte al dolore dei familiari.

Il 27 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Traversa nata Ruffa

di anni 65

dopo un'esistenza vissuta secondo i più nobili ideali, raro esempio di virtù e rettitudine.

A funerali avvenuti con immenso dolore lo annunciano il marito e parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno partecipato al grave lutto.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata il 2° marzo nella chiesa di Gesù Adolescente (via Lanzerna), alle ore 8.

Iddio ha richiamato a Sè

Margherita Degiorgis nata Savant

di anni 79

Lo annunciano i figli Giacomo e famiglia; Vittorio e famiglia e Maria.

«Quelli che sono nel sepolcri odranno la Sua voce e ne verranno fuori».

Evangelo - S. Giovanni 5° - 29

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 9 partendo da via Mottarone 12.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

E' mancato, improvvisamente ai suoi cari

Luigi Salezzi

anni 50

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Sigfrida, i figli Irene, Carla, Giorgio e Paola; sorelle Maria, Giuseppina, Giovanna, Rina, cognati, nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 3, alle ore 16, partendo da via Germanasca (parrocchia San Bernardino).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' salita al Cielo l'anima pura e pia del Reverendo

P. Lorenzo Cappa

di anni 43

Missionario di San Vincenzo

Ne danno l'annuncio: la mamma Luisa Cappa Jacob, i Missionari di San Vincenzo, le Dame di Damiano della Carità.

I funerali lunedì 3 marzo, a Mondovì, con partenza dalla «Vigna».

Il Titolare, i Dirigenti e i Dipendenti della Ditta F.lli Grignolio - Commissionaria Fiat di Casale - partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito le famiglie Lombardo-Grignolio per l'immatura scomparsa del

Dott. Pietro Lombardo

Contitolare della Commissionaria Grignolio di Alessandria.

Casale Monf., 1° marzo 1958.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Pautasso

di anni 83 - Sellaio

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia, genero, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Bonzano.

I funerali lunedì 3 marzo, ore 14,30, da via Mombarcaro 13.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Toso

Professoressa di pianoforte

Ne danno il doloroso annuncio gli affezionati nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, 3 marzo, alle ore 9, partendo da corso Racconigi 103.

4-3-1956 4-3-1958

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di

Agostino Ramella

la moglie e parenti lo ricordano a quanti lo conobbero.

Sa. Messe saranno celebrate martedì ore 9 in Duomo a Torino e a Pollone.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di

Maria Canuto n. Ambrosino

marito e figli la ricordano con immutato affetto a rimpianto a parenti e amici.

La S. Messa verrà celebrata martedì 4 marzo ore 9 nella parrocchia Patrocinio di S. Giuseppe.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Angiola Milli Camusso

nella chiesa della Crocetta, martedì 4 marzo, ore 9. I figli e famiglie La ricorderanno in preghiera.

1954 1958

Angelo Lanza

La moglie e i figli, con infinito rimpianto, Lo ricordano.

S. Messa lunedì 3 marzo, ore 8, parrocchia Pozzo Strada.

Con rinnovato ringraziamento la famiglia ricorda nel trigesimo la sua cara

Ester Maggi Ponzano

Messa nella chiesa di S. Carlo il giorno 4 marzo ore 10.

Ricorre oggi il tredicesimo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Candela

ed il quinto anniversario della triste perdita della figlia

Rag. Michela Candela

I familiari li ricordano con profondo dolore ed immutato affetto.

Milano, 3 marzo 1958.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Paola Brescia ved. Lo Prete

verrà celebrata una Messa di suffragio lunedì 3 ore 8,30 parrocchia via S. Donato 21. La ricordano a tutti, con immutato dolore, i figli. A quanti ad essi vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera ringraziano.

Nel secondo anniversario della dipartita del

Cav. Francesco Candellaro

la vedova e parenti tutti, con immutato dolore, ne ricordano la cara memoria; verranno celebrate da. Messe martedì 4 marzo ore 8 parrocchia Cavoretto e martedì 11 marzo ore 7,45 chiesa Visitazione (via Arcivescovado).

2-3-1957 3-3-1958

Luigi Falchero

sempre luminosamente presente vive nel cuore dei suoi cari.

La Messa di suffragio sarà celebrata martedì 4 corrente ore 8 parrocchia Madonna di Campagna.

Giudicate: potrete avere un premio

Da qualche tempo si trova in vendita la PASTA AGNESI OVO, prodotta con pura semola di grano duro e uova.
L'accoglienza è molto lusinghiera ovunque, ma, per conoscere più dettagliatamente il giudizio dei consumatori Piemontesi e della Regione di Aosta su questo nuovo prodotto, la Società Agnesi indice fra quanti risiedono nel Piemonte e nella Regione di Aosta un referendum a premi, con il seguente regolamento:

1) Esporre brevemente le proprie impressioni sulla OVO AGNESI su un foglio di carta, indicando nome e indirizzo esatto.

2) Unire al foglio l'etichetta, con il nome del formato, della OVO che si è provata.

3) Mettere tutto in una busta, e indirizzare «CONCORSO PASTA AGNESI OVO» Studio Notaio Donato, Piazza Dante 3, Imperia Oneglia. Spedire entro il 31 maggio prossimo.

Il Notaio, dopo aver eliminato le lettere che portano timbri postali diversi da quelli Piemontesi e della Regione di Aosta, e quelle in data posteriore al 31 maggio, provvede a numerare tutte le altre.

Entro la prima quindicina di giugno, alla presenza di un delegato dell'Intendenza di Finanza e di testimoni, si estrarranno a sorte, fra i numeri corrispondenti alle lettere registrate, CENTO premi e cioè:

- 2 televisori Voxson da 21 pollici
- 2 frigoriferi Emerson da 150 litri
- 12 valigie giradischi Lesaphon 52
- 12 servizi posate 6 persone alpacca superargentata Sambonet
- 12 radio portatili Voxson Record
- 12 rasoi elettrici Philips
- 12 macinacaffè elettr Quik Omre 020
- 12 macchine fotogr. Kodak-Duaflex
- 12 spazzole elettriche Lesa
- 12 ferri da stiro Neowatt - Turismo con borsa.

Verranno estratti inoltre 100 premi di consolazione costituiti ciascuno da 6 asciugamani per cucina.

Buon appetito e buona fortuna con

PASTA AGNESI OVO

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 6)

PASTICCERIA centralissima dettaglio in acciaio, ottimo affare, cedesi causa malattia. Telefonare 285-843, ore 12-14. 3145

PASTICCERIA confetteria occasione motivi salute cedesi. Telef. 685-122, ore pasti. 32196

PENSIONE moderna radiamo accenare seriamente redditizia lotta necessaria, malattia, 1.500.000. Telefonare 521-626.

PENSIONE Porta Nuova cedesi 8 vani servizi, termocentrale. Scrivere cassella 3127, SPI, Torino. L5022

PIZZERIA pasticceria, Riviera Ponente, cedesi, buon investimento, affarone, Dietro via San Bernardino 19. M1851

SALUMERIA arredatissima, lavoro eccezionale vendesi 1.800.000, eventualmente [illegible]. Telefonare 585-962. M1918

RIVENDITE [illegible] interessi buona posizione acquisto conto clienti, massimo realizzo, serietà assoluta. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-937. 3145

SALUMERIA gastronomia zona Stadio, posizione commercialissima, 100.000 giornalieri, motivi impellenti cedesi 4.800.000 facilitando. Boero, Carlo Alberto 41.

MACELLERIA [illegible] 32 km. Torino avviata causa salute cedesi o affittasi. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino.

TABACCHERIA 700.000, 550.000, 1 milione, levata settimanale, convenientissime eliminando cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-937. 3145

TABACCHERIE ogni prezzo centrali, periferiche, cede specializzata agenzia Francia. Dei Carmine 28. 513

TELERIE maglierie angolare, avviatissimo, cedesi ritiro commercio. Telefonare 45-779. 309

UFFICIO commerciale immobiliare associazione diplomato pratico compra vendita frazionamenti. Scrivere cassetta 1057, SPI, Torino. 1437

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Ivrea vendo casa 9 vani giardino passeggiata chiesa S. Secondo, Telefon. 552-061.
A prezzi eccezionali vendiamo alloggi finalmente[illegible] 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, pronti subito. Pagamento 50 % consegna alloggio, 25 % mutuo, addio rateazioni. Madonna Il-se 52. Ore 15-17. 3340
A prezzi convenientissimi vendesi alloggi. Succursali 14, telef. 538-480. M2378
E primaria impresa LUX-Case, Arcivescovado 5, vende terreno Valentino Esposizione. 485
A 1.500.000 rimanenza mutuo quattro camere, accessori, signorilissimi, Autorimessa, giardino. Tufarelli 40, Cantiere.
A 2.500.000 vendo, via Rivalta, 6 camere bilocate. Occasionissima. Telef. 270-571.
ABBIAMO nuovi, mutuati, 1-2 camere vendiamo 2.100.000, 3.300.000. Paolo Sappi 88. 01968
ABBIAMO zona Moncalieri nuovi case 50 camere modernissime, finiture accuratissime, vendiamo facilitando; eventualmente permutiamo con casa vecchia costruzione. Telefoni: 534-858, 690-900.
ABITABILI primavera vendiamo corso Tassoni 78-80, alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino, termoc. bagno, ascensore, mutuo et lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 39. 1675
ABITABILI primavera vendiamo S. Rita, via Barletta angolo via Lessona, spaziosi alloggi signorili 1-3 camere, tinello, cucinino, 50 % contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 39 telefono 51-050. 1675
ACQUISTASI casetta in Torino anche in cattive condizioni. Telefonare 653-364.
ACQUISTEREI villetta libera 5-6 vani, disimpegni, Vado, Finalmarina, Lesmo, Borgo Vercezi, vicinanze. Descrizione, prezzo ultimo, Scrivere cassetta 1061, SPI, Torino. 323
ACQUISTEREI alloggi, negozi semicentrali, terreni, basse fabbricazioni, case. Telefonare 553-975. 208
ACQUISTEREI casa [illegible] camere, eventuale, buon reddito, senza intermediari. Scrivere cassetta 8246, SPI, Torino.
ACQUISTO casa villa ristrutturata per impiego capitale da 10 a 50.000.000 di privato. Telefonare 582-226. 2170
ACQUISTO cascina oppure alloggio con garage bilocale, libera. Telefon. 836-097.
ACQUISTO se occasione locale industriale 200 mq. oppure lotto terreno. Dettagliare. Cassetta 9288, SPI, Torino. M4022
ADIACENZE piazza Crispi (corso Vercelli via Cervino 3-5) vendonsi liberi locali adatti negozi magazzini laboratori. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.
AFFARE! Ricercasi impiego capitale tre alloggi nuovi 2 camere servizi, posizione incantevole. Telef. 523-016. 469
AFFARONE. Valle Lanzo, privato vende alloggi ristrutturati 37 camere arredatissimi compresi muri sala ballo forno panificio 18.500.000, reddito netto stagione estiva 5 milioni. Telef. 40-346. M4116
AFFARONE vendo lotti terreno edificabile per villini panoramici Valle Susa, posizione incantevole, per costruzioni intercalleati. Telefonare 858-586. F3359
AFFARONE. Villetta stanza tinello cucinino bagno giardino nuova vendo dilazionando. 2.700.000. Telefonare 50-848.
ALLOGGETTO San Paolo, borgata Vittoria, camera tinello vendesi. Tel. 20-976.
ALLOGGI finiture molto signorili mutuati prezzo mite vendo precollinare via Gassino 3 angolo corso Casale (garages Motovelotrame), LUX-Case, Arcivescovado 5.
ALLOGGI di costruzione primi agosto 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, negozi vendiamo via Monterosa 113. Visite cantiere 14.30-16.
ALLOGGI panoramici, in corso 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49 et 100, angolo via Tiziano. Telefonate 525-151. 500
ALLOGGI signorili ampi ingressi vendonsi S. Rita. Telefonare 670-590. G1930
ALLOGGI signorili corso Grosseto 270, prospiciente piazza 1-2 camere tinello cucinino, vendesi. 14778
ALLOGGI vendiamo 1-3 camere tinello servizi Campidoglio 2.650.000, [illegible] Barriera Milano 2.200.000, 3.200.000; Parella 3.400.000; Barca 1.550.000, 2.250.000; Lingotto 2.100.000. Graziano, Galliari 3, tel. 687-270. 14916
ATTENZIONE non più fitti a fondo perduto! Con solo 30 % di anticipo rimanenza rateazione equivalente importo affitto in Italease, 8, Teresa 3, Torino, vi fornirà i più piccoli alloggi in qualsiasi zona.
AUTORIMESSA [illegible] nuovissi. panoramici, fronte parco, 4-5-8 camere tripli servizi due ascensori, due ingressi, finiture alta signorilità (Crocetta) vendonsi. Beltramo, XX Settembre 3, telef. 83-913. 83311
APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia facilitazioni, vendonsi. Telefonare 75-720. 16836
APPARTATO panoramico soleggiato appartamento casa signorile Crocetta vendo. Telefonare 570-520. M1961
AUTORIMESSA centrale avveniristica capacità [illegible] macchine vendo mens. Telefonare 527-392. 2818
AUTORIMESSA centrale mq. 800 in costruzione, magazzini luminosi, adatta esposizione mobili sfrutta-automobili. Impresa vende direttamente. Via Ormea 112.
BARRIERA Milano, corso Vercelli 134 angolo Bonelli-one, prestigiosi alloggi 2-3-4 vani accurata, elegante costruzione. Rivolgersi cantiere. Tel. 287-721. 14854
BORDIGHERA vendesi intero piano nuova costruzione destinato piccola pensione modernissima posizione ideale tranquilla vicinanza mare giardino, Impresa Soleri.
CAMERA cucina vendo 700.000, via Magini 27. Visite dalle 14 alle 18. M2426
CASA angolare casa Francia vani 22 progetto approvato 85 vendesi ant. cedesi diritti sopraelevazione. Scriv. cassetta 2060, SPI, Torino. M1703
CASA nuova signorile 50 camere, autorimesse, 6.000.000 reddito, 68.000.000 facilitando, Ragioniere Barbio, piazza Lagrange. 2333
CASA nuova costruzione 13 camere completissima 55, Aeronautica, vendo. Telefonare 700-910. B4190
CASCINA giocosa 14, casa civile, rustico, ottima posizione, vigneto, grano, vicino Alba, vendesi direttamente. Telefonare 534-456. B4122
CASCINE dintorni Alba giocosa 54 cedesi migliore offerente, escluse intermediari. Telefonare 777-031. M2204
CASE moderne reddito, 40 camere, facilitazioni, vendonsi in blocco direttamente, zona Francia. Telefonare 774-668. 16836
CASE mutuate buon reddito 30-36 camere vendonsi ultime condizioni S. Rita, Vanchiglietta, Borgo Vittoria. Cerutti, A. Doria 15. 32[illegible]
CASE signorili 80-84 camere corso Grosseto prospiciente piazza vendonsi. Telefonare 266-780. L4780
CAV. Conti, Bertola 15, vende lotti terreno prospiciente Carrocetto, progetti approvati pella, comodità. 3431
CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggio nuovo quattro camere servizi. 4.500.000, Crocetta. 3431
CAV. Conti, Bertola 15, vende negozio centrale tre vetrine, ottima posizione, 9.000.000. 3431
CENTRALISSIME cedesi stabile affittato alto reddito, eventuale diritto sopraelevazione, vendonsi corso Palestro 9, Visite 15-18 martedì giovedì sabato, Telef. 650-070.
CENTRALISSIMO palazzo altamente signorile vendonsi uffici, appartamenti tripli servizi. Rivolgersi cantiere via Stampatori 9. Preferibilmente ore 11-12.
CENTRO Lucento 2600 mq. terreno vendonsi lottizzabili. Telefonare 553-319.
CIALDINI 25 vendonsi due alloggi due camere cucina termo bagno, ascensore, uno mutuo l'altro bloccato. Tel. 683-228.
COMPRO casa anche con poco reddito 20-30 milioni, in Torino, pagamenti per contanti. Non tratto con mediatori. Scrivere cassella 1011, SPI, Torino. 466
CONCA dei Sole Reagli (corsia del Pino) fermata filobus, stupenda posizione panoramica, vendonsi lotti fabbricabili. Telefonare 683-395. 3493
CONTANTI acquistasi terreno mq. 500 circa, zona centrale, fabbricabile, libero, massime indicazioni, escludo intermediari. Scrivere cassetta 8257, SPI, Torino.
CORSO Casale, via Segusana, vendonsi locali uso deposito magazzino prezzi assoluta convenienza. Telefoni: 521-071, 553-502. F3001
CORSO Francia 226 vendonsi nuova costruzione, abitabili subito, alloggi 3 camere cucina bagno 3.500.000, altri 2 camere cucina bagno 3.600.000 compreso mutuo. Telefonare [illegible]. 285
CORSO Palermo 58 vendesi alloggio 3 camere cucina libero aprile 2.000.000; altri 1.500.000, vero affare. Telefon. 690-088.
CORSO Previsera 55, alloggio 5 camere doppi servizi balconi ultimo piano soleggiatissimo, grande, giardino autorimessa vendesi. Telefonare 502-543, mattino.
CORSO Racconigi centro S. Paolo, tram 5 3 54, in costruzione palazzo signorile scala indipendente vendesi ultimi alloggi 3-3-4-5 camere, doppi servizi e doppio ingresso, giardino. Telefonare 553-602, 831-071, ore ufficio. F2977
CORSO Regina Margherita 270 vendonsi ultimi alloggi signorili, pronti subito 3-5 camere con grande cucinino. Rivolgersi sul posto. 842
CORSO Rosselli 91 vendonsi alloggi 4 camere cucina doppi servizi con garage. Telefonare 683-338. 393
CORSO Sebastopoli 212 vendonsi direttamente alloggi 1-3-5 camere cucina servizi. Mutuo trentennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere. B4200
CORSO Traiano 156 vendo finitissima, entrata tinello cucinino comodità moderne. Telefonare 661-193 pasti. F3372
GRAVENEOLA, Cervino 32, vende (errori costruzione) ville, villini, villette, Gavoretto, Montreal, lo Colmo. 403
GROCETTA vendesi 1-3 camere tinello servizi bagno. Telefonare 40-082. 434
DIRETTAMENTE impresa vende alloggi pronti marzo zona Mirafiori. Telefonare 47-941. L4832
FIDES, telef. 47-302, vende capannone industriale mq. 300, allacciamenti esistenti zona Mongioverde. B4170
FRATELLI Carle 7, vendonsi alloggi signorili 3 camere tinello cucinino comodità moderne. Telefonare 684-024.
GILLIO, Passalacqua 6, [illegible] 553-575, vende alloggi 800.000, altri 650.000 camere. 306
GROPPELLO 4 grandioso alloggio nuovo 4° piano pronto subito mq. 150, 4 camere e cucina comodità moderne, vendesi. Telefonare 51-340. M1847
IMPIEGATI statali, parastatali, pensionati, professionisti, giornalisti, dipendenti aziende commerciali ed industriali beneficeri dalla Cooperativa Edilizia Lenze Tagoni, costruzione appartamenti tre quattro cinque locali accessori semplicissimo minimo rate mensili. Nessun anticipo. Ing. Provensani, via Carlo Alberto 24, Torino. Ricevesi venerdì, sabato. M1919
IMPRESA costruzioni edili, ferma, possibilità eseguire notevole lavoro, perpiantando terreno centralissimo. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino. L4792
IMPRESA vende direttamente muri autorizzazione con alloggio, alto reddito, capacità 120 macchine. Telefonare 280-850.
ITALCASE, 8, Teresa 3, Torino, acquista per grande Ente immobiliare case in Torino da 30 milioni oltre, non muove, anche con affitti bloccati. Pagamenti contanti, atti notarili immediati. Serietà, rapidità, correttezza. 466
ITALCASE, 8, Teresa 3, Torino, vende alloggi centrali, periferici, panoramici, in zone salubri, assolatissimi, grande sviluppo liberi et occupati. Modesto anticipo dilazionando residuo equivalente importo affitto. 466
ITALCASE, 8, Teresa 3, Torino, a tutti una casa! Minimi prezzi! Chiunque versando 400.000, 700.000, 1.000.000, 1.500.000 contanti abiterà subito una bella casa! Rilasciamo liberi e occupati! Rimane ricatto rateale mensile pigione! 466
LAVORATORI, impiegati, residenti fuori Torino, costretti a viaggiare per motivi di lavoro, o a disagiate permanenze in città, lontani dalle famiglie, eviterete l'umoroso trasferimento giornaliero rivolgendovi all'organizzazione Italcase, 8, Teresa 3, Torino, che Vi offre la possibilità di sistemazione definitiva acquistando camere singole od appartamenti nelle immediate vicinanze Porta Nuova, via Sacchi 23 bis. Pagamenti con anticipi in rapporto alle proprie possibilità rateando residuo con ragionevoli quote mensili. Visite in loco 15-17. 466
LOCALI per laboratorio 20-40 mq. 000 mila rinnovato mutuo. Francia 95.
LOTTINO terreno mq. 800 circa zona Francia (Regina) vende Tel 527-302.
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende alloggi 2-3 camere cucinetta signorili mutuati, corso Monforte 25-29 ang. Bardonecchia.
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende alloggi 4-5 locali servizi liberi bisogno. Valperga Caluso 5. 485
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende, Montevecchio, 7 ed oggi 2-3 camere servizi altrettanti negozi mutuati pubblici. 485
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende splendidi appartamenti 2-10 camere servizi Valentino Esposizione Massimo d'Azeglio 70-72, Pietro Giuria 23, Petrarca 30. Visite pomeriggio. 485
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende alloggetto libero 3 locali 2.200.000 ottimo reddito, S. Donato 70. Visite mercoledì, venerdì 15-17. 485
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende terreno mq. 3000 progetto approvato 2 villette abitabili collina Val S. Martino 5.000.000.
MAZZINI 27 vendonsi muri negozio abbigliamento, panetteria, forno, ovini. Visite dalle 14 alle 18. M2328
NEGOZIO angolare alloggio libero subito qualunque genere deposito, ufficio, 800 lire, cinquantesca mutuo. Aosta 17. 440
NEGOZIO centrale 5 vetrine mq. 225, proprietario vende. Scrivere cassetta 1240, SPI, Torino. 3034
NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo nuova stabile 4; proprietario vende. Telef. ore ufficio 528-819. 17538
NOVECENTOMILA vendo ultimi due alloggi 3 camere cucina servizi tutte comodità. Telefonare 276-051. M1921
OCCASIONE camera cucina bilocale, 4° piano, via Rivalta, 700.000. Tel. 278-571.
PIAZZA S. Rita, palazzo nuova costruzione, vendonsi lussuosi negozi liberi e abitabili, alta redditizia, garages. Telefonare 521-071, 553-502. F3003
PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende libero subito alloggi uffici garages. Finiture desiderio cliente. Telefonare 528-819, ore ufficio. 10716
PORTA Nuova vendo alloggetto camera grande, bagno, cucina, salotto, libero 2.000.000. Telefonare 83-214. F3354
PIETRACAVINA vendo terreno, casa, bellissima veduta luogo climatico eccezionale, 7.000.000 trattabili. Scrivere Guidi, via Pezzani 15, Voghera. 3640
PORTICI Porta Nuova vendesi alloggio piano mobile, affarone. Telefon. 42-345.
PRIVATO cerca casa centrale bisogna impiego capitale. Massima discrezione. Scrivere cassetta 6294, SPI, Torino. P3837
PRIVATO compra due camere tinello servizi, zona Crocetta, Scrivere Bela, via Vespucci 25, Torino. B4029
PRIVATO vende alloggio libero 5 camere 1.850.000. Telef. 525-836.
PRIVATO vende alloggio libero 5 camere cucina piano ascensore via Belfiore. Telefonare 682-391. 1.4930
PRIVATO vende palazzo in via Cervino industriale tutte comodità, ottime condizioni. Telefonare 558-283. 03565
PROPRIETARIO vende 4 proveda alloggi camera cucina eccezionale grande. Corso Rosselli 129, Balsamida. Telef. 251-707, ore ufficio. 346
SALICE Ulzio un elegante lussuoso appartamento casa sole vendo. Tel. 570-520.
PROPRIETARI di case di Torino. Volete rendere la Vostra casa redditizia? La Italcase, 8, Teresa 3, Torino, è l'organizzazione che Vi vende frazionatamente l'intera Vostra proprietà, anticipo 1 ricavi, assicuro in breve tempo tutto lo vendite; vendo rateizzando con lunghissime quote mensili trasformando in pronta valuta contanti e senza spesa alcuna da parte Vostra l'intero ricavo; assistenza tecnico-legale gratuita. Massima garanzia e referenze. Serietà, rapidità, assoluta discrezione. Interpellateci. Vi convincerete. 466
RENDONO 7% negozi nuovi affittati Crocetta vendibili oltre sedici milioni. Telefonare 584-024. 2[illegible]
RIO de Janeiro 8, vendesi alloggio terzo piano tre camere cucina ingresso particolare, libero. 8.500.000. Telef. 650-070.
TERRENO mq. 18.000 Pianezza, altro 8000 Venaria, strade asfaltate, adatte industriale, frazionamenti, vendo. Favaro, Passalacqua 17. 1427

(Continua a pag. 11)

AGRICOLTORI! *Attenti alle brinate!*
PREPARATEVI IN TEMPO!
Colla PASTA ANTIBRINA risolverete il problema nel modo più efficace ed economico! FUMO & CALORE.
L. MARE' - VIA BRANDIZZO, 62 - TORINO

CONTINUA LA VENDITA PROPAGANDA

DELL'ORGANIZZAZIONE GABBAI - OPLA' - Via Po 22, Piazza Castello 61, Via Garibaldi 17

FAZZOLETTI DONNA	L. 20	SLIP UOMO COTONE PURO	L. 100	MUTANDE UOMO FILO CORTE	L. 195
CULOTTE BIMBO E BIMBA	» 25	CAMICIOLA SPALLINA	» 110	PARURE MAGLIA DUE CAPI	» 195
CANOTTIERE ragazzo cotone derby	» 30	CALZE NYLON SIGNORA	» 150	CAMICIOLA spallina FURA LANA	» 195
RAVAGLINI SFUGNA	» 30	CAMICIOLA signora MEZZA MANICA	» 150	SOTTOGONNA SIGNORA	» 195
FAZZOLETTI UOMO	» 40	ASCIUGAMANI BAGNO	» 150	CAMICIA UOMO MEZZA MANICA	» 290
CRAVATTE RAGAZZO RASO	» 50	SOTTOVESTE MAGLIA SIGNORA	» 150	SERVIZIO [illegible] PER 6	» 350
CALZE UOMO DERBY	» 50	MAGLIE UOMO MANICA LUNGA	» 150	CANOTTIERE derby PURA LANA	» 490
CULOTTE Interlock SIGNORA	» 50	MAGLIETTE NEONATO LANA	» 150	SOTTOVESTE RASO	» 590
FASCETTE neonato PURO MAKO'	» 65	SLIP UOMO COLORATO DERBY	» 150	CORPI UOMO LANA MEZZA MANICA	» 590
CRAVATTE UOMO	» 75	PAGLIACCETTO BIMBO	» 150	CAMICIE NOTTE FLANELLA	» 690
CULOTTE MAGLIA SIGNORA	» 75	PANTALONCINI RAGAZZO LANA	» 150	LENZUOLO UNA PIAZZA	» 690
REGGISENI BROCCATO	» 85	GUANTI SIGNORA ELASTICIZZATI	» 195	GIACCA SIGNORA LANA	» 890
CANOTTIERE COTONE DERBY	» 100	SOTTOVESTE MAGLIA gran pizzo	» 195	VESTITINO SENZA MANICA SIGN.RA	» 890
CALZE SIGNORA	» 100	CALZE FILO DONNA	» 195	CAMICIA NOTTE BATISTA	» 990
CALZE UOMO NYLON-LASTIC	» 100				

ALLOGGIO signorile 4 vani nuova costruzione non periferica vendo 850 mila anno. Telefonare 593-621. 382466
ALLOGGIO zona piazza Bernini, vani 6, altro corso Rosselli vani 5, liberi, vendonsi. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino.
ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi moderni, zona Francia. Telefonare 527-392. 1818
APPARTAMENTI signorili 3-4-5 camere doppi servizi, zona Francia (Bernini) vendiamo, Beltramo, via XX Settembre 3, telefono 53-912. B3390
CORSO Traiano [illegible] impresa vende ultimi alloggi 2 camere [illegible] cucinino servizi, abitabili subito. Facilitazioni. Telefonare 593-613. 565
COSTRUIAMO entro terzi basi fabbricati acquisizioni. Prezzi modici, lavori accurati. Telefonare 393-334. L5036
CRAVEGNOLA, Vernea 40, vende alloggio centrale panoramico 2 camere servizi.
DEFINIZIONE frazionamento mondiali ultimi due alloggi 2-3 camere servizi, finissimi (Vanchiglietta), 8, Rita, Curreti, A. Doria 15. 384
DOMODOSSOLA 7 (piazza Rivoli) ultimi alloggi lussuosi signorili, camere spaziose, ascensore, termo nafta, 700.000-850.000 camera. Pomeriggio. L4980
FILADELFIA 35, interno 5 (finale Cantalupo Torino) vendonsi signorili appartamenti 1-2 camere tinello cucinino, casa nuova costruzione. Telefonare 690-088.
IMPORTANTE ente pubblico nova, Torino, terreno centrale libero da edifici occupati, possibilità costruzione discreto locali. Escludi intermediari. Scriv. cassetta 141 C Sipes, Torino. 3580

SAINT VINCENT
VALLE D'AOSTA
"La Riviera delle Alpi"

SABATO 1 MARZO ALLE ORE 21 NEI SALONI DEL NUOVO CENTRO TURISTICO

Gran Gala "ARTE e MODA"

CON LA PARTECIPAZIONE DELLE CASE

BELLENGHI - CAROSA - NAIDE - VENEZIANI

LA SFILATA SI RIPETERA' AL TE' DI DOMENICA 9 ALLE ORE 16,30

INFORMAZIONI PRENOTAZIONI TAVOLI: NUOVO CENTRO TURISTICO ST. VINCENT Tel. 25-41

XXII FIERA DI BOLOGNA
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
A SETTORI SPECIALIZZATI
Agricoltura - elettricità - meccanica - macchine e prodotti per l'alberghiero - arredamento bar, negozio, casa e ufficio - edilizia
SALONE INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE
Rassegna delle grandi marche alimentari
MOSTRA DELLA POSATERIA MODERNA E ANTICA
BOLOGNA 8-22 MAGGIO 1958

OCCHIALI ACUSTICI **SORDITA'**
Ing. BOGGIO MARZET cav. OTTAVIO
Corso Re Umberto 53 - TORINO - Telefono 585-888

IMPORTANTE FABBRICA
SCAFFALATURE METALLICHE
CERCA
abile rappresentante per Torino e Provincia. Scrivere referenziando Cassetta 57 H - S.P.I. - FIRENZE

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, prenota il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
esclusività dell'Istituto. Lavabilità e durata indefinite
E' pertanto la validità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-508
ROMA: via Torino 40 - GENOVA: via Cairoli 1
Orario: feriali 9-12 14-19 - Festivi 9-12
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: lun. 3 marzo, Alb. Commercio ed il 1o lunedì d'ogni mese
CASALE: mart. 4 marzo, Alb. Rosa Rossa ed il 1o mart. d'ogni mese
ASTI: merc. 5 marzo, Alb. Alfieri ed il 1o mercoledì d'ogni mese
NOVARA: giov. 6 marzo, Alb. Moderno ed il 1o giovedì d'ogni mese
VERCELLI: ven. 7 marzo, Alb. Savoia ed il 1o venerdì d'ogni mese
AOSTA: mart. 11 marzo, Alb. Milanese ed il 2o mart. d'ogni mese
ACIS n. 1113 del 17-3-1951

VOI

DOVETE RICORDARE CHE PER UNA BUONA RASATURA CI VUOLE UN'OTTIMA LAMA

FRANCHINO

PERLA 0.06

PELLI DELICATE

MADE IN GERMANY

MOBILI GIOVANONE

Corso Francia 9

Il bel dipinto

sempre più apprezzato dai conoscitori d'arte va pulito con mezzi adatti che garantiscano la sua conservazione. Altrettanto preziosi e decorativi sono gli apparecchi dentali facili da conservare smaglianti e senza cattivi odori con il prodotto Clinex. Il liquido di effetto rapido ed innocuo appositamente studiato per evitare lunghe immersioni alla dentiera. Clinex è in vendita nelle farmacie

CLINEX

STITICHEZZA

1

GRANO Di VALS

REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Lab. B. Minardi & C. - Via Tivoli 5 - Milano

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

ROMA, adiacenze stazione Termini, vendesi mq. 850 locali uso magazzino. Scrivere SPI, casella 96, Padova. 3663

BARDENO vendiamo appartamenti ville tutte epoche ottimi prezzi. Agenzia Cappelli, Sanremo. 3749

GIORGIO 3 soleggiati appartamenti 3-6 camere doppi servizi, accurate finiture, splendida posizione precollinare, zona Gran Madre, tramvai. Facilitazioni pagamento, mutuo. Rivolgersi costruttori Villa Regina 3, Lanzimati 8, oppure telefonare 650-[illegible]

SIMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi 2-3 camere, servizi, negozi ex magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite in cantiere. Telef. 324-488.

TERRENI edificanda corso Vercelli, entro Dazio, 5000 mq. divisibili, vendonsi. Telefonare 40-300. G2119

TERRENO fronte corso Francia mq. 8000 (frazionabile) vendo L. 4000. Telefonare 527-392. 1818

TERRENO fronte corso Francia mq. 1000 angolare, vendo 13.000.000. Telefonare 790-830. B4118

TERRENO industriale vendo mq. 400 circa. Via Giachino 63, tel. 782-172.

TERRENO industriale, lotti 1000, 2000, 3000, vendesi, mq. 350-[illegible] 400, davanti Saniselgi. Tel. 48-472 ore 9-13.

TERRENO mq. 3600 [illegible] soleggiata Rivoltora (S. Mauro) vendesi 3.000.000. Telefonare 48-300. G2131

TERRENO posizione bellissima, Settimo-poli, Baltimora, [illegible] 150.000 cadauna. Telefonare 391-027. L5010

TERRENO progetto approvato privato vende permuta urgente. Telefonare 41-348.

TRASPERENDONI vende alloggio 3 servizi, mutuo, affittato 26.000, 4.100.000. Dilazione. [illegible] 73-698. M1949

VARICOTTI vendesi 4.500.000 appartamento modernissima villetta panoramica. Scrivere casella 2080, SPI, Torino.

VENDEREI alloggio secondo piano via Principi Acaja vicino corso Francia mq. 110 contro acquisto alloggio avente superficie proporzionata uguale situato piani alti entro perimetro corso Inghilterra Vigevano piazza Risoli corsi Francia Svizzera via Faleria corso Tassoni via Cibrario piazza Statuto. Scrivere casella 2128, SPI, Torino. M1095

VENDESI, corso Sommeiller, alloggio 4 camere cucina servizi casa signorile, 1° piano. Telefonare 528-614. B3841

VENDESI lotto appartamento panoramico Sassi-Superga, corso Italia, ultimo piano, soggiorno, 5 vani e accessori, terrazzo mq. 56 con vetrate, scantinato esclusivo, residuali 15 anni eccezionale tributi, scrivere avv. R. Sanloro, Napoli, via Caracciolo 17. 3681

VENDESI [illegible], via [illegible] angolo piazza Risoli. Telefonare 760-663.

VENDESI, Superga, ottima posizione, casa 5 vani servizi, con giardino. Telefonare ore ufficio 555-182. B3853

VENDESI terreno progetto approvato 4 camere 175 autorimessa sotto corile. Via Madonna della Rosa angolo via [illegible] da Bracia. Telefoni: 42-282, 387-985.

VENDESI villa residenziale panoramica 10 camere tutti comforts, terreno 15 giornate, zona Moncalvo. Telefon. 95-428 ore 20-21.

VENDO [illegible] centrale superetà 120 auto L. 35.000.000 trattabili. Telefonare 527-392. 1818

FIRENZE, Vinadio capoluogo Valle Stura (Cuneo), 1000 metri, 2 camere [illegible] ammobiliate cucina solaio ingresso indipendente soleggiate panoramiche servizi igienici esistenza contenuti 1.000.000 trattabili. Tagliafico geom. Demonte oppure Arobio, Tonello 17, Torino. M3023

VENDO, anche frazionata, casa 4 alloggi panoramici, posizione tranquilla, comoda pullman ferrovia vicino Torino. Telefonare 561-208. F3090

VENDO, Mantovelli 18, piano 4°, camera cucinino cucina terrazzino terzo centrale a servizi. Telefonare 278-953. B3947

VENDO terreno [illegible] località Regina Margherita, Collegno, Grugliasco, lire 1000, 3000 mq. Telef. 781-311

VENDO terreno centrale mq. 2000 e altro progetto 70 camere. Tel. 527-392. 1818

VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello cucinino accessorie. Rinnovazione 31. Telefonare 72-426. G3043

VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello cucinino, Cantiere, via Spalato angolo via Modane. L4402

VENDONSI alloggi nevosi subito, 1-2 camere tinello, via De Sanctis 132. Impresa Rasco e Bianco, telefoni: 370-374, 387-965. F3671

VIA Donna II vendesi alloggio quarto piano due camere tinello cucinino, libero subito, 2.500.000. Telefonare 683-223.

VIA Gandenzio Ferrari, vendo 1-2 camere cucina terrazzo, libere, 900 mese, eventuali facilitazioni. Telef. 40-082. 434

VIA Chivasso, corso Vigevano, vendonsi bellissimi alloggi 2-3 camere p.ti servizi lussi comforts liberi attuali ottimo reddito. Telefonare 553-502, 531-071.

VIA Piedimonte 50, zona Francia, vendonsi alloggi una, due camere tinello cucinino, servizi, liberi e bloccati. Facilitazioni pagamento. [illegible] 15-18. Lunedì, mercoledì, venerdì, Telefono 550-070.

VIGINANZE Giardini Reali vendesi alloggio panoramico 4 camere cucina servizi termo bagno 4.200.000, Corso Regina 86. Telefonare 53-531. G3093

VILLA Monferrato 10 camere, 6500 mq. cintati potabile garage frutteto occasionissima. Scrivere casella 3095, SPI, Torino.

VILLAGGIO San Martino zona collinare soleggiata, strada nuova costruzione, servizio pullman particolare in aprile, villette, cambio con negozi centralissimi. Vicinatesi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2

VILLETTA tipo cottage, signorilissima, 4 camere, servizi, scrislaterzio, giardino, termosifone, vendiamo direttamente, zona Francia, Leumann, richiesta 5.300.000. Telefonare 781-311. 2961

2.600.000 alloggio nuovo 4 vani, termosifone bagno, Cascina nuova libera, Sassi, giardino, 3.300.000. Cascina Gbera 4 camere, 1.500.000. Basiano, Po 21.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino servizi. Lingotto. Telefonare 691-801.

AFFITTERei precollinare 4-5 grandissime camere, servizi, garage, oppure 2 alloggi di 3 camere servizi. Telef. 96-038.

CERCANSI due negozi, cavallerizzi, elettrodomestici, barriera Nizza e Milano. Telefonare 527-380 ore ufficio. B4021

CERCO affittare casetta periferico, massimo 24.000. Referenziato. Telef. 661-552

CERCO camera cucina alloggetto convenientissimo fornendo ottima referenza. Telefonare [illegible]-028. B4035

INGEGNERE 30enne solo cerca alloggio 1-2 camere servizi ambiente signorile. Scrivere casella 3236, SPI, Torino.

ISTITUTO scolastico affitterebbe 18-20 locali spaziosi, luminosi, centrali, servizi tripli, piano primo-secondo. Scrivere Piazzolato, piazza Vittorio Veneto 12, Torino.

SPOSI cercano alloggio centro tinello cucinino spaziosi zona barriera Milano prima marzo aprile. Telefonare 296-832.

TERRENO mq. 1000 circa cercasi affittare. Telefonare 261-113. L4532

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A condizioni convenientissime affittasi alloggetti, alloggi signorili, comodi. Telefonare 871-625. B4027

ABITABILI primavera affittiamo 3, Alba, via Lovegno 65, alloggetti camera, tinello, cucinino, terrino, bagno, Viale principi, pomeriggio, [illegible] 1570

ADIACENTE piazza Castello locali libero immediato mq. 35 affittasi. Scrivere casella 3274, SPI, Torino. P3314

AFFITTA proprietario Porta Nuova occasionalmente magazzino mezzo cucina. Telefonare 523-078. M1971

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi, tutti comforts, Ormea 169, portineria. 3675

AFFITTANSI appartamentini comodità moderne 2-3 camere servizi, via Ribiana 10-12, corso Moncenisio 21. 15836

AFFITTANSI centrali due locali ammezzati ad uso magazzino laboratorio abitazione. Telefonare 81-964. L4860

AFFITTANSI corso Unione Sovietica 361 uffici begni e ultimi alloggi 3 camere servizi in palazzo nuova costruzione. Rivolgersi in portineria. F3362

AFFITTANSI grandiosi locali negozi alloggio garage. Saccarelli 14, tel. 528-490.

AFFITTANSI, in modernissima casa, corso Massimo d'Azeglio 49 ot. 100, bellissimi negozietti studi professionali. Tel. 528-161.

AFFITTANSI locali semiseminterrati 1° piano mq. 200 terreno 50. Telef. 778-482.

AFFITTANSI negozi, garages, alloggi ammezzati 1-2-3 camere tinello tutti comforts. Via Mongenevro 184. 2911

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 bis, negozi, uffici, Visite: pomeriggio. 2098

AFFITTANSI, Grasco 83, vicinanze Spa Lancia Officine materiale ferroviario, alloggetti 1-2 [illegible] tinello cucinino bagno ascensore decorazioni. Rivolgersi custode. Telefonare 31-495, ore ufficio.

AFFITTANSI, Grasco 83, vicinanze Spa Lancia Officine Materiale ferroviario locali ad uso negozi, uffici, laboratori silenziosi artigianale. Rivolgersi custode. Tel. 31-495, ore ufficio. F3553

AFFITTANSI due locali uso negozio, laboratorio, via Cuprie 7 (corso Francia). Telefonare 47-619. G3037

AFFITTANSI tre locali uso ufficio, attività commerciale, ingresso particolare, piano terreno, zona Porta Susa. Telefonare 761-071. M2434

AFFITTANSI 3-4 camere prossi subito, inizio corso Giulio Cesare. Tel. 380-400.

AFFITTASI alloggio 2 stanze servizi terzo bagno Stadio Torino. Telef. 673-680.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi, zona Mirafiori. Telefonare 691-150, domenica e martedì. L4818

AFFITTASI, Arduino 25, appartamento terzo piano, 2 camere, tinello grande, cucinino, termo, acquaforte. Telef. 692 275.

AFFITTASI [illegible] grande indipendente libera subito, Galfo, via Assietrice 52.

AFFITTASI, eventualmente vendesi alloggio centrale via Lamarmora, Torino, ricalzamento centrale 7 [illegible] doppi servizi, garage. Scrivere Pubblimax, [illegible] 31, Alessandria. 3651

AFFITTASI in villadina provincia Alessandria, ampio negozio con retro e appartamento annesso, adatto piccola industria silenziosa, [illegible] artigiano o grande emporio abbigliamento o [illegible]. Scrivere SPI, casella 2, Genova.

AFFITTASI locale mq. 250 eventualmente anche alloggio. Telefonare 294-518.

AFFITTASI locale mq. 95 saloon riscaldato adatto uffici esercizi, San Paolo centro. Telefonare 383-932.

AFFITTASI magazzino [illegible] mq. corso Tassoni, officina mq. 160 via Somalia. Telefonare 50-077. 418

AFFITTASI negozio libero subito via Madama Cristina. Telefonare 680-349.

AFFITTASI una camera e magazzino. Telefonare 276-754. B3956

AFFITTASI, via Pigafetta, alloggio due camere cucina servizi. Telefonare, ore pasti. 374-728. L5024

AFFITTASI, zona Fiorella, alloggio 3 camere servizi l.. 33.000 mensili. Telefonare 595-533. G2037

AFFITTASI 1° aprile camera cucina servizi, S. Salvario. Telefonare 374-775.

AFFITTASI 1° aprile alloggio nuovo, 5° piano, 3 camere, cucina, bagno, ampio solaio. Corso Ferrucci 76, tel. 35-260.

BARRIERA Milano affittasi due camere tinello servizi fornite bagno a [illegible] anche uso magazzino. Telefonare 42-404 ore ufficio. M2422

CAMERA uso ufficio, presso Porta Nuova, affittasi. Telef. 43-095. 467

CEDESI ammobiliati; uno, due, lussi ufficio centrale. Telefonare 41-213. G2049

CEDO alloggio due camere cucina servizi bagno telefono forno, [illegible] mobilio [illegible] lampadari [illegible] ecc. 300.000. Capolinea 4, Campidoglio. Scrivere casella 5126, SPI, Torino.

CENTRALI per ufficio o abitazioni 3 piccoli locali primo piano. Telef. 50-979 ore ufficio. B4219

CERCO signorina laureata o diplomata per doposcuola giornaliero ragazzo 1ª li. con scientifico lingua tedesca. Tel. 777-730

CORSO Rosselli 208 affittasi alloggi 2-3 camere, servizi, 14.000, 16.000, 18.500 liberi subito. Telef. 761-262. M2439

COSTRUTTORE affitta alloggio 3 camere tinello servizi via Filadelfia 57. Telefonare 593-227. 3060

CRAVEGNOLA, Cervino 40, affitta alloggi grandi, piccoli, diverso uso, soli proprie. **FACILITANDO** affittasi negozi nuovi Uscita con licenza cartoleria, giocattoli, tabellone, televisione a persona competente. Telefonare 584-024. 351

LABORATORIO magazzino mq. 150 ingresso carraio, altre uffici affittasi. Semalia 98, telef. 662-610. B4050

LINGOTTO Unpocco affittasi vuoto sul cortile 3 camere accessori terrazzi terzo ascensore. Telef. 48-161. B4138

SEMICENTRALE alloggio 2 camere cucina gabinetto, libero subito, Telefonare ore ufficio 50-979. B4220

ULTIMI alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi affittansi, V. P. Tommaso 6 angolo v. Galliari 15. L4928

VIA Assietta 31, negozio adatto rappresentanze, ampio. Telef. 60-907. L5002

VIA Postiba 3, piano primo, affittasi 3 camere cucina bagno terzo particolare, lire 25.000 mensili. Scrivere casella 2107, SPI, Torino. M1953

ZONA Barca affittasi 3 camere uso negozio, fornaia, pullman. Telefon. 280-737.

ZONA Mirafiori affittasi alloggio 2 camere tinello [illegible]. Telefonare 662-343.

ZONA precollinare, Affittasi alloggio 5 camere servizi con terrazzo mq. 100 circa. Telefonare 581-781. G2010

16.000 tre camere cucinino terzo bagno, Somalia 35, telef. 662-610. B4028

45.000 affittasi piccolo centralissimo appartamento 5 locali. Telefonare 281-004, [illegible]. B3845

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

CERCASI affitto villa con giardino per stagione estiva zona Pino Torinese. Telefonare 760-313. L4758

FRANCESE traduttrice offresi presso importante industria. Scrivere casella 6322 SPI, Torino. B4035

INGLESE francese lezioni, conversazioni impartisce insegnante, Traduzioni, modicità. Telefonare 776-336. M2476

LAUREANDO impartisce lezioni matematica fisica chimica. Telefonare ore pasti 396-842. L4594

PENSIONATO pratico relazionale terrebbe libri paga, contributi, contabilità, anche domicilio. Scrivere casella 6327, SPI, Torino. B4164

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte anche domicilio, prezzi modici. Telefonare 86-004 ore 13-14. G2135

RAGIONIERA cerca lavoro domiciliario contabilità piccola ditta negozio. Telefonare ore pasti 56-764. M2440

SIGNORINA praticissima ufficio legale compatibilmente sabato pomeriggio e lavori dattilografia a domicilio. Telefonare ore pasti 376-351. B4016

SPAGNOLO signora nativa impartisce lezioni, conversazioni, traduzione corrispondenza. Telefonare 583-983. M2464

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Tel. 48-579.

A unico ammobiliata Crocetta, comodità, volendo pensione familiare. Telefonare 588-061. L3969

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE contabile ragioniera pratica esperienza lavoro ufficio, coniugata, impiegherebbesi subito. [illegible] casella 2106, Torino. M1923

AGRARIA laureato tecnico lunga esperienza, sceglierebbe ambientazione offresi per direzione difesa fito-zoo-tecnica presso importanti aziende agricole o ditte rivenditrici o sementiere. Referenze primordine. Esamina serie proposte. Scrivere casella 137 A, SPI, Milano. 3638

ASSISTENTE edile [illegible] cantiere esperimentato, libero fine marzo, offresi a importante solida impresa. Scrivere casella 6333, SPI, Torino. B4041

COMMESSA abilissima calzature abbigliamento presenza referenze primordine offresi. Scrivere casella 6300, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE pratica contabilità dattilografia lavori ufficio inglese offresi. Geremia, Principessa Clotilde 57. M2452

DICIANNOVENNE piemontese diplomata stenodattilografa offresi qualsiasi ufficio commessa o altro lavoro serio. Telefonare 688-321. M2451

DICIASSETTENNE compatibile commerciale, buona conoscenza francese, offresi. Telefono 398-242. G2097

DICIOTTENNE licenza media pratica dattilografia offresi immediata occupazione. Telefonare 385-047. G2135

PERFETTA traduttrice tedesco francese scritto parlato, maturità scientifica, pratica triennale lavori segreteria industriale, biblioteca, documentazione scientifica, offresi sede organizzazione in Torino. Referenze primissimo ordine. Scrivere casella 8282, SPI, Torino. F3382

SEDICENNE commerciali stenodattilocomptometrer, offresi primo impiego. Telefonare 775-128. M1896

SEDICENNE primo impiego stenodattilografa [illegible] presso sede ditta. Telefonare 529-600. F3334

SIGNORA pratici-sima autotrasporti offresi presso sede ditta. Scrivere casella 8247, SPI, Torino. F3919

SIGNORINA offresi presenza ore [illegible] casiera custodendo o qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 376-232.

SIGNORA 26anni già impiegata contabile ramo lavori cooperativi cerca qualsiasi lavoro sicuro, preferibilmente commessa. Telefonare 384-122. M2400

SIGNORA ventidueenne, stenodattilografa pratica ufficio, cooperebbesi subito. Telefonare 278-069. B4019

SIGNORA 26enne, laureata II categoria, pratica lavori ufficio, patentata motorizzata, offresi serio impiego. Tel. 278-475.

STENODATTILOGRAFA cooperebbesi anche mezza giornata. Telefono 381-131.

STENODATTILOGRAFA veloce 21enne pratica ufficio offresi. Telefonare 44-124.

STENODATTILOGRAFA 3a regionaria, primo impiego offresi, [illegible] preferibilmente 670-349. M1943

STUDIO medico o dentistico signorina offresi subito. Pregasi telefonare 584-782, ore 13-15. G1916

TECNICO metallurgista già dipendente laboratorio ricerche controlli grande stabilimento Fiat oltre decennale esperienza attiva e direzione reparto stampaggio leghe metalliche ottimo progettista collaudatore stampi ed attrezzature macchinari stampaggio ed affini esperto per impianti nuovi reparti libero subito ricerca urgentemente adeguata sistemazione. Scrivere casella 8272, SPI, Torino.

TECNICO radio TV 21enne esente militare impiegherebbesi subito. Telef. 751-052.

VENTENNE, bella presenza, pratica ufficio, impiegherebbesi presso ditta seria. Telefonare 282-075. G2030

VENTENNE veloce stenodattilografia, pratica lavori ufficio, offresi. Referenze. Telefonare 50-705.

VENTOTTENNE, bella presenza, licenza commerciale, offresi cauzionando, cassiera cinema, bar, altro impiego adeguato, libera subito, disposta anche trasferirsi. Scrivere casella 8195, SPI, Torino.

VERAMENTE pratico corrispondente commerciale dot organizzativo sviluppo vendita controlli esteri vieggerebbe offresi. Scrivere casella 2116, SPI, Torino.

18 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A pensionata ancora attiva pratica ufficio corrispondenza offresi tranquilla occupazione mattino comunque. Scrivere casella 6131, SPI, Torino. L4463

A 30-40enne competente [illegible] clientela offresi direzione agenzia trasporti e spedizioni, condizioni vantaggiose. Telefonare 396-191, per appuntamento. G2045

ABBISOGNANDO impiegarvi, impiegato tenuta documenti stradali. Interpellate: BOLDORI, Nizza 65. G1983

ABBISOGNANDOVI impiego frequentate istituto Gregia, Cernaia 32, qualificazione in tutte le materie. 2806

AD elementi ambosessi pratici commercio offresi impiego apportando 350.000 realizzabili. Scrivere casella 6121, SPI, Torino. L4290

AFFIDEREMMO tenuta libri paga anche a nucleo signorina, praticissima. Scrivere casella 3133, SPI, Torino. L4479

AMBOSESSI fidata, presenta, offriamo lavoro permanente, previo periodo istruttivo retribuito. Telefonare el 553-156 ore 9-12. 300

ASSUMESI magazziniere pratico stenodattilografia; indispensabile licenza o diploma scuola media. Scrivere casella 2112, SPI, Torino. M2396

ASSUMESI stenodattilografa fattorista. Previsare età, titoli, posti occupati. Scrivere casella 143 C. Sipra, Torino.

CERCASI operatore macchine automatiche buona conoscenza disegno, controllore Charles, ottima retribuzione. Telefonare 773-050. B3873

CERCASI stenodattilografa [illegible] magazzino primo impiego. Offerte scrivere casella 8279, SPI, Torino.

CERCO stenodattilografa primo impiego ore pomeridiane. Preghare [illegible] studi altri requisiti. Scriv. casella 6335, SPI, Torino. B4075

COMMERCIALISTA cerca giovane veloce stenodattilografa conoscenza anche economia contabilità, indicare titolo studio. Scrivere casella 8273, SPI, Torino.

DIPLOMATEVI estetista. Facile, sicuro, serio insegnamento per corrispondenza. In sole corsi acconciatura, completi. Istituto Angiem, Alfieri nero, Torino. F3344

DOTTORI, ingegneri chimici giovani, zone Torino, Chieri, Alessandria, Vercelli, Novara, cervesi per interessante attività tecnico-commerciale, referenze. Scrivere casella 138 A, SPI, Milano. 3634

GIOVANE ingegnere industriale esente servizio militare cerca importante industria per adibire a lavori servizio metodi organizzazione. Scrivere casella 5105, SPI, Torino. L4451

GIOVANE signorina studio ufficio pratica dattilografia [illegible]. Bella presenza. Scrivere casella 8280, SPI, Torino. F3350

GRANDE Società per ampliamento quadri, assume cinque elementi diplomati, residenti Torino, militesenti, referenziati, pratici trattazione affari, attivi, dinamici, da avviare previo periodo istruzione e prova, seria, rapida, redditizia carriera. Scrivere casella 1045, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca giovane corrispondente inglese francese, stesia servizio militare, per ufficio esportazione, con possibilità carriera vendite. Scrivere casella 5104, SPI, Torino. L4449

IMPORTANTE industria meccanica cerca dinamico esperto calcolo stimativi. Preferisce età, posti occupati. Scrivere casella 8359, SPI, Torino. F3976

IMPORTANTE industria cerca segretario/a bilingue corrispondente stenodattilografo pratico lavori ufficio. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere casella 2062, SPI, Torino. M1715

IMPORTANTE mobilificio cerca giovane commesso pratichissimo vendita mobili, provvisto patente auto secondo grado. Richiesti referenze meccepibili. [illegible] casella 1060, SPI, Torino. 3547

IMPORTANTE [illegible] meccanografici provvisoria cerca tecnico progettista di provata esperienza. Scrivere casella Cattaneo 204 V. Asti. 3874

INDOSSATRICI alta classe, corso gratuito, stipendio contrattuale. Arindos, [illegible] Unità 35, ore 15-22. M1967

PERFETTA traduttrice tedesco francese scritto parlato, maturità scientifica, pratica triennale lavori segreteria industriale, biblioteca, documentazione scientifica, offresi sede organizzazione in Torino. Referenze primissimo ordine. Scrivere casella 8282, SPI, Torino. F3382

SEDICENNE commerciali stenodattilocomptometrer, offresi primo impiego. Telefonare 775-128. M1896

SEDICENNE primo impiego stenodattilografa [illegible] presso sede ditta. Telefonare 529-600. F3334

SIGNORA pratici-sima autotrasporti offresi presso sede ditta. Scrivere casella 8247, SPI, Torino. F3919

SIGNORINA offresi presenza ore [illegible] casiera custodendo o qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 376-232.

SIGNORA 26anni già impiegata contabile ramo lavori cooperativi cerca qualsiasi lavoro sicuro, preferibilmente commessa. Telefonare 384-122. M2400

SIGNORA ventidueenne, stenodattilografa pratica ufficio, cooperebbesi subito. Telefonare 278-069. B4019

SIGNORA 26anne, laureata II categoria, pratica lavori ufficio, patentata motorizzata, offresi serio impiego. Tel. 278-475.

STENODATTILOGRAFA cooperebbesi anche mezza giornata. Telefono 381-131.

STENODATTILOGRAFA veloce 21enne pratica ufficio offresi. Telefonare 44-124.

STENODATTILOGRAFA 3a regionaria, primo impiego offresi, [illegible] preferibilmente 670-349. M1943

STUDIO medico o dentistico signorina offresi subito. Pregasi telefonare 584-782, ore 13-15. G1916

TECNICO metallurgista già dipendente laboratorio ricerche controlli grande stabilimento Fiat oltre decennale esperienza attiva e direzione reparto stampaggio leghe metalliche ottimo progettista collaudatore stampi ed affini esperto per impianti nuovi reparti libero subito ricerca urgentemente adeguata sistemazione. Scrivere casella 8272, SPI, Torino.

TECNICO radio TV 21enne esente militare impiegherebbesi subito. Telef. 751-052.

VENTENNE, bella presenza, pratica ufficio, impiegherebbesi presso ditta seria. Telefonare 282-075. G2030

VENTENNE veloce stenodattilografia, pratica lavori ufficio, offresi. Referenze. Telefonare 50-705.

VENTOTTENNE, bella presenza, licenza commerciale, offresi cauzionando, cassiera cinema, bar, altro impiego adeguato, libera subito, disposta anche trasferirsi. Scrivere casella 8195, SPI, Torino.

VERAMENTE pratico corrispondente commerciale dot organizzativo sviluppo vendita controlli esteri vieggerebbe offresi. Scrivere casella 2116, SPI, Torino.

18 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A pensionata ancora attiva pratica ufficio corrispondenza offresi tranquilla occupazione mattino comunque. Scrivere casella 6131, SPI, Torino. L4463

A 30-40enne competente [illegible] clientela offresi direzione agenzia trasporti e spedizioni, condizioni vantaggiose. Telefonare 396-191, per appuntamento. G2045

ABBISOGNANDO impiegarvi, impiegato tenuta documenti stradali. Interpellate: BOLDORI, Nizza 65. G1983

ABBISOGNANDOVI impiego frequentate istituto Gregia, Cernaia 32, qualificazione in tutte le materie. 2806

AD elementi ambosessi pratici commercio offresi impiego apportando 350.000 realizzabili. Scrivere casella 6121, SPI, Torino. L4290

AFFIDEREMMO tenuta libri paga anche a nucleo signorina, praticissima. Scrivere casella 3133, SPI, Torino. L4479

AMBOSESSI fidata, presenta, offriamo lavoro permanente, previo periodo istruttivo retribuito. Telefonare el 553-156 ore 9-12. 300

ASSUMESI magazziniere pratico stenodattilografo pratico lavori ufficio. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere casella 2062, SPI, Torino. M1715

IMPORTANTE mobilificio cerca giovane commesso praticissimo vendita mobili, provvisto patente auto secondo grado. Richiesti referenze meccepibili. [illegible] casella 1060, SPI, Torino. 3547

IMPORTANTE [illegible] meccanografici provvisoria cerca tecnico progettista di provata esperienza. Scrivere casella Cattaneo 204 V. Asti. 3874

INDOSSATRICI alta classe, corso gratuito, stipendio contrattuale. Arindos, [illegible] Unità 35, ore 15-22. M1967

IMPORTANTE industria Tessile Sud Africana cerca ufficio del Capo (pellimaster, filatura, tessitura, tintoria lane pettinate) corso capo disegnatore pratichissimo lane pettinate, tinta unita fantasia, capace definire serie disegni colori pettinato tessuto. Esperienza minima 10-15 anni anzianità media. Eccezionale produzione certificati trattasi ingiero attestanti eccezionale tecnica condizione sociale. Stipendio inizio in base esperienza professionale mai inferiore 2500 sterline annue. Congruo fondo pensione assicurato. La Ditta anticipa viaggio sud Africa per candidato e famiglia. Inviare domande compilate nella propria scrittura accompagnate da traduzioni inglesi dattilografate. The Secretary Rex River Textile Mills Limited 38 Hout Street Cape Town. 3632

MAGAZZINIERE pratico spedizioni cerca importante industria specialmente, invierà curriculum vitae, referenze, casella 8230, SPI, Torino. 33400

MEDICO specialista, vasta clientela, cerca laboratorio poderbilmente diplomata, Regional referenze. Scrivere casella 3083, SPI, Torino. L4301

OPERATORI su macchina [illegible] calcolatrici divertesi frequentando corso accelerato due mesi. Centro Meccanografico Istituto Maria Vittoria 3, piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 889-968. 1650

PER riorganizzazione speciale assumo due elementi 25-45enni presenza, cultura, cui affidare lavoro produttivo e organizzativo esterno Alessandria e Provincia. Buon guadagno, immediato e definitiva sistemazione agli elementi idonei. Scrivere Pubblimax, Casella 23, Alessandria.

PERITO industriale giovane [illegible] assolto servizio militare per ufficio organizzazione lavoro cerca importante industria. Scrivere casella 5103, SPI, Torino. L4447

PRIMARIA Compagnia assicurazioni cerca ispettore organizzatore produttivo vita Piemonte garantita [illegible] riservatezza. Scriv. casella 5084, SPI, Torino.

PRIMARIA industria alimentare torinese riserva capo contabile esperto tutti lavori ufficio. Indicare referenze, posti occupati, assoluta discrezione. Scrivere casella 2096, SPI, Torino. M1839

UFFICIO esportazione importante complesso cercasi giovane corrispondente militare esente perfetta padronanza scritta parlata inglese francese esperienza [illegible] bancaria. Scrivere casella 2126, SPI, Torino

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ACQUISTATORE [illegible] specializzato, pratico banco, frese, lavoro, offresi, Bonzi Aldo, via Carlo Alberto 2, Pinerolo. G2016

ACQUISTATORE cinquantenne specializzato macchine utensili offresi mansione. Telefonare 230-194. F3364

AUTISTA [illegible] privato 2° grado patente lunga pratica tuttofare, domestico, commercio, cooperebbesi qualunque lavoro. Telefonare 777-727, 687-826.

AUTISTA camionista [illegible] grado parla tedesco, francese, slavo, offresi per adeguata occupazione. Telefonare 683-267, Pietro. M1965

AUTISTA 27enne pratico libera offresi ditte oppure privati. Telefonare 40-329.

AUTISTA 3° Diesel offresi primo impiego, militesente pratico. Telef. 331-353.

BRAVA confezionista cooperebbesi presso stellee o casa di moda quale premiere a capotavola. Scrivere casella 8330, SPI, Torino. B4202

COMIUCI vendi quarantenni referenziati cercano pertinenza [illegible] o stabilimento. Telefonare 273-929. L4491

(Continua a pag. 12)

VELVA FILM

Elizabeth Arden

Un velo idratante e protettivo per la pelle assetata di bellezza ideale sotto qualsiasi base per cipria Elizabeth Arden, mantiene la freschezza impeccabile tutto il giorno e dona all'epidermide un aspetto eternamente giovanile e immacolato.

PROFUMERIA AURA

Via ROMA 22 - Telef. 50-143

KELLY s.p.a. MILANO

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120.

Il poderoso sforzo della M.V. AGUSTA per la difesa dei colori italiani ai Campionati Motociclistici del Mondo 1958

La **M.V. AGUSTA** nel 1958, con le sue meravigliose macchine e con questa poderosa squadra di atleti, sarà l'unica marca italiana che competerà contro le più agguerrite marche straniere in tutte le cilindrate per la difesa dei colori italiani nei campionati del mondo. - Da sinistra vediamo: Hartle, Libanori, Ubbiali, Venturi, Provini, Milani, Brambilla e Surtees.

1 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

PENSIONE Ligure, Pensione «Mariselda», tel. 790-072. Giardino [illegible] mare. Cucina mite. B56

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Vittorio Emanuele nuovi corsi stenografia dattilografia computisteria paghe contributi lingue straniere. Corso Vittorio Emanuele 57, vicino stazione. 3644

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

AMMINISTRATIVO ragioniere assume tenuta contabilità, corrispondenza, bilanci, piccola azienda o artigiano. Scrivere casella 8276, SPI, Torino.

BALLERINE bene e facile, Scuola Ballo, Bonaiuna 5, telef. 872-223. L4776

BALLO moderno insegna distinta signora. Corso S. Martino 8, tel. 54-[illegible]. M3418

DAMICIAIA collettista, referenze, cerca lavoro domicilio. Telefonare 672-265.

CONSULENTE autorizzata assumerebbe lunghi documenti lavoro, recandosi anche sul posto. Telefonare 583-269.

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 230-049. M2435

DIPLOMATO ore libere ufficio eseguirebbe domicilio disegni utili meccanica elettro, relazioni tecnici. Tel. 591-019.

DIPLOMATO tecnico, nato estero, ottima conoscenza inglese francese offresi traduzioni domicilio. Scrivere casella 6328, SPI, Torino. B4163

**FR

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

CARPENTIERE montatore gru, sarbatoi, complessi industriali, lavorazione lamiera, conoscenza disegno, saldatura, lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino. B3958

COMMESSA 21enne sola offresi libera subito. Telefonare 673-114. L4395

COMMESSA 21enne offresi qualsiasi genere. Telefonare 756-[illegible]. B4216

CONIUGI 38enne marito meccanico, referenze controllabili, cercano portineria. Telefonare 43-673 ore ufficio. B4082

DONNA tuttofare offresi mezza giornata. Telefonare 297-892. F3328

ELETTRICISTA 27enne specializzato, corsi elettrotecnica elettronica, pratica decennale tutti impianti installazioni apparecchiature automatismi offresi mantenimento fabbrica od importante ditta cc. Libero subito. Telef. 706-[illegible]

ESPERTO capo galvanico, disposto anche trasferirsi, offresi. Scrivere cassetta 137 C Ripa, Torino. 3478

FALEGNAME 27enne lunga pratica tutti lavori falegnameria impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 43-448. M1[illegible]

FUCINATORE stelle molla balestre, buone referenze offresi subito. Scrivere C31, Chivasso. B3931

GIOVANE operaio pratico manutenzione elettrica saldatura conduita caldaie offresi per qualunque lavoro notturno o turni. Telef. 962-309. L4072

INFERMIERE, Croce Bianca, pratica ospedaliera, offresi ambulatorio medico assistenza mutati. Sanfilippo, Unione Sovietica 2, Torino. B4172

MURATORE specializzato pratico restaurazioni lavori edili generici, offresi. Telefonare 85-673. B4146

OPERATORE [illegible] piemontese volenteroso offresi. Tel. 690-006. F2955

PENSIONATO 55enne piemontese occuperebbesi come fattorino, guardia notturna. Ottime referenze. Telef. 987-320.

PIEMONTESE 23enne congedato pratico autorimessa facchino aiutato officina anche altri lavori, referenziato. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L6006

PORTIERE albergo lingua principali offresi [illegible]. Scrivere cassetta 25 B, SPI, Trofarello. 3545

PORTINERIA cercasi coniugi soli tuttora età collaboratrice. Telefonare pomeriggio 650-150. G2038

QUINTALISTA/SELLAIO offresi guardiano [illegible] cascinapalo. Scrivere cassetta 6831, SPI, Torino. B4314

RAGIONIERE 36enne mente militare, offresi presso [illegible] ditta. Telef. 22-255.

SIGNORA offresi mezza giornata custodia scuola bimbo oppure altro lavoro dignitoso. Telefonare 637-373. M2458

SIGNORINA colta offresi pomeriggio bambini media assistenza latino francese. Scrivere cassetta 6332, SPI, Torino.

[illegible] [illegible] pomeriggio referenziata. Telefonare 582-373.

SPECIALIZZATO lavorazione lecitogrub, esperto[illegible] offresi. Scrivere cassetta 6250 SPI, Torino. B3808

TECNICO esperto [illegible], filiere, cesatori, frese, calibri, [illegible] in genere, progettazione, assistenza clienti e direzione tecnica offresi. [illegible] cassetta 2092, SPI, Torino. M1287

TIPOGRAFO impressore 1a, [illegible] qualsiasi lavoro, offresi preferibilmente piccola industria, con macchinari anche organizzativo. Telefonare domenica 393-973.

TORNITORE, lunga esperienza, per miglioramento lavoro offresi stabile. Telefonare 40-320.

TUBISTA abilissimo montatore saldatore qualsiasi prova, offresi. Telef. 252-116.

VEDOVA sola indipendente, cerca governare casa persona sola, assistendo infermo. Avello, Vinzaglio 12, telef. 527-320.

VENETA istitutore offresi ore giornata zona Porta Nuova. Telefonare 673-896.

VENTENNE militarmente patente III nulla cerca impiego, ottime referenze. Telefonare 874-416. [illegible]

VENTICINQUENNE aiuto ponettiere libero subito occuperebbesi. Telef. [illegible]-895.

VENTIDUENNE ex-cottimista specializzato, patente II-III offresi qualsiasi lavoro decorose Telefonare [illegible]-761. G1893

VENTIQUATTRENNE cerca lavoro ore pratica bambini. Marocco, via S. Gillo 1.

VENTITREENNE offresi aiuto magazziniere fattorino ed altri lavori pratico motoriorpocino. Margiotta, corso San Maurizio 63. L4922

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A domicilio lavoro continuo munire qualifiche in taglio confezione camiciale, pantalonista, sarto. Arbitor, via San Quintino 17. B4176

ABILI esperte lavorando ed aiutante sarta donna cercansi. Telefonare 760-786.

ABILISSIMI saldatori diverrete frequentando Scuola via Galvani 12, Diploma Ministeriale. G3018

ABILISSIMI saldatori cuneotellieri elettricisti diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 3373

AFFIDEREI mansioni delicate casa a donna volenterosa seria indipendente. Buona retribuzione. Specificare attitudini, età. Scriv. cassetta 2315, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE giovane intelligente buona pratica costruzione stampi e tornitore attrezzatore prima categoria, cercasi da media industria. Referenze, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 6367 SPI Torino.

AGGIUSTATORE stampista prima categoria, altro operatore torni paralleli [illegible] revolver assume Lamet per stabilimento Corso Canavese. Condizioni adeguate. Rivolgersi Torino, Cesare Balbo 19. F3306

ASSUMIAMO reggitrice bustaia fusta elastica e sedicente, Ketty, [illegible]-601.

ASSUMIAMO stabilimento elettrocenico 16-18enne. Specificare studi prestati. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino.

ASSUMONSI provette collettrice camiciaie tagliatrici. Piazza Carlo Felice 7, Moncalieri. G2123

AZIENDA brasiatori nella cerca [illegible] ti elettrocenici-montatori specializzati, massimo 35enni Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F2093

BUONE possibilità lavoro avrete frequentando nostri corsi maglieria. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 14102

CAPI cuochi e pasticceri molto pratici, disposti trasferirsi, cercansi. Ottimo [illegible] dagno. Scrivere referenziando: cassetta 6315, SPI, Torino. B4[illegible]

CERCANSI apprendiste camiciaie pratiche maschina mistore, asolatrice, due-aghi, abili tagliarici. Presentarsi Bianoto, corso Vittorio Emanuele 96. L4377

[illegible] coniugi per [illegible]. Telefonare 506-135. B4003

CERCANSI giovani pratici salumeria commestibili. Uffici Eia, via Valperga 59.

CERCANSI maglieriste e apprendiste. Telefonare 555-508. L4926

CERCANSI ragazze 14enni volenterose, via Antonio Fogazzaro 28. L5040

CERCANSI revisionatori stagno, lamiera. Via Sette Comuni 28. 3003

CERCANSI serie aiutanti sciatta tutto da fare, Telefonare 872-223. F3320

CERCASI aiutante idraulico elettricista. Nizzia, via S. Massimo 40. B4182

CERCASI apprendista sarta 14-16enne desiderosa apprendista buttata. Tel. 54-397 ore 9-10, 14-16 M1865

CERCASI apprendista o aiutantina sarta. Telefonare 280-658. L4922

CERCASI apprendista pedicurista 13-15 anni. Telefonare 663-266. G1982

CERCASI capo pasticcere provetto, paga ottima, aperato posto fisso. Scrivere cassetta 1464 M, SIP, Genova. B800

CERCASI fattorino 16-18enne con bicicletta. Scrivere cassetta 8320, SPI, Torino.

CERCASI lavorante aiutante ed apprendista cambieri signora. Balestrino, Giolitti 16. G1966

CERCASI lavorante in busti e corsetti. Scrivere cassetta 6278, SPI, Torino.

CERCASI lavorante finita sarta disposta trasferirsi a Napoli. Presentarsi lunedì ore 14, Albergo Oriente. L4071

CERCASI meccanico aggiustatore per officina di manutenzione importante industria Tessile vicinanza Torino. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino. L4307

CERCASI pettinatrice abilissima stile [illegible] settimanali. Wolfango, corso Orbassano 26. B4005

CERCASI provetto fattorino per lavori tutti. Scrivere cassetta 8115, SPI, Torino.

CERCO bambina apprendista sarta. Marchese, via Lagrange 26, G1784

COLLAUDATORE meccanico veramente esperto cerca importante industria, inviare curriculum vitae referenze: cassetta 6239, SPI, Torino. B3412

CONIUGI anziani cercano cuoco-domestico oppure cuoco-chauffeur. Scrivere cassetta 5079, SPI, Torino. L4287

CONIUGI con bambina cercano stabile fissa referenze ott 20-30. Telefonare ore pasti: 580-042. L4714

FERRATORI ballettaio, cerca [illegible] ria. Moncalvo, [illegible] Marconelli 56.

FRESATORE prima categoria per frese universali cerca industria metalmeccanica. Presentare posti occupati a cassetta 2069, SPI, Torino. M1781

FRESATORE specializzato attrezzature cercasi. Scrivere cassetta 5128, SPI, Torino. L5032

GIOVANI frequentando gratuitamente corsi diurni: aggiustatori stampisti, trattoristi, rettificatori presso Istituto [illegible] via San Secondo 51, potrete occuparvi facilmente in ottimi stabilimenti esteri ed italiani. L4443

IMPORTANTE [illegible] metalmeccanica cerca [illegible] e fresatore per grandi luce. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 2117, SPI, Torino. M2420

INDUSTRIALE cerca ragazza tuttofare 20-35 anni. Telefonare ore ufficio [illegible]

LAVORATE con vostri macchinari [illegible] maglieria svizzera « Orizzonte », lire 100.000. Insegnamento gratis. Cassetti, San Quintino 4 bis. T4103

MANOVALI qualificatori saldatori frequentando [illegible] corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 3373

MECCANICO esperto riparazioni motor, Vespa, cercasi. Via Thesauro 8. 390

MECCANICO motorista aggiustatore [illegible] mente capace cercasi. Telef. 73-464.

MONTATORI specializzati pratici torni automatici plurimandrini cercasi importante stabilimento. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. M1841

OPERATORE fresa universali e dentatrici, volenterose abili, cerca industria metalmeccanica. Presentare posti occupati a cassetta 2069, SPI, Torino. M1778

OTTIMI aggiustatori stampisti-trattore rettificatori diverrete frequentando appositi corsi accelerati serali presso Istituto San Secondo, via San Secondo 51.

PANIFICIO assumerebbe abile impastatore. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino.

PELLICCERIA primaria cerca tagliatore mezzano lavoro tutto anno. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. L4329

PICCOLA famiglia cerca trovare fissa veramente capace, preferibilmente 35-50enne, ottimo stipendio. Scrivere cassetta 5075, SPI, Torino. L4269

PREMIATE sarta o capolavoro pratica confezione maglieria [illegible] stabilmente. Paga massima. Maglificio Kelly, Lagrange 20, telef. 534-998. F3380

PRESENTARSI solo se provvisto lacatore. Motto, via Gaudenzio Ferrari 3.

SANITORIA cerca lavorante biancheria classificata proveniente atelier settentrionale, Lazzarino, Boccia 7. G1996

SIGNORA sola cerca signora fino massima moralità robusta semplice tuttofare [illegible] 50-60 offro vitto semplice alloggio. Telefonare 793-236. L5004

STATALE colo, anziano cerca governante 45-50 anni, sana. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino.

STIRATRICE abile lavoro tutto [illegible] cerca Arcobaleno, via Mazzini 34.

TAPPEZZIERE tracciatore mobili, [illegible], piccola industria. Buona retribuzione cercasi. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino. L4656

TORNITORE e rettificatore esterni interni altamente specializzato cercasi, Rivolgersi via Borgaro 92. M1781

TORNITORI seconda categoria dechetisti tagliatori in lastra fresatori età 18-30 anni liberi servizio militare cercansi da primario stabilimento. Precisare età, posti occupati, titoli di studio, pretese. Scrivere cassetta 1051, SPI, Torino. B478

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A produttore motorizzato offriamo possibilità guadagno vendite Torino provincia materiali edili forte consumo produzione propria. Riferenze documentate. Scrivere cassetta 5124, SPI, Torino.

AGENTI ed ivers cercansi due elementi dinamici, possibilmente pratici visita clientela, per incarico di fiducia; stipendio, provvigioni, periodo di prova retribuito. Ampie possibilità carriera. Scrivere: F. 1890 Pubblicità Oliva, Biella. B434

[illegible] elementi per vendita [illegible] Guardone, pasta Arrighi, calzetti hroco Condotal interdotti presso mense istituti comunità, referenziati. Telef. 687-593 oppure presentarsi corso [illegible]e 10, ore 8,30-10, Di Biasi. B3410

ATTREZZATURE per [illegible] cercansi renditori metodi [illegible]. Scrivere cassetta 2104, SPI, Torino. M1917

CERCANSI agenti muniti automezzo per vendita articolo esclusivo. Scrivere cassetta 137 D, SPI, Milano. 3823

CERCANSI organizzatore o produttori per vendita TV ed elettrodomestici, referenze. Telefonare 276-054. B3832

CERCANSI piazzisti articoli metallici largo consumo. Referenziare. Scrivere cassetta 8271, SPI, Torino. F3290

CERCHIAMO produttore vendite articoli tecnico chimici industriali largo consumo. Scriv. cassetta 136 D, SPI, Milano.

[illegible] vendita radiatori [illegible] ghisa cerca agenti regionali Italia ed provincia Piemonte Lombardia. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino. M2470

FILIALE [illegible] importante casa [illegible] rappresentanti referenziati intermediari casalinghi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F3039

IMPORTANTE Casa torinese cangiocanti cartaria cerca per zona Torino città agenti collocatori campionario. Elementi attivi, dinamici, automezzo proprio, buon introdotti nella sartoria. Inviare curriculum dettagliato, età, studi, attività svolte, referenze. Massima riservatezza. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B476

IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca agenti propagandisti città, Provincia Torino. Telefonare 276-413. M1959

INDUSTRIA [illegible] farmaceutica cerca propagandisti per Alessandria e prov. Scrivere casella 184 D, SPI, Milano. [illegible]

MOTORI elettrici, zona fabbrica cerca concessionari esclusivi di zona in proprio Italia Settentrionale. Scriv. casella 142 A, SPI, Milano. B437

RAPPRESENTANTE introdotto cercasi zona Piemonte vendita al dettaglio tessuti seta alta moda. Scrivere a Bordoli Luciano, via Rosales 9, Como. [illegible]

SOCIETA' Galbani assume abili piazzisti anche se fin'ora trattato altri generi. Massime referenze, [illegible] Canova 15.

NOVA organizzazione [illegible] mani elettrici ed altri [illegible] scala nazionale cerca viaggiatore o provvigione in abbonamento oppure anche con ingaggio fisso + stipendio provvigione ed compenso spese, indispensabile autonomezzo, [illegible] referenze di introduzione lunga pratica vasta clientela propria ramo elettrodomestici per Piemonte. Scrivere cassella 125 D, SPI, Milano. 3580

RAPPRESENTANTE Roma fornitore per arti grafiche assumerebbe incarichi articoli affini, massime referenze. Casella L-62, SPI, via Parlamento 9, Roma.

RICAMI fantasmini, Torneglisti, desandi cerca rappresentanto introdotto negozi Torino, provincia. Cassella 31-1 SPI Firenze

VERCELLI Ditta o Provincia cercchiamo rappresentanti articoli dentali. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino. F3323

VERNICI, agente qualificato, introdotto carrozzerie locinoni, cerca importante azienda. Scriv. cassetta 5122, SPI, Torino

ESERCENTE 31enne diplomato, imperfezione, sposerebbe affettuosa buon carattere volontierosa collaboratrice. Scrivere cassetta 6302, SPI, Torino. B3893

FATTORINO con 4.000.000 sposerebbe cameriera-portinaia istituto educativo, massimo 50enne. Scrivere: Carla [illegible] 24582347, Forno Posta, Torino. 3431

FIGLIO unico 32enne apprezzata giovanile altezza 1,80 benestante casa valore 20 milioni proprietario bar esportazioni desiderebbe signorina benestante, anche provinciale disposta introdursi bar, con capitale minimo [illegible] per miglioria. Sicura avvenire. [illegible] cassetta 8256, SPI, Torino. F3[illegible]

GENITORI [illegible] famiglia piemontese desiderebbero figlia ottimi requisiti morali intellettuali, bella, sana, simpatica dote, con 35-50enne eguali requisiti, elevata posizione sociale, finanziaria. Inammissibili. Specificare. [illegible] cassetta 5080, SPI, Torino. L4700

IMPIEGATA 23enne buona casalinga nubilmente sposerebbe operaio con lavoro sicuro, Scrir. cassetta 8289, SPI, Torino.

QUARANTAQUATTRENNE alto distinto buona posizione sociale, sposerebbe ingegnere matematico, 30-35enne, disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 8117, Espresso Biffi, Firenze. 3582

QUARANTENNE affettuosa, sola, casalinga, sposerebbe signore buon carattere. Scrivere cassetta 5115, SPI, Torino.

QUARANTENNE presenza 1,76 capitale immobili 9.000.000, sposerebbe signorina buon impiego. Scrivere cassetta 8362 SPI, Torino. [illegible]

SIGNORA priva conoscenze distinta risposerebbe [illegible] serio affettuoso 50enne capacità alto interesse commercio possibilmente adeguata condizioni. Scrivere cassetta 8240, SPI, Torino. F2875

[illegible] 32enne ottimo impiego bella presenza sposerebbe distinto impiegato 40enne. Scriv. cassetta 4299, SPI, [illegible]

[illegible] 23enne buona casalinga nubilmente sposerebbe operaio con lavoro sicuro, Scrir. cassetta 8289, SPI, Torino.

TRENTENNE prossima ottimo impiego sposerebbe piemontese seria semplice compagna vera presenza. Scrivere cassetta 6287, SPI, Torino. B4004

TRENTOTTENNE operaia bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio serio, posizione, possibilmente con alloggio. Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino. L4524

VEDOVA sola indipendente pensionata risposerebbesi con signore fine 45enne scopo buona compagnia. Scrivere cassetta 3360, SPI, Torino. F2877

VEDOVA 54[illegible] casa propria risposerebbe professionista piemontese. Scrivere cassetta 5115, SPI, Torino. L4810

VEDOVO 65enne solo, buon lavoratore, ottima salute, alloggio proprio, risposerebbesi. Scrivere cassetta 9004, SPI, Torino. G2032

VENTINOVENNE distinta relazionerebbe scopo matrimonio con distinto buona posizione. Scrir. cassetta 2120, SPI, Torino.

È piacevole gustare un bicchierino di

VECCHIA ROMAGNA RISERVA

l'antico Brandy d'Italia

21 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

A buona rateazioni, automobili, autocarri nuovi, occasione. Vasto assortimento. Cavallori, Ivrea 18. 14230

A tasso bancario emissioni rapidamente prestiti su automezzi [illegible] mesi. Rag. Guala, Amendola 8. Tel. 51-071. 1943

ABBIAMO assortimento autovetture semi-nuovo occasione. Premazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Finanziaria 5. T2033

ABBIAMO Giulietta ogni tipo nuove, seminuova, occasione; Appia prima seconda serie, Spider e forgione, B 10, B 20, [illegible] A e metano, 103, Simca Aronde, 600, nuova 500, belvedere, Perugina, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 3, telef. 46-681. [illegible]

ACQUISTIAMO ecclami autovetture autocarri piccoli medi. Po 42, tel. 81-832.

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerà massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007. [illegible]

ALL'AUTOSALONE « Montecone », Pettinengo 61-501: Mercedes 180, Opel Record, Studebaker Champion, Giulietta '58, Appia '54, 1900 metano, 1400 a Diesel, 1400 B, 1400 '51, 103 TV Vignale, 103 familiare, 103 sette posti Vignale, televedere, 103, 600 nuova semimonte, [illegible] Vignale, 600 multiple, 615 furgone. [illegible]

ALL'AUTOSALONE « Tessiera », Roma 237 bis, telef. 42-535: Giulietta berlina, Sprint, Sprint veloce, Appia II serie, Aurelia B 12, 2500 Spider, B 22 Lusiana, Appia Spider, Renault Dauphine merisella sottilissimo, 1900 A metano, 1400 B, Anka ultime, 103, TV, Multipla. Cambi, rateazioni. 3577

ATTENZIONE! Potente Lambretta a [illegible] con speciale modifica, garanzia km. 40 mila, [illegible] Montebello 21, telefono 889-907. FREAM, corso Tassoni 74, telefono 761-646. [illegible]

AUTOCARRO Commissionaria Fiat-Sava, via Barolo 39, via Sirio Pelico 28, Torino. Prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati, 600, belvedere, 600, 600 multiple, 103 [illegible] tina, 103 TV, 1100 E, [illegible] AL, 1100 furgone sette quintali, 1100 ALR dieci quintali, 1900 metano e gas liquido, 1400 prima serie, A e B benzina, metano e gas liquido, Alfa 1900, Aurelia B 20, GT 2000 e 2500, 615 furgone diesel, Campagnola Fiat. Rateazioni massime [illegible]. Telef. 60-000, 663-074. 316

AUTOAGENZIA « Genisia » via Genovardo 3, telef. 274-226: Vauxhall Victor, seminuova, Aurelia B-20, B-10, Appia, Ardea. 1400 Diesel, 103 familiare, Multipla sei posti Belvedere 1100 E. « Montevico », 1400 metano, commerciali Ardea, otto, dieci quintali. 379

AUTOCARRO 1100 ELR tuvoro 1964 liquigas giardiniera 1100 E, Ardea topolini 600, Po 45. F3162

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 B, 103 B, 600, 500 C Belvedere. Telefonare 772-085. [illegible]

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino 600 nuove, 103, 1400, Telefonare 776-031. 7475

AUTO-UNION D.K.W. 1000 s.c. ultimo tipo, prenotazioni M.G. nuove e occasionissime come nuove. Autocentro Pinelli 14

CAMIONCINO ribalta 8 tonne cassone pianale portata 5 q.li vendesi. Telefonare 690-622, ore ufficio. B[illegible]

CAMIONCINO 1100 cassone nuovo meccanica perfetta vende [illegible] vetture. Telefonare 760-372. L4453

CAMPAGNOLA Fiat benzina acquistasi o permutasi con Jeep Willis. Indicare anno, numero motore, condizioni generali, prezzo. Cleam - Barra (Napoli), via Argine 259. 3420

CANTINO, via Cimarosa 82, telefono 278-971, vende gomme, assali, mozzi per carri agricoli. 361

CEDESI autocarro lavori alcune per città. Permutasi cassetta; terreno. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

COMMISSIONARIA Giulietta Fiat, [illegible] simo assortimento elaborate Moretti, Facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, telef. 46-681. 3363

DIP[illegible]ITE vende 600 7 mesi. Telefonare ore [illegible] 585-032. [illegible]

FIAT-Sava commissionari, via Nizza 30: vasto assortimento autoveicoli nuovi elaborati [illegible] serie, pronta consegna, usate 500 belvedere, gianlinetto, 600, multipla, [illegible] 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, produzione [illegible] speciali [illegible] promiscui, furgoncini, diversi camioncini, furgoncini 600 500, 1100, 615 autocarri portata q.li 25, Camili, rateazioni. 583

FIAT [illegible] 1955 [illegible] pochissimi tenuto proprietario vendo a privato 800.000. Telefonare ore ufficio 53-730. M1961

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70 % valore autovettura, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Cam-Auto, corso Re Umberto 2.

GIARDINETTA 220.000 furgone, Topolino 85.000, [illegible] 1100 E 225.000. Corso Vittorio 117. L4340

GIULIETTA Sprint 3 mesi come nuova vende privato. Telefonare 93-815.

IMPIANTI Weber gas liquido, 50.000 lire, collaudati. Concessionaria Fukra, Chieri 16, telef. 382-990. 444

LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi, impianti perfetti 65.000, bombole metano due gratuite. Crescentino 26, telef. 30-853. 14082

METANO AGIP consente economia 70 % e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000 bombole uso gratuito. Spera, Botticelli 71, tel. 280-900, 280-998.

OCCASIONISSIME: 500 C (1951), accessori 500 B, 1100 A, giardinetta. Facilitazioni. Telefonare 73-575. M2432

PANHARD Dyna 1958, bollo 9500, consuma 6 litri, velocità 120, posti 5. Prezzi sdganata 1.270.000. Il più basso costo di esercizio. Ditta Riviera, via S. Secondo 53. 556

PNEUMATICI antiskid 60-70 % valore autoveicoli. Celerità. Discrezione. Comunale, corso Re Umberto 5. 437

PRIVATO vende 103 modello 58, km. 3500. Tel. 890-584. [illegible]

PRIVATO vende 1100 E motore nuovo e gomme. Tel. 790-848. F3370

PRIVATO vende bellissima 500 C ricca accessori, facilitazioni pagamento. Vercelli 111. D3543

PRIVATO vende bellissimo 1400 ('51) bellissi tutto '58. Telefonare 890-145.

PRIVATO vende bellissimo 1100 E. Telefono 275 569. M1937

PRIVATO, vende privato 500 A 1948. Telefonare 60-564. 1834

PRIVATO vende privato 600 bicolore, 500 C. Incitazione. Telefonare 383-153.

PRIVATO vende 500 C ottime condizioni con accessori. Telefonare 30-002. M3380

RIZZIO compera, vende permuta. Rizzio, l'assicurazioni di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11808

VENDESI 1100, 613, via Cimarosa 62. Telef. 278-971. 361

VENDO con permesso terzi Alfa 430 636 furgonato, Tel. 693-790. L4042

VENDONSI belvedere e 500 B perfette. Telefonare 275-569. M1939

500 A 48 ottima., 500 C giardinetta bellissima verde, Telef. 398-640. M2400

606 N. 7 ribaltabile vendo facilitazioni pagamento. Telefonare 556-486. F3015

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p. p.

AVETE visto i nuovi tipi Moto M.V. 1958? Avete visto i nuovi prezzi M.V.? Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 26.

FURCONCINI Ape motocoltura Vespa tuttore d'occasione. Rateazioni cambi riparazioni. Covolo, Giulio Cesare 165, telef. 21-135.

GILERA campione mondiale consegne nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 44, telef. 21-606. 458

ITOM, novità 1958, facilitazioni pagamento Concessionario Romero, Piacenza 51. 1770

OCCASIONE, Vendo moto Alpino 125 cc. seminuova. Telefonare 388-901. 33959

LAMORETTA 125 LD, 150 LD, 150 D, 175 TV, 150 FD, motocarrozzine [illegible]. Lambrette nuova al cucchiaio, vendo, permuta, rateizza: Dario Vico, [illegible] rio di vendita per Torino e Provincia, corso Principe Oddone 3, tel. 524-293. 3079

MOTEFFICIENCIES Ape Vespa nuovi modelli. Rateazioni, cambi, occasioni, noleggio, accessori. 408

OCCASIONISSIME 500 C (1951), accessori 500 B, 1100 A, giardinetta, Facilitazioni. Telefonare 73-575. M2432

PRIVATO vende privato 600 bicolore, 500 C. Incitazione. Telefonare 383-153.

PRIVATO vende 500 C ottime condizioni con accessori. Telefonare 30-002. M3380

RIZZIO compera, vende permuta. Rizzio, l'assicurazioni di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11808

VENDESI 1100, 613, via Cimarosa 62. Telef. 278-971. 361

VENDO con permesso terzi Alfa 430 636 furgonato, Tel. 693-790. L4042

VENDONSI belvedere e 500 B perfette. Telefonare 275-569. M1939

500 A 48 ottima., 500 C giardinetta bellissima verde, Telef. 398-640. M2400

606 N. 7 ribaltabile vendo facilitazioni pagamento. Telefonare 556-486. F3015

23 ANNUNZI VARI L. 100 p. p.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti specchi diverse. Nuovi arrivi, Ricciardi, Vittorio Emanuele 34. [illegible]

ALL'AUTOSALONE « Montecone », Pettinengo 61-501: Mercedes 180, Opel Record, Studebaker Champion, Giulietta '58, Appia '54, 1900 metano, 1400 a Diesel, 1400 B, 1400 '51, 103 TV Vignale, 103 familiare, 103 sette posti Vignale, televedere, 103, 600 nuova semimonte, [illegible] Vignale, 600 multiple, 615 furgone. [illegible]

ALL'AUTOSALONE « Tessiera », Roma 237 bis, telef. 42-535: Giulietta berlina, Sprint, Sprint veloce, Appia II serie, Aurelia B 12, 2500 Spider, B 22 Lusiana, Appia Spider, Renault Dauphine merisella sottilissimo, 1900 A metano, 1400 B, Anka ultime, 103, TV, Multipla. Cambi, rateazioni. 3577

ATTENZIONE! Potente Lambretta a [illegible] con speciale modifica, garanzia km. 40 mila, [illegible] Montebello 21, telefono 889-907. FREAM, corso Tassoni 74, telefono 761-646. [illegible]

AUTOCARRO Commissionaria Fiat-Sava, via Barolo 39, via Sirio Pelico 28, Torino. Prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati, 600, belvedere, 600, 600 multiple, 103 [illegible] tina, 103 TV, 1100 E, [illegible] AL, 1100 furgone sette quintali, 1100 ALR dieci quintali, 1900 metano e gas liquido, 1400 prima serie, A e B benzina, metano e gas liquido, Alfa 1900, Aurelia B 20, GT 2000 e 2500, 615 furgone diesel, Campagnola Fiat. Rateazioni massime [illegible]. Telef. 60-000, 663-074. 316

AUTOAGENZIA « Genisia » via Genovardo 3, telef. 274-226: Vauxhall Victor, seminuova, Aurelia B-20, B-10, Appia, Ardea. 1400 Diesel, 103 familiare, Multipla sei posti Belvedere 1100 E. « Montevico », 1400 metano, commerciali Ardea, otto, dieci quintali. 379

AUTOCARRO 1100 ELR tuvoro 1964 liquigas giardiniera 1100 E, Ardea topolini 600, Po 45. F3162

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 B, 103 B, 600, 500 C Belvedere. Telefonare 772-085. [illegible]

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino 600 nuove, 103, 1400, Telefonare 776-031. 7475

AUTO-UNION D.K.W. 1000 s.c. ultimo tipo, prenotazioni M.G. nuove e occasionissime come nuove. Autocentro Pinelli 14

CAMIONCINO ribalta 8 tonne cassone pianale portata 5 q.li vendesi. Telefonare 690-622, ore ufficio. B[illegible]

CAMIONCINO 1100 cassone nuovo meccanica perfetta vende [illegible] vetture. Telefonare 760-372. L4453

CAMPAGNOLA Fiat benzina acquistasi o permutasi con Jeep Willis. Indicare anno, numero motore, condizioni generali, prezzo, Cleam - Barra (Napoli), via Argine 259. 3420

CANTINO, via Cimarosa 82, telefono 278-971, vende gomme, assali, mozzi per carri agricoli. 361

CEDESI autocarro lavori alcune per città. Permutasi cassetta; terreno. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

COMMISSIONARIA Giulietta Fiat, [illegible] simo assortimento elaborate Moretti, Facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, telef. 46-681. 3363

DIP[illegible]ITE vende 600 7 mesi. Telefonare ore [illegible] 585-032. [illegible]

FIAT-Sava commissionari, via Nizza 30: vasto assortimento autoveicoli nuovi elaborati [illegible] serie, pronta consegna, usate 500 belvedere, gianlinetto, 600, multipla, [illegible] 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, produzione [illegible] speciali [illegible] promiscui, furgoncini, diversi camioncini, furgoncini 600 500, 1100, 615 autocarri portata q.li 25, Camili, rateazioni. 583

FIAT [illegible] 1955 [illegible] pochissimi tenuto proprietario vendo a privato 800.000. Telefonare ore ufficio 53-730. M1961

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70 % valore autovettura, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Cam-Auto, corso Re Umberto 2.

GIARDINETTA 220.000 furgone, Topolino 85.000, [illegible] 1100 E 225.000. Corso Vittorio 117. L4340

GIULIETTA Sprint 3 mesi come nuova vende privato. Telefonare 93-815.

IMPIANTI Weber gas liquido, 50.000 lire, collaudati. Concessionaria Fukra, Chieri 16, telef. 382-990. 444

LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi, impianti perfetti 65.000, bombole metano due gratuite. Crescentino 26, telef. 30-853. 14082

METANO AGIP consente economia 70 % e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000 bombole uso gratuito. Spera, Botticelli 71, tel. 280-900, 280-998.

OCCASIONISSIME: 500 C (1951), accessori 500 B, 1100 A, giardinetta, Facilitazioni. Telefonare 73-575. M2432

PANHARD Dyna 1958, bollo 9500, consuma 6 litri, velocità 120, posti 5. Prezzi sdganata 1.270.000. Il più basso costo di esercizio. Ditta Riviera, via S. Secondo 53. 556

PNEUMATICI antiskid 60-70 % valore autoveicoli. Celerità. Discrezione. Comunale, corso Re Umberto 5. 437

PRIVATO vende 103 modello 58, km. 3500. Tel. 890-584. [illegible]

PRIVATO vende 1100 E motore nuovo e gomme. Tel. 790-848. F3370

PRIVATO vende bellissima 500 C ricca accessori, facilitazioni pagamento. Vercelli 111. D3543

PRIVATO vende bellissimo 1400 ('51) bellissi tutto '58. Telefonare 890-145.

PRIVATO vende bellissimo 1100 E. Telefono 275 569. M1937

PRIVATO, vende privato 500 A 1948. Telefonare 60